ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre L. 16, con edizione del lunedì L. 18.50; estero L. 37, con edizione del lunedì L. 43; al «Piccolo della Sera» e a «Le Ultime Notizie» Italia L. 16, Estero L. 37. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni, N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. Redazione: Via S. Pellico 6 I. Amministrazione: II p. - Trieste, Sabato 3 Dicembre 1932, Anno XI - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53. Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44. Nuova Serie N. 4038

Sfavorevole accoglienza americana alle note di Londra e Parigi

Il testo della replica francese consegnata a Stimson

WASHINGTON, 2

L'Ambasciatore di Francia, Claudel, ha oggi consegnato a Stimson la nota francese sui debiti. Il Segretario di Stato si è immediatamente recato alla Casa Bianca dove già erano convenuti tutti i Ministri che, sotto la presidenza di Hoover, hanno subito esaminato e discusso il documento. Al termine della riunione Hoover si è limitato ad esclamare: «Non sarà forse necessario dare una risposta...»

Il contenuto della nota francese

La risposta francese alla nota americana del 23 novembre scorso, dopo aver constatato con soddisfazione le intenzioni del Presidente degli Stati Uniti di raccomandare al Congresso un nuovo esame globale della questione dei debiti, sottolinea la gravità della crisi economica e finanziaria che costrinse i Governi interessati a modificare la loro posizione nei riguardi del regolamento dei debiti intergovernativi e li condusse a prendere insieme misure concertate riguardanti contemporaneamente le riparazioni e i debiti.

Il Governo francese, continua la nota, lungi da contestare la validità giuridica dei vari impegni che sono alla base dei debiti di guerra, precisa che la domanda di aggiornamento implica un semplice riporto, lasciando intatti i diritti delle parti e ritiene che tale domanda sia la conseguenza normale, equa e necessaria della proposta fatta dal sig. Hoover nel maggio 1931.

La nota constata che la Germania, principale Paese debitore, ha ottenuto, oltre alla diminuzione del suo debito a tre miliardi di marchi, una moratoria di tre anni ed aggiunge che le Potenze europee creditrici furono unanimi nell'accettare che in ogni caso i pagamenti ad esse dovuti a titolo di debiti di guerra intergovernativi fossero sospesi fino alla conclusione di un regolamento definitivo. Sarebbe grave rimettere in causa il regolamento raggiunto così penosamente a Losanna. La nota ritiene che con lo stesso spirito di solidarietà internazionale il Governo federale accetti a sua volta di sospendere la scadenza del 15 dicembre.

Se il pagamento dei debiti dovesse essere ripreso prima di giungere all'accordo generale previsto, la depressione economica risulterebbe aggravata. La nota osserva poi che ogni alleggerimento a favore di un Paese debitore incapace di sopportare il carico di certi pagamenti richiederebbe di trasferire questo carico sul Paese creditore, il quale, essendo esso stesso debitore, si troverebbe a sua volta nella incapacità di sostenerlo. L'adeguamento senza indugi del totale dei debiti all'attuale sconvolta situazione del mondo è il solo provvedimento suscettibile di ristabilire la fiducia, condizione essenziale per la stabilità economica e per la vera pace.

Gli accordi di Losanna

Inspirandosi a queste considerazioni di ordine generale, aggiunge la nota, il Governo francese accettò, con la riserva della ratifica, gli accordi di Losanna, ad onta di un miliardo in deficit per circa cinquecento milioni di dollari, il cui equilibrio richiese ed esige ancora severissime misure. La Francia accettò questo grave sacrificio a favore della restaurazione economica mondiale, convinta che i pagamenti previsti dagli accordi esistenti non avrebbero potuto effettuarsi senza provocare profondi perturbamenti finanziari ed economici. La ripresa generale della fiducia che si manifestò dopo gli accordi di Losanna non potrebbe continuare se si insistesse nell'esigere i prossimi pagamenti intergovernativi.

Nel pregare il Governo federale di riesaminare la sua domanda alla luce delle suesposte considerazioni, il Governo francese crede di adempiere un dovere non solo nazionale, ma internazionale. Il Governo francese, pienamente cosciente della parte che la Francia è chiamata dalle circostanze a sostenere in Europa per la restaurazione della stabilità economica e la ripresa degli affari, si domanda con apprensione come il Paese potrà continuare in questa via se, contrariamente a ogni attesa, il concorso degli Stati Uniti, sul quale essa credeva di poter contare per assecondare i suoi sforzi, venisse ora a mancarle.

Queste sono, conclude la nota, le considerazioni che inducono oggi il Governo francese a rinnovare la domanda urgente e maturamente ponderata di prendere nuovamente in considerazione la richiesta di sospensione dei pagamenti scadenti il 15 dicembre prossimo.

La minaccia di guerra doganale

Gli osservatori politici sono pressochè unanimi nel ritenere che il Congresso è molto meglio disposto ad esaminare la posizione britannica che non quella francese, anche se lo «speaker» della Camera, Garner, oggi ha ripetuto che essa non accorderà alcuna proroga dei pagamenti di dicembre: «Il Congresso non modificherà la situazione. Per ora almeno — ha continuato Garner — è pacifico che esso non prenderà alcuna iniziativa».

Il leader democratico, Haney, ha aggiunto che la nota britannica non ha cambiato lo stato di fatto esistente in seno alle due Camere. La minaccia di invalidare gli accordi di Losanna, secondo Haney, è a vuoto, perchè «non sarà mai possibile esigere di nuovo le riparazioni dalla Germania in nessun modo. E' quindi impossibile parlare di revisione degli accordi di Losanna».

Ha continuato rilevando che il nuovo documento non conteneva alcun argomento che non fosse già conosciuto e che il Congresso non voleva discutere il problema dei debiti, avendo la certezza che una discussione si sarebbe chiusa con la cancellazione o con la riduzione del loro ammontare, cosa a cui praticamente ogni parlamentare si oppone.

Anche la minaccia di guerra doganale ha scarsissimi effetti. Le conseguenze sarebbero pressochè trascurabili secondo Haney, perchè essa non potrebbe colpire il commercio americano molto di più di quanto lo è ora, in seguito alle tariffe interimperiali di Ottawa che l'hanno ridotto a un volume ridottissimo.

Il giornale *Washington Post* in un articolo di fondo scrive:

«La nota britannica significativamente tace su due punti che potrebbero essere discussi con buoni effetti. Nessuna menzione è fatta del desiderio e della speranza di alleviare le condizioni del mondo mercè la riduzione del tremendo peso degli armamenti che di gran lunga eccede le somme dovuteci per i debiti. Nessuna menzione è egualmente fatta di qualsiasi concessione od altro in cambio delle facilitazioni americane per i debiti».

Roosevelt recisamente contrario

LONDRA, 2

Una doccia fredda: con queste parole viene definito dai giornali inglesi il modo col quale è stata ricevuta a Washington e in generale in tutti gli Stati Uniti la nota britannica esponente le ragioni per cui si ritiene indispensabile una sospensione dei pagamenti dovuti il 15 dicembre. Indubbiamente il documento inglese è di gran valore e le ragioni in esso esposte a favore della sospensione sono assai forti; ma tutto ciò non pare che, almeno finora, abbia fatto cambiare atteggiamento al Congresso.

Oggi Stimson si è recato alla Casa Bianca ed ha avuto un lungo colloquio con Hoover. Il *New York Times* dice che il contenuto della nota britannica ha profondamente impressionato il Presidente e i suoi più vicini consiglieri, ma essi non possono fare nulla senza il Congresso. Nei circoli più vicini della Casa Bianca si sarebbe detto che se il Presidente Hoover avesse costituzionalmente il potere di sospendere i pagamenti di prossima scadenza, la causa della Granbretagna sarebbe vinta, ma che purtroppo non ha tale potere.

Personalità del partito repubblicano e di quello democratico, ansiosamente interrogate dai corrispondenti inglesi a Washington e a New York, si sono riferite alle loro precedenti dichiarazioni contro ogni sospensione dei pagamenti. Esse hanno pure dichiarato che ogni proposta di ricostituire nuovamente la passata Commissione per i debiti sarebbe senz'altro combattuta dal Congresso. Lo stesso Presidente eletto, Roosevelt, in un articolo sulla rivista *Metropolitan*, scrive che i debiti americani devono essere pagati. E' naturale — egli dice — che siano assistiti i debitori, onde metterli in grado di pagare i loro debiti, ma cancellarli è fuori discussione. Roosevelt nel suo articolo non accenna neppure alla possibilità di una sospensione dei pagamenti.

L'isolamento della Francia

Divergenza di vedute con Londra

PARIGI, 2

Il movimento per indurre il Governo francese a rifiutare il pagamento della rata dei debiti di guerra del 15 dicembre agli Stati Uniti prende proporzioni sempre più larghe in Parlamento e sulla stampa ed assume forme di violenza verbale inusitate.

Herriot nell'imbarazzo

Alla Camera sono ben rari i deputati che osano prospettare la necessità di versare il denaro e il Governo di Herriot si trova certo in forte imbarazzo se, avendo deciso il pagamento, dovrà chiedere al Parlamento lo stanziamento dei crediti in bilancio.

Ieri in seduta pubblica il deputato Marin tentò di provocare una discussione sullo spinoso argomento, ma Herriot propose e ottenne il rinvio a conversazioni diplomatiche finite. Allora Marin si rivolse ai deputati che erano foltissimi nell'aula e a gran voce chiese: «Vi è qualcuno fra voi favorevole al pagamento della rata del 15 dicembre? Se c'è qualcuno alzi la mano».

Neppure una mano si alzò e per qualche secondo sull'assemblea, che fino a quel momento era stata febbrile, passò un cupo silenzio. L'episodio è sintomatico anche per il solo fatto che la interrogazione del veemente deputato di destra non sollevò proteste.

Quasi tutta la stampa del resto si dimostra presso a poco dello stesso parere di Marin. Il Governo intanto ha spedito a Washington la nuova nota comunicandone stasera il testo ai giornali. E' un documento assai ampio che in sostanza ribatte gli argomenti già esposti nel primo, al quale gli Stati Uniti opposero un rifiuto.

Si può aggiungere che la nota si sforza di dimostrare che le famose riserve auree della Banca di Francia non appartengono alla Francia, ma costituiscono un semplice cumulo di depositi provocati precisamente dalla crisi e «la cui dispersione sarebbe la prima prova della ripresa degli affari».

Appelli all'Inghilterra

Ma gli americani, che hanno un particolare risentimento contro la Banca di Francia per il ritiro dei crediti dalle banche di New York nell'estate scorsa, mettendo così in pericolo la solidità del dollaro, risponderanno che se il pagamento dei debiti li obbligherà a mobilitare l'oro depositato nelle cantine della Banca di Francia, avverrà «quella dispersione che in Francia si assicura come la riprova della ripresa degli affari» e che la massa aurea di riserva della Banca stessa è costituita da crediti all'estero solo per la minima parte, mentre il grosso è il frutto di un abile drenaggio fatto nel mondo, anche a scopo di pressione politica.

I primi commenti che giungono dall'America alle note inglese e francese trasmesse ieri e stanotte mostrano che le note stesse non sono state accolte con favore. I partigiani parigini del rifiuto di pagamento non se ne impressionano e insistono nella loro tesi. Ma perchè l'azione di resistenza verso l'America sia veramente efficace, occorre che la solidarietà anglo-francese sia molto stretta ed assicuri una identità di condotta.

Invece a Parigi si è molto inquieti poichè la famosa intesa franco-britannica, che parve risorgere a Losanna e a Ginevra, è ben lontana dalla realtà; anzi si nota una disparità di vedute fra Londra e Parigi che ha già generato una evidente freddezza fra i due Governi. L'isolamento della Francia nella questione dei debiti come in quella del disarmo, e nell'ultima della parità di diritti da riconoscere alla Germania, non è ormai nascosta neppure dalla stampa parigina, la quale tuttavia continua a stampare disperati appelli all'amicizia franco-britannica e alla necessità di «mantenere collegati i due piloni dell'Europa». Ma nè gli appelli patetici, nè le argomentazioni autoritarie francesi trovano eco a Londra e MacDonald è passato ieri da Parigi per Ginevra senza incontrarsi, come di solito, con il Capo del Governo francese.

La seduta alla Camera

I provvedimenti per gli ufficiali

Un discorso di S. E. Gazzera

ROMA, 2

La seduta è aperta alle 16 dal Presidente Giuriati. Il Ministro Ciano presenta il disegno di legge per la conversione del R. D. L. 20 ottobre 1932, N.o 1485 che provvede alla sistemazione dei macchinisti navali delle Nuove provincie. Vengono quindi approvati numerosi disegni di legge, fra i quali quello riguardante la proroga delle anticipazioni dello Stato all'Istituto autonomo per la lotta antimalarica nelle Venezie.

Si inizia quindi la discussione sul disegno di legge: Provvedimenti ai quadri del R. Esercito sul quale parlano numerosi oratori.

GAZZERA, Ministro della Guerra, ringrazia la Camera per l'ampio esame fatto della legge che non ha altro scopo se non di regolare la situazione di alcune categorie di ufficiali. Ciò non esclude pertanto che altre provvidenze siano prese. Così gli ufficiali del ruolo tecnico di artiglieria saranno considerati a parte. Il Ministro prende impegno di studiare a parte, come del resto già sta facendo, tutto il problema dei servizi tecnici che concerne un numero limitato di ufficiali. *(Approvazioni)*.

Così per i medici, i veterinari e gli ufficiali di amministrazione, tutti benemeriti. Quanto agli ufficiali dei carabinieri, essi sono in diversa posizione, sotto altro aspetto soprattutto, per quanto riguarda la provenienza e l'omogeneità. Sarebbe quindi fare un torto all'Arma estendere ad essa esami di poco rilievo.

Ad ogni modo il Governo fascista ha a cuore tutte le categorie e a tutte provvederà. Assicura che sarà tenuto conto dei precedenti personali degli ufficiali per essere ammessi all'avanzamento per anticipazione. Precedenti personali, del resto, sono già per legge a fondamento anche dell'avanzamento per anzianità. Circa il periodo di tre mesi di comando, bisogna pensare che si tratta di gradi inferiori e che molti ufficiali furono feriti appena arrivati alla fronte. Non sarebbe quindi lecito escludere costoro dall'avanzamento. Prega quindi la Camera di avere fiducia nel Governo, che sente di possedere l'anima ed il polso dell'Esercito. *(Applausi, approvazioni)*.

Quanto all'estensione delle esenzioni da esame per i tenenti che hanno fatto la Scuola di guerra non ha difficoltà di ammetterla. Riguardo alla scelta dirà che nell'Esercito, in linea generale, essa non è desiderata, ma sopportata e quando è applicata occorrono tutte le prove che sia meritata e che i beneficati possiedano attitudini e titoli che dimostrino la capacità di progredire. Ciò spiega anche perchè si è adoperata in questo provvedimento la espressione avanzamento per anticipazione.

Quanto ai miglioramenti economici agli ufficiali ammessi agli esami, essi costituiscono già un notevole passo avanti. Circa infine i mutilati riassunti, era giusto che essi avessero lo stesso trattamento degli ufficiali in servizio attivo che compiono analogo servizio. Conclude ringraziando ancora una volta la Camera per l'interessamento dimostrato verso le forze della terra, del mare e dell'aria, accomunate da un unico pensiero e sotto un unico Capo, verso un'unica meta. *(Vivi, generali applausi)*.

Il disegno di legge è quindi approvato.

Trattative italo-polacche

per lo sviluppo dei traffici fra i due Paesi

ROMA, 2

In seguito agli accordi presi tra il Governo italiano ed il Governo polacco, giungerà in questi giorni a Roma una delegazione polacca incaricata di condurre negoziati per cercare di migliorare e sviluppare i rapporti commerciali tra i due Paesi. La detta Commissione polacca sarà presieduta dal Viceministro del Commercio e dell'Industria sig. Dolezal.

Le istruzioni impartite dal Duce

per l'ordinazione di quattro nuove navi

ROMA, 2

Il Capo del Governo ha dato istruzioni al Ministero della Marina circa la ordinazione di due incrociatori tipo «Condottiero» di 7000 tonn., e di due torpediniere che rappresentano una aliquota del programma di costruzioni già stabilito per l'esercizio finanziario 1932-33, programma che si aggira sulle 29-30 mila tonnellate. I fondi per queste costruzioni corrispondono ai normali stanziamenti di bilancio. *(Stefani)*.

Il Generale Albricci

nominato Ministro di Stato

MILANO, 2

S. E. il conte Alberico Albricci è stato nominato da S. M. il Re Ministro di Stato.

Nella grande guerra fu addetto prima all'Ufficio del Comando supremo poi quale capo di S. M. al Comando della 1.a Armata. Fu insignito dell'Ordine militare di Savoia per l'azione spiegata durante l'offensiva austriaca del Trentino del maggio-giugno 1916. Comandò successivamente la 5.a Divisione nella zona Tonale-Adamello e il 2.o Corpo d'Armata alla testa del quale nell'ottobre 1917 si ritirò in perfetto ordine fino al Piave. In seguito dispose la prima difesa del Montello. In tale occasione fu decorato di medaglia d'argento al valore militare. Nell'aprile del 1918 il 2.o Corpo d'Armata, sempre al comando del Gen. Albricci, che ebbe ai suoi ordini due Divisioni francesi, fu inviato al fronte francese ove tenne alto il nome e il prestigio dell'Esercito italiano.

Nel luglio 1919 fu nominato senatore del Regno. Nel 1920, comandante del Corpo d'Armata di Napoli, dal 1926 Generale d'Armata e designato al Comando d'Armata.

Le norme stabilite dal Direttorio del Partito

per l'assetto dei Fasci e dei Gruppi rionali

ROMA, 2

L'Ufficio stampa del P. N. F. comunica:

Ieri, primo dicembre, alle ore 10, convocato dal Segretario del Partito, si è riunito nel Palazzo del Littorio, il Direttorio Nazionale, presenti le LL. EE. Arpinati, Biagi e Teruzzi. Prima di iniziare i lavori l'on. Starace ha ricordato donna Olga Mezzomo Zannini e la sua opera, quale presidente dell'Associazione nazionale famiglie Caduti fascisti, mutilati e invalidi per la Causa nazionale.

Il Segretario del Partito ha riferito sulla situazione delle Federazioni dei Fasci di Combattimento di tutta Italia che è da considerare in piena efficienza, sul funzionamento degli Uffici di collocamento e su alcune questioni riguardanti in modo particolare i G. U. F. e le Associazioni fasciste. Su proposta dell'on. Starace sono state approvate le seguenti norme concernenti l'assetto dei Fasci di Combattimento e dei Gruppi rionali, in rapporto ai nuovi compiti che sono chiamati ad assolvere:

I segretari dei Fasci di Combattimento e i segretari rionali possono, previa autorizzazione del Segretario federale, istituire nuclei retti da un caponucleo. Al nucleo sono normalmente affidate funzioni analoghe a quelle del Fascio di Combattimento o del Gruppo rionale, entro limiti anche di carattere territoriale, che saranno fissati dal segretario del Fascio di Combattimento o dal fiduciario del Gruppo rionale.

Il nucleo può essere suddiviso in settori, corrispondenti a determinati raggruppamenti di vie, a singole vie o a parte di esse. Il settore, retto da un caposettore, ha funzioni di collegamento. Il caponucleo e il caposettore sono nominati dal segretario del Fascio di Combattimento o dal fiduciario del Gruppo rionale. Tanto l'uno quanto l'altro hanno l'obbligo di comunicare al Segretario federale il nome dei camerati prescelti e di volta in volta le varianti.

Il segretario del Fascio di Combattimento o il fiduciario del Gruppo rionale, se autorizzato dal Segretario federale, può costituire una commissione di disciplina, composta di un presidente e tre componenti. Di tale commissione si varrà quella federale di disciplina, qualora lo riterrà necessario, esclusivamente per accertamenti che riguardino fascisti sottoposti a procedimento disciplinare.

Hanno partecipato alla discussione Starace, Arpinati, Marpicati, Marinelli e Gastaldi. La seduta ha avuto termine alle ore 13.30.

La vasta e organica attività

dell'Istituto fascista di cultura

ROMA, 2

Si è riunito a Palazzo Giustiniani il Consiglio di amministrazione dell'Istituto nazionale fascista di cultura. S. E. Starace si era fatto rappresentare alla seduta dal prof. Arturo Marpicati. Erano presenti, oltre al presidente sen. Giovanni Gentile, e al vice-presidente sen. Visconti di Modrone, i consiglieri Ercole, Volpe, Bottai, on. Bianchini, Parini, l'on. Pace nella qualità di presidente dell'Istituto nazionale del dramma antico. Avevano aderito, impossibilitati ad intervenire, S. E. De Francisci, S. E. Rocco, l'on. Di Giacomo e Telesio Interlandi. In rappresentanza del Ministro delle Corporazioni era presente S. E. Asquini.

La relazione del sen. Gentile

Il sen. Gentile, prima di iniziare la sua relazione morale e finanziaria, ha espresso, interprete dei sentimenti del Consiglio, la riconoscenza dell'Istituto per S. E. il Capo del Governo, che ha voluto quest'anno dare una nuova prova di fiducia all'Istituto assegnandogli il compito della propaganda corporativa all'interno ed all'estero. Ha rivolto a S. E. Asquini il cordiale saluto del Governo e ha salutato poi l'on. Pace, nuovo membro di diritto del Consiglio.

Ha quindi iniziato una lunga e dettagliata relazione sull'attività vasta ed organica svolta dall'Istituto al centro o dagli istituti fascisti dipendenti, sui quali si è intrattenuto poi particolarmente il prof. Marpicati. Il sen. Gentile tra l'altro ha ricordato le numerose pubblicazioni uscite in quest'anno e precisamente, nella collana di cultura politica che è arrivata al suo 18.o volume: Ugo Spirito «I fondamenti dell'economia corporativa», Patrizio Serra «Italia e Senussia», Gaspare Ambrosini «Paesi sotto mandato». Nella collana di studi economici giuridici: Roberto Michelis «Introduzione alla storia delle dottrine economiche e politiche». Nei classici del pensiero politico: Angelo Gatti «Il Gen. Washington», Gaspare Ambrosini «Giorgio Washington Uomo di Stato».

Ha annunciato poi che l'Istituto, venendo incontro ad una viva esigenza di studiosi italiani e stranieri, ha iniziato una nuova collana intitolata «Documenti per la storia del Fascismo» di cui è uscito il primo volume: «Relazioni e proposte della Commissione per lo studio della riforma costituzionale».

Il sen. Gentile ha annunciato ancora che sono in corso di stampa e in preparazione i seguenti volumi: Biblioteca di cultura politica: Mario Orsini Ratto «Italiani in America», Sergio Panunzio «Dalla Rivoluzione alla Costituzione», Francesco Ercole «Risorgimento e Fascismo», Arrigo Solmi «Studi sul Risorgimento», Gino Arias «La Francia economica». Collana di studi economico-giuridici: Amedeo Giannini «Problemi costituzionali dell'Europa contemporanea», Scipione Gemma «La formazione dell'Impero britannico», X. Y. «Gli Stati eredi dell'ex impero austro-ungarico». Classici del pensiero politico: Benjamin Costant «Politica costituzionale». Infine ha comunicato che avrà quanto prima inizio una nuova collana di studi corporativi.

S. E. Asquini inaugurerà i corsi

Quanto al funzionamento degli istituti fascisti e delle sezioni giovanili che in quest'anno si sono venute costituendo presso i vari istituti è stato ampiamente esaminato il problema fondamentale che è quello dei programmi e della loro pratica attuazione. Il Consiglio all'uopo ha stabilito che saranno approntati vari schemi di programmi da servire come guida agli Istituti fascisti.

Per la propaganda all'estero il presidente ha comunicato che la sezione italica ha provveduto a fornire di alcune migliaia di libri di varia cultura e prevalentemente politici e fascisti molti centri stranieri che ne avevano bisogno, ha curato la traduzione di qualche opuscolo di propaganda e ha in corso, infine, la pubblicazione di una collana di opere esclusivamente in lingua tedesca, francese, inglese e spagnola intitolata «Opere del Regime».

Il Consiglio ha poi approvato il bilancio preventivo 1933 e ha deliberato di accordare dei sussidi ad alcuni Istituti fascisti di cultura. E' stato infine concordato il programma generale e quello dei corsi di lezioni per l'anno XI. L'inaugurazione avrà luogo entro il mese di dicembre con un discorso del Sottosegretario alle Corporazioni S. E. Asquini.

Il Duca di Genova illustra lo sviluppo

dell'industria della pesca

ROMA, 2

In una riunione tenutasi con l'intervento di una larga rappresentanza della stampa italiana, S. A. R. il Duca di Genova, presidente del Comitato nazionale per gli studi e la propaganda peschereccia ha pronunciato un discorso in cui ha ricordato come l'Italia sia stata per lunghi anni tributaria dell'estero di ingenti somme per l'acquisto di derrate di prima necessità, fra cui le carni macellate e i prodotti della pesca.

Egli ha rilevato come il Governo fascista abbia voluto e saputo rendere sempre meno pesante una tale situazione, dalla quale non si tarderà ad uscire, purchè l'opera costante ed avveduta del Regime sia chiaramente compresa e validamente assecondata dalle forze costruttrici, dagli organi direttivi delle attività operanti nel campo economico e dagli stessi cittadini.

Dopo aver accennato a quanto è già stato fatto nel campo della propaganda, l'Augusto Principe ha concluso il suo discorso tracciando le grandi linee del programma propagandistico che deve svolgere la stampa italiana.

Hindenburg affida a von Schleicher

l'incarico di costituire il Gabinetto

BERLINO, 2

Il Generale Schleicher ha accettato il mandato affidatogli dal Presidente del Reich di costituire il nuovo Gabinetto. Secondo informazioni attendibili, del nuovo Gabinetto farebbero parte, oltre al Gen. von Schleicher quale Cancelliere del Reich e Ministro della Difesa nazionale, von Neurath al quale verrebbe affidato il dicastero degli Affari Esteri e Bracht come Ministro degli Interni.

Il rapido mutamento della situazione

Il Governo Schleicher, che certamente riescirà a costituirsi, rappresenta una novità nella politica interna della Germania, giacchè è questa la prima volta che la responsabilità per l'intera politica del Reich venga affidata a chi ha contemporaneamente la responsabilità per le forze armate. L'unione del cancellierato col Ministero della Reichswehr in una persona dimostra già quale lotta interna abbia dovuto combattere Hindenburg prima di prendere una decisione definitiva.

I pronostici per la soluzione della crisi non erano certamente facili. Nelle prime ore di stamane ancora era von Papen il favorito. Ma poi d'improvviso si seppe che il Presidente della Repubblica si era deciso ad affidare l'incarico al Generale von Schleicher.

A fonte ufficiosa si apprende che l'ex Cancelliere von Papen aveva riferito ieri sera e stamane ampiamente al Presidente della Repubblica, informandolo quale era il suo giudizio sulla situazione critica della Germania e formando la proposta di desistere a riaffidargli l'incarico e di chiamare in vece sua il Generale Schleicher quale candidato a capo del futuro Governo.

Von Papen aveva fatto comprendere che egli sperava da un Governo Schleicher la pacificazione politica interna, augurandosi che egli potrà anche evitare un grave conflitto col Reichstag.

A malincuore il Presidente della Repubblica si è deciso a dare ascolto al consiglio di von Papen che ha assicurato della sua fiducia, esprimendogli i più vivi ringraziamenti per l'opera da lui prestata. Il Presidente della Repubblica ha ritenuto di dovere condividere il punto di vista di von Papen, approvando le ragioni da lui addotte. Affidando l'incarico a von Schleicher, Hindenburg si è dichiarato d'accordo che il Generale anche dopo la sua nomina a Cancelliere conservi il posto di Ministro della Reichswehr.

La seduta decisiva

Questo repentino mutamento nella situazione è avvenuto nel corso della mattinata in una seduta del Governo dimissionario che aveva esaminato la intera situazione politica. Durante questa seduta i collaboratori di von Papen espressero le loro forti preoccupazioni che un reincarico avrebbe provocato una peggiore crisi nella politica interna di quella passata. Parecchi Ministri, sui quali von Papen aveva fatto affidamento, gli dichiararono che non sarebbero entrati in un secondo Gabinetto da lui presieduto. Specialmente il Ministro degli Interni, dott. Bracht, è stato quanto mai preciso a far comprendere a von Papen che egli non avrebbe assunto il Ministero dell'Interno come non avrebbe conservato la carica di vicecommissario del Reich per la Prussia.

Anche il Ministro delle Finanze, conte Schwerin-Crosig e il Ministro della Reichswehr dott. Popitz, espressero i loro dubbi dichiarando a von Papen che non avrebbero potuto rimanere nel Gabinetto se non si procedeva ad un cambiamento nella persona del Cancelliere. Sotto l'impressione di questo scambio di vedute durato oltre un'ora, von Papen si è finalmente deciso a comunicare al Presidente della Repubblica la sua decisione di non accettare l'incarico per la formazione del nuovo Governo. Subito dopo Hindenburg incaricava Schleicher del difficile compito.

I probabili collaboratori di Schleicher

Per quanto riguarda la composizione del futuro Gabinetto Schleicher, nulla di preciso si può ancora dire. Al momento attuale si fanno i seguenti nomi come i più probabili collaboratori di Schleicher: Ministro delle Finanze conte Schwerin-Crosig, Ministro degli Esteri barone de Neurath, Ministro della Giustizia dott. Gürtner, Ministro dell'Interno probabilmente dott. Brach, che terrà anche il Ministero dell'Interno prussiano, Ministro dell'Economia prof. Warmboldt oppure dott. Brauweiler, presidente dell'Associazione dei sindacati dei datori di lavoro; Ministro per gli Approvvigionamenti Flemming oppure von Knebel, Ministro del Lavoro sarà un rappresentante dei sindacati operai cattolici o probabilmente il segretario generale Otte, oppure l'ex Ministro del Lavoro Stegerwald.

Si farà un serio tentativo, che non si sa se sarà coronato da successo, per evitare il conflitto col Reichstag. A tale uopo il Governo elaborerà un programma che dovrà caratterizzare anche esteriormente la tendenza politica del nuovo Governo.

Il nuovo Governo del Generale Schleicher — secondo i progetti del suo capo — vorrà essere un Governo del compromesso sociale e quello che procurerà lavoro ai disoccupati. L'opera di questo Governo avrà inizio con la revoca delle ordinanze eccezionali di carattere sociale emanate dall'ex cancelliere Papen. Un vasto programma di lavori per dare occupazione e pane ai disoccupati formerà la parte centrale del programma. Inoltre il Governo rinuncerà a qualsiasi riforma del Reich, riforme costituzionali e in genere a qualsiasi esperimento costituzionale.

Con questo programma il Governo spera di guadagnare forse il partito del centro cattolico, certamente però i Governi dei Länder. Già nello stadio di preparazione del nuovo Governo si comincerà a tracciare nelle sue grandi linee questo programma di lavori, chiedendo la collaborazione del presidente della Reichsbank dott. Luther. I capi dei sindacati economici verranno nominati soltanto quando ci si sarà accordati con alcune personalità intorno ad un simile programma. Per sottolineare anche esteriormente quale importanza il Governo attribuisca al problema dell'occupazione della mano d'opera in Germania si pensa di costituire un commissariato del Reich per l'occupazione, che sarebbe retto dal dott. Gereke.

Programma di intesa politica

Dopo questi preparativi il Governo Schleicher si presenterà davanti al Reichstag quale Governo di intesa politica ed economica su vasta base sociale ed attenderà di vedere se l'opposizione gli permetterà di portare a compimento questo programma che è un programma contingente. Se invece l'opposizione darà battaglia anche a questo Governo, il Presidente della Repubblica esaminerà i provvedimenti eccezionali da prendersi per superare questo critico periodo nella politica interna germanica.

Schleicher si recherà domattina dal Presidente della Repubblica per riferirgli intorno alle sue intenzioni e alle trattative da lui svolte. Dopo questo colloquio si avrà certamente la nomina definitiva di Schleicher a Cancelliere e la nomina degli altri Ministri del Gabinetto. Anche a tarda ora non è stato possibile apprendere qualche dato più preciso intorno ai futuri Ministri di alcuni importanti dicasteri. L'attuale Ministro dell'Economia prof. Warmboldt e il Ministro degli Approvvigionamenti bar. de Braun sono stati invitati dal futuro cancellieer a tentare di accordarsi su una comune politica economica e commerciale.

Imminente convocazione del Reichstag

Se essi potranno raggiungere questo accordo fra di loro, faranno parte del futuro Gabinetto, altrimenti saranno sostituiti da nuovi Ministri. Nulla di positivo si è potuto apprendere intorno alla nomina del Dicastero del Lavoro. Si fa il nome di Jötten, giudice arbitrale della Renania e della Westfalia.

Martedì prossimo si riunirà il Reichstag per la sua seduta costitutiva. Il Governo Schleicher vuole ad ogni costo fare le proprie dichiarazioni davanti al Parlamento. Se ciò gli sarà reso possibile si vedrà dall'atteggiamento e dalle disposizioni del Reichstag di fronte al nuovo Governo. Le dichiarazioni governative lasceranno aperte alcune possibilità per le trattative con i partiti politici del Reichtag. A parte il fatto che il Governo Schleicher, come è stato ripetute volte detto, revocherà le ordinanze eccezionali in materia di politica sociale tanto impopolari ed emanate dal Governo di von Papen, anche la sua politica economica differirà sensibilmente dal programma del Governo von Papen. La differenziazione è motivata dallo sviluppo che ha preso in questi ultimi mesi l'economia mondiale.

Il Governo von Papen basava tutta la sua politica economica sulla tesi che era imminente un cambiamento nella congiuntura dell'economia mondiale. Nel frattempo però era venuto il nuovo crollo della sterlina inglese e l'improvviso arresto delle trattative europeo-americane sui debiti hanno creato nuovi ostacoli allo sviluppo dell'economia.

Il Gabinetto sarà formato entro oggi

Di tutti questi fattori si dovrà tener conto nel programma economico del Governo, per arrivare poi alla conclusione che lo sviluppo dell'economia non deve essere abbandonato esclusivamente all'iniziativa privata, ma che anche lo Stato vi deve cooperare in modo sensibile.

In questo momento non si può dire se l'atteggiamento del futuro Governo di fronte a questi problemi riuscirà ad operare il miracolo di calmare le opposizioni del Reichstag. Del resto però si afferma già ora che anche Schleicher, come il suo predecessore, cercherà di evitare che si formi al Parlamento una maggioranza tra comunisti e nazionalsocialisti che gli renderà impossibile qualsiasi lavoro. Se questa maggioranza dovesse formarsi per una ragione o l'altra un nuovo scioglimento del Reichstag e nuove elezioni diverrebbero inevitabili.

Schleicher ha conferito questa sera con i capi delle organizzazioni operaie. Si crede che il nuovo Ministero sarà ufficialmente annunciato sabato mattina e che nel pomeriggio si riunirà per udire l'esposizione di politica estera di von Neurath, il quale ha intenzione di ripartire domenica per Ginevra o che alla riunione parteciperà anche Luther, Presidente della Reichsbank.

Il successo della sottoscrizione tedesca

per sostituire la "Niobe,,

BERLINO, 2

La sottoscrizione aperta per costruire una nuova nave-scuola per la marina tedesca, nave destinata a sostituire la «Niobe», naufragata il 26 luglio scorso, ha fruttato in tre mesi 850.000 marchi, cioè la metà della somma necessaria. Il successo è tanto più degno di menzione in quanto la maggior parte delle offerte non oltrepassava i 10 pfennig. *(Radio Stefani)*

Conversazioni preliminari a Ginevra
per la Conferenza delle cinque Potenze

GINEVRA, 2

Oggi a Ginevra, benchè parzialmente, non essendo ancora presenti tutti i principali interessati, si è iniziata la famosa Conferenza a cinque di cui si parlava tanto tempo. Per ragioni di prudenza [illegible] il suo esito, nonostante le [illegible] trattative diplomatiche [illegible] duta, continua ad essere piuttosto [illegible], si è convenuto di definirla la [illegible] e ufficiosa delle quattro [illegible] Potenze di Europa: Inghilterra, [illegible], Francia e Germania e degli Stati Uniti d'America.

Gli avvenimenti di Berlino

Contemporaneamente a Berlino [illegible] Generale von Schleicher e cioè lo stesso Generale che alcuni mesi fa, rivolgendosi all'opinione pubblica mondiale, dichiarava energicamente che la Germania avrebbe pensato essa stessa a riarmarsi se a Ginevra non le fossero stati riconosciuti quei diritti che nessuno può misconoscere ad un popolo di 65 milioni di abitanti, assume, più che il potere, la dittatura del Reich. Il significato della correlazione fra questi due avvenimenti non può sfuggire a nessuno. Il fatto è che, in un senso o nell'altro, i risultati delle attuali conversazioni diplomatiche potrebbero avere ripercussioni non calcolabili nei rapporti fra le diverse Nazioni europee e in primo luogo fra la Francia e la Germania.

Ma, a parte ciò che potrà accadere nel futuro, tutti sembrano essere d'accordo nel considerare che la presente situazione non è più sostenibile. La Conferenza del disarmo è completamente arenata. Essa non può essere rimessa in movimento se prima non viene risolto il problema sollevato dal Reich con la richiesta della eguaglianza dei diritti in fatto di armamenti. Gli sforzi della diplomazia internazionale riusciranno a superare lo scoglio? I dubbi al riguardo non sono nè pochi nè lievi, ma le ragioni che spingono a trovare una possibile soluzione sono altrettanto numerose e gravi.

Tutti si rendono conto delle disastrose conseguenze cui si andrebbe incontro con una febbrile ripresa della corsa agli armamenti che, aumentando il malessere generale, metterebbe anche in pericolo la prossima Conferenza economica e monetaria di Londra, rendendo in pari tempo impossibile lo sviluppo degli accordi di Losanna.

E' noto invece che la presenza di MacDonald viene anche messa in relazione con la sua intenzione di accelerare i lavori preparatori di questa Conferenza e di discutere, in base agli accordi di Losanna, la situazione creatasi con l'atteggiamento americano circa i debiti di guerra.

Un incontro MacDonald-Davis

Il «Premier» britannico, accompagnato dal Ministro degli Esteri Simon, è giunto a Ginevra questa mattina. Contemporaneamente hanno fatto qui ritorno il Ministro della Guerra francese Paul Boncour e il primo delegato americano Norman Davis. Il barone Aloisi, capo di Gabinetto del Duce, sarà pure presente. Manca ancora Herriot, il cui arrivo è atteso per domani mattina. Il Ministro degli Esteri tedesco von Neurath probabilmente non potrà essere a Ginevra prima di sabato sera o domenica mattina.

La serie delle conversazioni si è subito iniziata con un incontro fra MacDonald, accompagnato da Simon, e Norman Davis. Circa l'atteggiamento di quest'ultimo, stamane correvano voci secondo le quali gli Stati Uniti considererebbero che la situazione a Ginevra è divenuta insostenibile e che perciò convenga di tirare le somme su quel poco, quasi nulla, che già si è realizzato, affidando il resto allo studio di una commissione.

Invece, secondo Norman Davis, in qualche modo potrebbero già essere praticamente realizzati i progressi raggiunti dalla Commissione generale, ad esempio per quanto concerne il disarmo qualitativo. La delegazione americana riterrebbe che, in base a questi risultati, potrebbe essere concluso un accordo tra l'Inghilterra, l'Italia, gli Stati Uniti e la Francia. La Germania potrebbe aderirvi in un secondo tempo. La convenzione potrebbe essere completata da un accordo navale fra la Francia e l'Italia.

Dichiarazioni del delegato americano

Stasera il rappresentante degli Stati Uniti, ricevendo i giornalisti del suo Paese, ha confermato che l'opinione pubblica mondiale, e particolarmente quella americana, segue ormai con evidente sfiducia i lavori della Conferenza e gli Stati Uniti non potrebbero ulteriormente tenere una delegazione a Ginevra se non con la speranza di concretare subito qualche cosa di reale. Ma il passaggio più importante, e si può dire quasi sensazionale delle dichiarazioni di Norman Davis, è quello che si riferisce ai problemi dell'eguaglianza dei diritti e della sicurezza. Secondo le indiscrezinoi che si facevano, egli avrebbe detto che, secondo il suo punto di vista, non esiste una vera e propria soluzione di questi due problemi, trattandosi di questioni piuttosto irreali e che come tali non possono essere portate sul terreno pratico. Pertanto egli non ha alcuna fiducia che possano essere risolte.

Il progresso dell'Italia
Notevoli riconoscimenti inglesi

LONDRA, 2

La *Stock Exchange Gazete* si propone di pubblicare una serie di articoli sulla finanza, sull'industria e sul commercio italiani. Il primo articolo porta il titolo «Il progresso dell'Italia - Un decennio di ripresa» e dice che tutta l'Italia ha celebrato solennemente il decimo anniversario dell'avvento al potere del Regime fascista. Le realizzazioni raggiunte nel campo della finanza, del commercio e dell'industria, mostrano quale importanza abbia questo storico decennio, che è tale da poter essere ricordato, tanto in Italia che all'estero, come un periodo di consolidamento sia economico che politico.

Un decennio di ripresa

Dieci anni or sono in nessun altro campo come in quello della finanza nazionale si era dimostrata urgentemente necessaria la ricostruzione. Un succedersi [di] bilanci deficitarii e di anni di valuta fluttuante, avevano allontanato la fiducia del pubblico. Gli uomini che la [illegible] azione popolare aveva portato al potere si applicarono specialmente a questo compito con particolare energia. La scure fu portata a incidere pesantemente nelle spese pubbliche. I servizi pubblici, che, come in altre Nazioni belligeranti, avevano raggiunto proporzioni mastodontiche, furono energicamente ridotti. Un completo capovolgimento si operò ed il ritorno a uno stretto controllo finanziario chiuse le falle che si erano prodotte. Alcuni servizi pubblici, come per esempio quello dei telefoni, furono ceduti all'industria privata.

I contribuenti furono a loro volta chiamati a far la loro parte. Non furono però cercate entrate addizionali attraverso nuove imposizioni, anzi in molti casi gravami fiscali imposti dai precedenti Governi allo scopo di raggiungere l'equilibrio del bilancio, come espedienti contingenti, furono ridotti non appena si dimostrarono antieconomici. Attraverso la sua politica finanziaria, il Fascismo dimostrò di saper considerare il pratico interesse che consiste nel non uccidere la gallina dalle uova d'oro. Riforme e sforzi furono rivolti al fine di un più equo assestamento e di un più completo coordinamento delle tasse esistenti. L'evasione fiscale fu resa infinitamente più difficile. In poco tempo tutte le classi furono costrette a fare il loro gioco in una atmosfera di piena lealtà scambievole.

Nello stesso tempo fu arrestata la stampa di nuovi biglietti, il demone dell'inflazione divenne in breve cosa appartenente al passato. I debiti di guerra furono pagati o sistemati su basi più confacenti alla capacità di pagamento della Nazione. Dopo anni di paziente lavoro, il bilancio fu di nuovo in pari e il corso della valuta stabilizzato con pieno successo. Il Governo tuttavia non rallentò la sua attenzione. Uno stretto controllo fu stabilito sulla finanza sia statale che locale e fino ad un certo punto anche sull'attività privata.

Alla luce dei successivi avvenimenti la sorveglianza del Ministero delle Finanze appare come particolarmente intelligente e coronata da successo nell'avere impedito ad enti autarchici ed a grandi istituzioni private di cadere in un'orgia di impegni successivi con l'estero, come ne furono contratti in tutto il mondo in un periodo di apparente prosperità e che hanno portato alla rovina tante Nazioni.

Dimostrazioni eloquentissime

Il risultato fu che l'Italia si mantenne relativamente immune dagli effetti immediati della crisi del 1931. I suoi impegni a breve scadenza con l'estero furono potuti liquidare senza gravi inconvenienti e gli impegni a lungo termine contratti per determinate opere costruttive erano pure relativamente esigui, ciò che permise di procedere normalmente per la sistemazione secondo quanto era stato stabilito e sotto certi riguardi anche in anticipo sulle date di scadenza delle cedole. La pubblica opinione in Italia rimase tranquilla durante i difficili mesi dell'estate del 1931. Nemmeno la caduta della sterlina, a dispetto del senso di sbalordimento che essa produsse, potè scuotere il Paese dalla sua ferma risoluzione di impedire alla generale convulsione di infirmare l'opera così faticosamente condotta a termine in Italia.

L'unione di tutta la Nazione attorno al suo Governo è risultata inconfondibilmente evidente in due occasioni d'importanza fondamentale. Il Governo fascista aveva ereditato dai suoi predecessori una responsabilità piuttosto pesante sotto forma di larghe emissioni di Buoni del Tesoro a lunga scadenza. Quattro miliardi dovevano essere pagati nel 1931. La maturazione di questa scadenza era stata per qualche tempo causa d'incertezza, per timore di una eventuale possibile sua influenza sui valori in circolazione o sul corso della valuta. La risposta all'appello del Governo per la conversione fu impressionante e costituì per certo uno dei più bei risultati della finanza italiana moderna. Ugualmente felice fu la conversione della seconda e minore serie recentemente avvenuta quest'anno. Entrambe le operazioni dettero occasione a una dimostrazione eloquentissima di reciproca fiducia.

Frattanto le direttive del Governo erano penetrate in vari modi sempre più profondamente nelle varie attività nazionali. Il sistema corporativo si era evoluto col volgere degli anni, allo scopo di assistere e dirigere l'iniziativa privata sulle direttive stabilite per servire il meglio possibile gli interessi generali della Nazione. Questo tipico sviluppo italiano è adesso oggetto della più viva attenzione da parte di studiosi e osservatori stranieri. Il suo scopo è per ora già andato molto al di là della riforma parlamentare e della Carta del Lavoro, che furono i suoi primi obiettivi definiti. La sua influenza si estende a tutte le forme di attività economica ed ha largamente contribuito al successo.

Il mistificatore Steed
e la sua «fucina» antiitaliana

ROMA, 2

A proposito di Steed e della sua «fucina» di false notizie, il *Lavoro Fascista* riceve da Londra una interessante corrispondenza, nella quale tra l'altro è detto:

«Tutta Londra, intendiamoci, la microscopica Londra diplomatica e giornalistica che ha il poco gradito compito di seguire gli affari della politica internazionale, sa che in un quartiere ridente della metropoli, al sesto piano di un sontuoso palazzo del Holland Park, esiste e funziona da parecchi anni una fucina di notizie false che prendono di mira costantemente il nostro Paese.

Attori principali lo Steed ed una sua amante che potrebbe essergli madre, tanto è vecchia. Si dice che la donna esercita sullo Steed un'influenza tale da avere quasi soppresso la sua personalità.

Il livore della coppia contro l'Italia è abbondantemente alimentato da personaggi che fanno capo a quelle Cancellerie europee che hanno fatto dell'antiitalianità una norma costante della loro politica. Ogni sabato si tengono presso Steed delle riunioni nelle quali si concretano le manovre antitaliane per essere poi diffuse qua e là nel mondo attraverso la penna svalutata e mercenaria dello stesso signor Steed.

I diplomatici conniventi con questi appartengono ad alcuni piccoli Stati dell'Europa orientale e centrale di cui l'azione nel mondo conta così poco che non serve la penna del signor Steed a farne apparire più grande il valore. Ma una grande Nazione in Europa spalleggia notoriamente simile azione.

Ora, se non si può affermare che dei suoi rappresentanti autorizzati figurino in quella specie di cenacolo antiitaliano che fa capo al signor Steed, il che rende ancor più evidente il discredito da cui essa è circondata, non è meno vero che quegli appare costantemente nei suoi scritti come l'apostolo della politica perseguita da tale Nazione e da altra parte la stampa anche ufficiosa di questa accorda volentieri credito alle sue elucrubrazioni antiitaliane, come è stato il caso di quelle recenti di cui l'enorme grossolanità non le ha preservate dal tornare gradite a simile stampa. Spicca così evidente la trama su cui il signor Steed ordisce le sue macchinazioni a danno del nostro Paese. La sua antiitalianità, cioè, è qualche cosa che va al di là delle sue disposizioni personali; essa viene sfoggiata in quanto essa torna comoda alle segrete mire dell'azione politica di certe cancellerie grandi e piccole, di cui il signor Steed si è per conseguenza messo al servizio.

Il signor Steed, che fu fino alla vigilia dello scoppio della guerra l'apostolo più convinto del mantenimento della monarchia degli Absburgo, si fece difensore della causa degli slavi del sud oppressi quando le sorti della guerra cominciarono a volgere sfavorevoli agli imperi centrali.

Ma le condizioni attuali dei croati, i cui capi hanno avuto il torto di dare credito alla voce del signor Steed quando questi vendeva del fumo facendo loro balenare la sicurezza dell'appoggio della politica britannica, non lo preoccupano punto, perchè l'esistenza dell'unità jugoslava, anche a scapito delle nazionalità che non sono serbe, è ai suoi occhi un fattore necessario per lo sviluppo di quella politica antiitaliana di cui egli si è fatto banditore per conto di terzi interessati.

Il signor Steed è uomo che non gode più ormai di nessun prestigio nel suo Paese. Gli accordano credito, oltre quelli di cui egli è diventato lo strumento, alcuni pochi italiani che il livore di parte ha reso dei rinnegati.

L'Italia al primo posto
nel traffico marittimo della Grecia

ROMA, 2

Mandano da Atene che nei primi dieci mesi di quest'anno, secondo i rilievi statistici del Ministero dell'Economia Nazionale, il traffico marittimo della Grecia con Paesi stranieri si è elevato a 4386 navi con un tonnellaggio complessivo netto di 7.661.399 tonnellate, contro 4.616 navi con un tonnellaggio netto di 8.023.586 tonnellate nel corrispondente periodo dell'anno scorso.

In questo traffico marittimo le navi di bandiera greca figurano con 994 unità e un tonnellaggio netto di 989.330 tonnellate, contro 1.223 unità e un tonnellaggio di 1.149.118 tonnellate nel corrispondente periodo dell'anno scorso. La bandiera italiana occupa il primo posto assoluto con 1588 navi e un tonnellaggio netto di 3.470.094 tonnellate, contro 1502 navi e un tonnellaggio di 3.443.480 tonnellate nei primi dieci mesi dell'anno scorso. Seguono in ordine d'importanza le bandiere francese, inglese, romena, tedesca, americana e olandese.

Il traffico dei vini italiani
e l'eventuale ripresa con gli Stati Uniti

ROMA, 2

Si è riunito presso l'Istituto nazionale per l'esportazione il Comitato di studio dei problemi inerenti all'esportazione dei vini, composto dei rappresentanti del Ministero dell'Agricoltura e Foreste, del Ministero delle Corporazioni, delle Confederazioni dell'agricoltura, dell'industria e del commercio e delle comunicazioni. Il Comitato si è occupato della eventuale istituzione di un controllo sull'esportazione, inteso a garantire con l'applicazione del marchio nazionale la genuinità, il grado alcoolico e, ove possibile, il tipo dei vini diretto all'estero ed ha fissato i criteri tecnici generali su cui dovrebbe basarsi la effettuazione del controllo stesso.

Sono stati discussi vari argomenti, anche in rapporto ad una eventuale ripresa del traffico dei vini e delle bevande alcooliche con gli Stati Uniti di America. In proposito l'I. N. E. è a disposizione degli interessati per fornire le informazioni di cui avessero bisogno.

Fairbanks giunto a Venezia
col "Conte Verde,,
telefona alla moglie a Los Angeles

VENEZIA, 2

Stamane è giunto da Sciangai il «Conte Verde» che ha sbarcato 260 passeggeri di classe. Fra questi vi era anche Douglas Fairbanks, proveniente direttamente da Sciangai, assieme al suo segretario e ad altri quattro amici. Il divo del cinema si fece trasportare al Danieli, dove manifestò la volontà di parlare con la sua gentile signora che lo attende a Los Angeles. Alle 10 chiese la comunicazione per le 11 e alle 11.20 Douglas parlava tranquillamente con Mary Pickford, la quale certamente deve essere stata svegliata dal dolce suo sonno se si considera che l'ora sopraddetta corrisponde per Los Angeles alle 2 di notte. Douglas parlò esattamente tre minuti, in capo ai quali pagò 889 lire; ma si dichiarò arcicontento della spesa fatta poichè, egli disse, mai avrebbe potuto fruire a tale distanza di una comunicazione così perfetta e limpida come se Mary Pickford si fosse trovata a pochi chilometri di distanza.

Douglas nella breve conversazione assicurò la signora che aveva fatto ottimo viaggio, e le annunziò che ripartiva in giornata da Venezia per Parigi e che immediatamente da un porto francese si sarebbe imbarcato per fare ritorno a casa, volendo trascorrere il Natale in famiglia. Infatti subito dopo colazione, Douglas Fairbanks col suo segretario e gli amici si recava alla stazione e alle 14.20, con l'Orient-Express, partiva per Parigi.

35 famiglie coloniche vicentine
partite per Littoria

VICENZA, 2

Stamane sono partite con treno speciale per Littoria 35 famiglie coloniche vicentine, composte di 400 persone, destinate ai lavori di bonifica dell'Agro Pontino. A salutare i partenti si trovavano alla stazione tutte le autorità. Il Segretario federale amministrativo Monti ha porto il saluto del Fascio di Vicenza. A cura del locale Ente Opere Assistenziali sono stati distribuiti ai partenti 400 cestini con vettovaglie e latte per i bambini. La partenza del treno è avvenuta tra le più vive manifestazioni di entusiasmo.

Il Convegno nazionale del grano
inaugurato dal Ministro Acerbo

ROMA, 2

Questa mattina, nell'aula magna del Collegio Romano, è stato solennemente inaugurato dal Ministro dell'Agricoltura on. Acerbo, in rappresentanza del Governo, il primo Convegno nazionale del grano, indetto dal Sindacato dei tecnici agricoli allo scopo di esaminare i principali temi attinenti alla sperimentazione ed alla tecnica della granicoltura. Al Congresso, che è riuscito imponentissimo, hanno partecipato in gran numero cattedratici, professori di scuole agrarie e di istituti di sperimentazione e tecnici delle Federazioni degli agricoltori e delle Unioni provinciali dell'agricoltura giunti da ogni parte d'Italia, senatori, deputati e funzionari del Ministero dell'Agricoltura.

Ha preso per primo la parola il segretario del Sindacato nazionale tecnici agricoli on. Angelini. Egli ha detto che gli auspici sotto i quali si inaugura questo primo Convegno nazionale del grano appaiono in modo speciale confortati per varie considerazioni. Prima di tutto esso ha avuto la piena approvazione del Duce, insuperabile e invincibile capo di tutte le battaglie per l'elevazione del popolo italiano e verso il quale si rivolge profondamente ammirato e devoto il nostro animo e il nostro pensiero *(il pubblico scatta in piedi e prorompe in applausi vivissimi all'indirizzo del Duce)*. In secondo luogo questo Convegno si svolge dopo la più alta produzione granaria che si sia mai raggiunta nel nostro Paese, nell'anno del glorioso Decennale della Marcia su Roma. Infine questo Convegno è destinato a svolgere una profonda azione, oltre che di istruzione e di ordinamento, vivamente incitatrice. L'oratore ha concluso dicendo che in pochi anni con la battaglia del grano si è fatto un gigantesco passo innanzi, per cui si possono intravvedere nuovi orizzonti e nuove possibilità di perfezionamenti e di applicazioni tecniche e produttive. Ha quindi parlato il gr. uff. Scagna, direttore generale dell'istruzione tecnica, che ha recato al Congresso il cordiale saluto del Ministro dell'Educazione Nazionale e di tutte le scuole agrarie d'Italia. S. E. Bodrero ha portato ai convenuti il saluto più cordiale della Confederazione da lui presieduta, ponendo in evidenza che gli agricoltori e i granicoltori d'Italia sono all'ordine del giorno della Nazione.

Infine ha parlato il Ministro dell'Agricoltura on. barone Acerbo, il quale ha detto che il Convegno trova pienamente consenziente il Ministero dell'Agricoltura, il quale anzi plaude all'iniziativa che giudica di sommo interesse. Il significato e il valore di questo Convegno, ha aggiunto il Ministro, si accrescono perchè esso coincide con la premiazione del 9.o Concorso nazionale del grano che quest'anno, all'inizio del secondo Decennale fascista, può solennemente consacrare la più alta produzione di grano finora conseguita nel nostro Paese.

Dopo aver manifestato il suo compiacimento per vedere rappresentati al Convegno i più illustri studiosi in materia di cerealicoltura, il Ministro ha rilevato che gli organi permanenti dell'agricoltura ed i capi degli istituti di sperimentazione hanno già rivolto i loro studi agli indirizzi più sicuramente utilitari della sperimentazione agraria, raggiungendo notevoli risultati ed avviando a soluzione importantissimi problemi di ordine scientifico e pratico che emergeranno dalle discussioni di questo Convegno. Ma è di interesse ancor più saliente che la discussione si completi e si concluda anche in presenza dei tecnici delle Cattedre ambulanti di agricoltura, specialmente per precisare la più proficua attività da svolgere sia nel campo della dimostrazione, sia attraverso le prove di orientamento, sia nei riguardi del numero e della profondità dei lavori del terreno, dei tipi di concimazione, delle dosi di concimi chimici da somministrare alle colture e dell'epoca della loro somministrazione per tutti gli altri avvedimenti da consigliare ai nostri rurali.

L'on. Acerbo ha continuato affermando che da questo organico Convegno si attendono i migliori risultati. Ha porto a tutti i convenuti il saluto del Governo fascista ed ha dichiarato in suo nome aperti i lavori del Convegno. Vivissimi applausi hanno accolto la fine del discorso del Ministro Acerbo, il quale ha proposto, fra calorose acclamazioni, la nomina dell'on. Marescalchi a presidente del Convegno e dei senatori Raineri e di Cillis a vicepresidenti. Il Convegno ha quindi iniziato i lavori con la relazione dell'on. prof. Dante Gibertini sul tema «Tecnica agraria e propaganda».

Il successo di una conferenza di Marconi
agli scienzati di Londra

LONDRA, 2

Questa sera tutti i rappresentanti più insigni del mondo scientifico britannico e dell'alta cultura si sono riuniti nel salone delle adunanze del Royal Institution per ascoltare dalla voce di S. E. il marchese Guglielmo Marconi i risultati pratici da lui ottenuti in seguito alle recenti serie di importantissimi esperimenti per l'estensione del raggio di potenzialità delle onde ultracorte. Assistevano al discorso del grande scienziato italiano l'Ambasciatore d'Italia S. E. Grandi con tutto il personale dell'Ambasciata. Erano anche presenti tutte le altre autorità italiane compreso il Segretario dei Fasci.

Dopo aver ricordato che sin da 38 anni fa, quando incominciò i suoi primissimi esperimenti di radiotelegrafia aveva preso in esame il problema della utilizzazione delle onde ultracorte, Marconi ha aggiunto che nel 1896 aveva potuto dimostrare che delle onde di circa 35 cm. potevano essere utilizzate per comunicazioni telegrafiche su una distanza di un miglio e mezzo mediante l'uso di adeguati riflettori. Però in quel tempo l'uso delle onde molto corte non appariva molto promettente e quindi Marconi si dedicò piuttosto allo studio delle onde lunghe.

Nel periodo 1919-1924 iniziò poi quella serie di studi che diede al mondo la invenzione delle onde a fascio che hanno operato la presente rivoluzione radiografica, per cui mediante onde corte è possibile comunicare a lunghissima distanza telegraficamente e telefonicamente. Circa 18 mesi addietro io decisi nuovamente — ha continuato fra la viva attenzione dell'uditorio il sen. Marconi — di riprendere l'investigazione sistematica delle proprietà e delle caratteristiche delle onde ultracorte, ripromettendomene risultati pratici di grande importanza, tanto più che queste onde sono indipendenti da interferenze atmosferiche.

A questo punto G. Marconi ha illustrato gli apparecchi che ha già potuto preparare all'uopo mediante una serie di interessantissime proiezioni e diagrammi, che hanno suscitato il più vivo interesse tra il pubblico dei tecnici che lo ascoltavano. Dopo aver ricordato le recenti trasmissioni ad onde ultra corte tra Santa Margherita e Sestri Levante, l'istituzione delle comunicazioni e onde ultra corte tra la Città del Vaticano e il palazzo dei Papi a Castel Gandolfo, ed infine la serie di esperimenti ancora più importanti con onde da 50 cm. dallo yacht «Elettra» alla stazione di Rocca di Papa, il sen. Marconi ha confermato che attualmente la distanza maggiore, a cui le comunicazioni sono state ottenute mediante le onde ultra corte, è di 275 km. da Rocca di Papa al capo Figari nella Sardegna. Mentre fino ad ora si era sempre creduto che questa categoria di onde potesse essere efficiente soltanto non oltre una distanza superiore al raggio di visibilità umana.

La dimostrazione della pratica possibilità di sviluppo di questa categoria di onde elettriche significa anche la creazione di una nuova tecnica, la quale estenderà grandemente il campo già molto vasto delle applicazioni delle onde elettriche alle comunicazioni radiotelegrafiche. Quanto poi al limite efficiente di queste onde, l'ultima parola non è stata detta. A questo proposito il sen. Marconi ha ricordato che 20 o 30 anni fa vi erano dei fisici che sostenevano che la marconigrafia non avrebbe mai potuto superare distanze maggiori di 170 miglia. In ogni caso il nuovo sistema a onde ultra corte è ora a disposizione della scienza per rimpiazzare vantaggiosamente le segnalazioni ottiche e luminose in tutte le loro applicazioni a lunga distanza e in generale in molti casi dove la costruzione e il mantenimento di comunicazioni telefoniche o cablografiche ordinarie a breve distanza sarebbero difficili o troppo costosi.

Altre applicazioni come la radiotelefonia e la televisione sono ora oggetto di studio ed io sono sicuro — ha concluso il sen. Marconi — che gli studi in corso porteranno ben presto alla elaborazione di nuovi apparati e di nuovi metodi. Una grande ovazione ha salutato la fine del discorso del grande scienziato italiano, che è stato poi complimentato da tutte le autorità presenti.

L'odierna riunione del Consiglio
dell'Istituto per l'esportazione

ROMA, 2

Il Consiglio generale dell'Istituto nazionale per l'esportazione si riunirà domani per la consueta sessione autunnale. La riunione acquisterà quest'anno speciale importanza perchè sarà onorata dalla presenza dei membri del Governo, specialmente interessati ai problemi dell'esportazione. Il Consiglio, che comprende le più alte personalità dell'industria, del commercio, della banca e del credito, sarà chiamato ad esaminare la situazione economica attuale in rapporto all'andamento degli scambi internazionali.

La polizia di Washington mobilitata
per la marcia dei disoccupati

WASHINGTON, 2

La polizia è stata mobilitata per prevenire disordini da parte dei «marciatori della fame» che domani converranno in questa capitale e vi si tratterranno quattro o cinque giorni. I cortei saranno permessi, ma saranno attentamente sorvegliati dalle forze di polizia. Agenti sono stati disposti agli ingressi del Parlamento e di altri edifici pubblici per impedire che i visitatori vi rechino involti o altro; è stato sospeso l'ingresso ai musei, alle gallerie e alla cupola ed i cancelli di tutti gli edifici pubblici saranno chiusi prima del tramonto. *United Press).*

Dimostrazioni di protesta a Budapest
per gli incidenti di Cluj

BUDAPEST, 2

Le associazioni studentesche ungheresi hanno organizzato quest'oggi dei comizi di protesta contro gli incidenti avvenuti in Transilvania. Sono stati inviati telegrammi alle organizzazioni studentesche internazionali nei quali si espone la situazione delle minoranze ungheresi in Romania e si eleva protesta contro gli incidenti antimagiari di Cluj. In una dichiarazione degli studenti universitari ungheresi si afferma che la gioventù ungherese nella sua lotta per la revisione dei trattati non ricorrerà giammai a simili mezzi inqualificabili.

Un concorso della "Nuova Antologia,,

ROMA, 2

La *Nuova Antologia* ha aperto col suo fascicolo del primo dicembre, un concorso per un saggio intorno ad un importante argomento di storia italiana. Requisito essenziale per la scelta dello scritto da premiarsi sarà, insieme col rigore del metodo e col fondamento di una solida e piena informazione, il pregio di una viva, geniale, artistica trattazione, nella quale i risultati della ricerca delle fonti e dell'esame dei documenti siano rifusi e quasi animati per la creazione di un'opera che sia anche d'arte e di pensiero. I concorrenti saranno liberi di trattare di qualsiasi tema e periodo della nostra storia, dall'origine di Roma alla guerra mondiale.

E' stato stabilito per lo scritto migliore un premio di lire 15.000. Potranno essere assegnati premi minori per altri lavori che fossero per essere giudicati degni di lode. Gli scritti premiati saranno pubblicati sulla *Nuova Antologia*. I lavori per essere ammessi al concorso dovranno potersi contenere in non oltre 200 pagine del formato della Nuova Antologia. Ogni lavoro dovrà essere inviato in triplice esemplare dattilografato alla direzione della rivista; ciascun esemplare sarà contrassegnato da un motto, che dovrà essere ripetuto su una busta suggellata contenente il nome dell'autore. Il termine per la presentazione dei lavori è il 31 dicembre 1933 Anno XII. La Commissione giudicatrice del concorso è composta come segue: Francesco Ercole, presidente; Annibale Alberti, segretario; Antonio Baldini, Pietro Fedele, Alessandro Luzio, Alberto Paribene e Gioacchino Volpe.

La donna tagliata a pezzi
Misteriosa scomparsa di una marsigliese

MILANO, 2

Sono continuate in questi ultimi giorni le indagini della nostra squadra mobile per far luce sul mistero della donna tagliata a pezzi. Infatti ben cento pratiche di donne scomparse sono state esaminate e le indagini hanno portato al ritrovamento di gran parte di esse. Rimangono invece ancora da rintracciare una nota artista di canto cecoslovacca, tale Berta Kurska, di 34 anni, la signorina Maria de Barsat da Marsiglia, anche questa artista di canto, e la diciottenne Pina Bet, da Riva di Trento, fuggita dalla sua abitazione a Milano con un uomo ammogliato.

Interessante e più misteriosa è la scomparsa della signorina de Barsat. Costei circa tre mesi or sono venne nella nostra città in compagnia di un individuo, noto alla polizia francese quale frequentatore di case da gioco. La coppia prese alloggio in un lussuoso quartierino situato in via Enrico Noe 17. Risulta dalle prime indagini che la coppia francese conduceva vita assai misteriosa e che assai frequenti erano le scenate fra i due, specie quando nel quartierino faceva la sua periodica comparsa un altro individuo, a quanto sembra, tedesco.

La signorina de Barsat e il suo amante scomparvero da via Noe l'8 novembre scorso, dopo aver incaricato la domestica di vigilare sull'alloggio perchè essi sarebbero rimasti assenti per qualche giorno. Fu la domestica che, impressionata per la prolungata assenza dei due, informò in questi giorni la polizia. La de Barsat, che conta 35 anni, presenta delle visibili cicatrici al capo, derivate da un incidente automobilistico, nel quale il suo compagno che pilotava la macchina lasciò la vita.

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	763.4	16	15	cop., legg. mosso
Roma	759.9	19	14	coperto, mosso
Torino	756.0	10	8	piovoso
Milano	757.9	11	9	coperto
Genova	757.0	16	12	piovoso, grosso
Venezia	758.4	12	11	cop., legg. mosso
Firenze	757.2	16	11	piovoso
Ancona	758.4	17	13	cop., legg. mosso
Bologna	757.8	12	10	piovoso
Napoli	761.2	17	14	¾ coperto, agitato
Taranto	762.0	18	16	coperto, agitato
Palermo	763.2	21	16	sereno, mosso
Catania	763.3	19	14	½ coperto, mosso
Cagliari	753.8	18	10	½ coperto, agitato
Tripoli	764.9	24	12	coperto, mosso
Messina	762.1	16	17	piovoso, grosso
Trento	760.6	7	6	piovoso
Fiume	758.9	17	13	coperto, mosso
Bari	764.5	19	14	piovoso, agitato
Sanremo	756.0	18	13	piovoso, grosso
Bengasi	765.9	24	12	sereno, legg. mosso
Rodi	767.6	21	16	½ coperto, calmo

Previsioni del tempo. Situazione barica: Mentre la depressione dell'alta Norvegia permane stazionaria e tende a colmarsi, una nuova profonda depressione appare sull'Islanda ed estende la sua influenza fino alle isole britanniche.

Probabilità: La depressione ha spostato il suo centro verso il golfo di Leone. Aree di alta pressione sulla penisola iberica e sull'Europa sud-orientale, con un massimo sul Mar Nero. Ancora tempo generalmente cattivo, specie sulle regioni settentrionali e centrali ove le precipitazioni potranno assumere anche carattere temporalesco. Predominio di venti moderati del primo quadrante lungo l'arco alpino, occidentali in Val Padana, forti o molto forti fra ponente e libeccio sul bacino tirrenico, fra sud e scirocco sul rimanente. Temperatura pressochè stazionaria. Molto agitato l'alto e medio Tirreno, prevalentemente agitati gli altri mari.

Ucciso a colpi di pietra
mentre torna dalla fiera

POLA, 2

(Corte d'Assise di Pola) Questa mattina si è iniziato alla nostra Corte di Assise il quarto processo della presente sessione.

Presiede il comm. dott. Cartesegna con a lato il comm. dott. Risso, P. G. comm. dott. Cantelli, canc. sig. Zaratin.

Sul banco degli accusati siedono Angelo Carich, di 32 anni, suo fratello Michele Carich, di 29 anni, e Giovanni Carich loro cugino, trentottenne, imputati d'omicidio. Difensore: avv. dott. Giov. dalla Zonca.

Dall'atto d'accusa risulta che la mattina del 23 gennaio u. s. tale Matteo Mattaia rinveniva, presso Sanvincenti in località Vallefonda il cadavere del contadino di Smogliani, Antonio Madrussan, d'anni 46, detto «Copa», e ne vennero tosto avvisati i carabinieri. I rilievi stabilirono che il Madrussan era stato colpito con pietre, che del resto si trovavano disseminate attorno al cadavere; lì vicino erano pure stati rinvenuti due coltelli.

Dalle indagini risultò che il Madrussan aveva preso parte alla fiera di Sanvincenti, svoltasi il giorno 22 gennaio. Nell'osteria Venier il Madrussan aveva litigato con gli imputati Carich. Il Madrussan, che è stato descritto tipo violento, alla sua uscita ear stato seguito dai Carich e da altri villici. Secondo l'atto d'accusa, gli imputati rientrarono nell'osteria Venier mezz'ora dopo essere usciti; calmi risedettero al loro tavolo e dopo altra mezz'ora se ne andarono.

L'accusa ritenne responsabili dell'omicidio i Carich che potevano nutrire dei rancori verso il defunto per aver questi un anno prima ferito il loro padre.

Il processo

All'apertura dell'udienza vengono interrogati i tre imputati i quali si protestano innocenti.

Seguono gli esami dei testi, villici presenti dal sera del 22 gennaio nell'ostera Venier. Dalle loro deposizioni non risulta però chiaramente il fatto dell'allontanamento dei Carich; non si può accertare se seguirono il Madrussan, nè quando ritornarono nell'osteria.

L'ultimo teste però, tale Martino Persich afferma d'essere uscito con i Carich e rientrato poco dopo pure con loro.

Terminata l'escussione dei testi, il Presidente diede lettura degli atti per poi rimandare la continuazione del processo a domani mattina.

Prima della fine della seduta il P. G. tenne a dichiarare che rinuncia all'incriminazione di qualche teste; osserva che avrebbe dovuto incriminarli tutti, che in tutti vi furono palesi contraddizioni; conclude però col far rilevare ai testi la santità del giuramento.

Il difensore a sua volta dichiara che non v'è stato mendacio da parte dei testi e perciò non dovevano venir incriminati, eccettuato uno solo: Martino Madrussan, che si è palesemente contraddetto nelle sue differenti dichiarazioni.

Una nuova cura della tubercolosi

BELGRADO, 2

La *Pravda* riceve da Zagabria che il primario dott. Svetozar Pesciz è riuscito a curare completamente con un nuovo procedimento a mezzo di iniezioni la tubercolosi in tutti gli stadi in 88 su 100 casi. Il prof. Pesciz era stato per lunghi anni in Isvizzera e da sette anni ha iniziato la cura della tubercolosi secondo il suo metodo. Egli è persuaso che il nuovo metodo verrà applicato in avvenire in tutti i casi che si presenteranno. Il metodo è semplice e assolutamente innocuo perchè non provoca altre reazioni negli ammalati. Il giornale non pubblica dettagli sul metodo del dott. Pesciz.

COMUNICATI

Ministero delle Comunicazioni
FERROVIE DELLO STATO

E' in concorso l'aggiudicazione a trattativa privata dell'esercizio del Caffè-Ristoratore della Stazione Internazionale di Tarvisio Centrale, cui sono annessi i locali d'abitazione.

Coloro che volessero partecipare a tale trattativa dovranno subito farne domanda scritta su carta bollata da lire 3, indicandone il canone annuo che intendono offrire. Tale domanda dovrà essere inviata a mezzo lettera raccomandata alla Sezione Commerciale e del Traffico F. S., Piazza Vittorio Veneto n. 3.

Il Cancelliere Simcone Pavazza della locale Pretura rende noto che il giorno 9 dicembre 1932 ad ore 15 in Trieste, viale XX Settembre 27, procederà alla vendita di vari mobili di lusso.

OGGI
Grandi acquisti dei Regali per
S. NICOLO'
da
CAVALLAR

STABILIMENTO PULITURA A SECCO
ZIBERNA
OPIFICIO: SCORCOLA - CORONEO, 725
Telefono: 65-20.
NEGOZI: VIA BATTISTI, 20 - Tel. 94-62.
PIAZZA DALMAZIA, 3 - Tel. 40-45.
VIA VENEZIAN, 8.

Primaria Ditta
ALTA ITALIA
produttrice saponi, profumi, cerca rappresentante viaggiatore profondo conoscitore articolo, avente clientela propria affezionata da anni, province Fiume, Pola, Zara, Gorizia, Trieste, Udine, Belluno Bolzano. Inutile fare offerta senza serie referenze. Scrivere Cassetta «5074 Z» Unione Pubblicità, TRIESTE

Date all'Opera Balilla i mezzi per compiere la sua magnifica missione educativa tra i figli del popolo.

Gli abbonamenti al «Piccolo» per Trieste si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra.

CRONACA DELLA CITTÀ

La commossa funzione a San Giusto

in suffragio delle crocerossine cadute

Nella Cattedrale di San Giusto ieri alle 10 è stata celebrata una Messa solenne in suffragio delle crocerossine cadute in guerra.

Alla funzione religiosa assistettero S. A. R. la Duchessa d'Aosta, che indossava l'abito di crocerossina, e varie personalità, tra le quali S. E. il Prefetto Porro, S. E. il Generale Ago, comandante il Corpo d'Armata, il Podestà sen. Pitacco, il Vicepodestà comm. Gabetti, il comm. Matteucci, consigliere delegato del Comitato di Trieste della Croce Rossa Italiana, il cav. ing. Italo Bonazzi, membro del consiglio direttivo, il comm. Cobolli-Gigli, il cap. Potoschnig, il prof. Gall, il cav. Palmisani, il ten. cav. Mori, dei carabinieri, il cav. Perisi, in rappresentanza del cav. uff. D'Adamo, direttore delle Poste, i rappresentanti delle Associazioni combattentistiche e d'Arma.

La Duchessa d'Aosta alla Messa

Numerosissime le rappresentanze delle crocerossine e delle infermiere volontarie, con a capo l'ispettrice Edvige Costantini. Si notavano la signora Adalgisa vedova Azario e la signora Maria Azario Cobolli-Gigli, madre e sorella di un'eroica crocerossina caduta. Era pure presente una squadra di Giovani Italiane col gagliardetto. La Duchessa d'Aosta, che al suo ingresso nella Basilica è stata ricevuta dalle autorità e dal parroco di San Giusto comm. mons. Buttignoni, ha preso posto in uno scanno davanti a un altare laterale, accanto al quale erano tese un'ampia bandiera tricolore e una della Croce Rossa.

La funzione religiosa è stata celebrata dal cappellano militare don Giuseppe Galizia che, prima d'iniziare la Messa, ha tenuto un'appassionata allocuzione, esaltando l'alto spirito di dedizione e il nobile sacrificio delle crocerossine. Dopo trattato del simbolo della croce, ha rievocato la morte di Margherita Parodi e, con lei, di tutte le infermiere cadute in guerra.

L'orazione del Cappellano militare

«Ci sembra oggi che la memoria delle crocerossine cadute — ha continuato — non abbia altro scopo che quello di fecondare la nostra pietà, la nostra riconoscenza, la nostra opera, diciotto milioni di martiri cristiani, a cui si aggiunsero le sorelle della Crose Rossa, oggi sono qui, con noi, più vivi di prima. Sono qui, le crocerossine cadute in guerra, sono qui, davanti a noi, che commossi e reverenti celebriamo il loro eroico sacrificio. Noi le sentiamo vicine, le uniamo nella dolce nostalgia dei nostri ricordi, le seguiamo nei loro nobilissimi esempi di carità cristiana. Le abbiamo conosciute, le sorelle della Croce Rossa, in tutti i luoghi del dolore. Esse balzano dal sacrificio a vigilare sui nostri focolai, sui nostri dolori, sulle nostre città, sui nostri altari, sulla Patria tutta, illuminate dalla luce radiosa della Croce Rossa.

E sono schiere innumerevoli di ancelle, di ogni età, di ogni condizione, che lasciarono la propria casa, i propri cari, e si arruolarono volontarie, per seguire la voce del dovere, per esercitare la carità cristiana ovunque la loro opera fosse necessaria. Nel raccogliere i feriti, nel confortare i moribondi mentre infuriava la lotta, ebbero il battesimo del fuoco e molte caddero nell'adempimento del loro sacro dovere. Mai sembrava loro sufficente il sacrificio: andavano e venivano senza posa, percorrendo con le autoambulanze, crociate di rosso, o a piedi ove difficile era il percorso, tra gli scoppi tremendi delle granate, tra lo scrosciare delle pallottole, tra le nubi dei gas, esempio mirabile di valore e di virtù.

Gentilezza eroica

Queste donne gloriose, inermi e forti, animate solo dalla pietà e dall'amor di Patria, non conobbero nemico. Non videro nel caduto o nel ferito che il fratello, il derelitto, bisognevole di cure e di conforto. Le vedemmo in tutti i luoghi ove noi, fanti, passammo e vincemmo. Ovunque le gloriose sorelle aumentavano di fervore e di solerzia. Una valeva per dieci, faceva per cento. Mai la storia aveva registrato valore più magnifico di questo; mai la gentilezza femminile era apparsa più potente ed eroica di questa».

Dopo un'invocazione alle crocerossine cadute, don Galizia, rivolgendosi a S. A. R. la Duchessa d'Aosta, così concluse:

«Altezza Reale, raccogliete Voi a nome di tutte le sorelle d'Italia, il voto di riconoscenza e di ammirazione di tutti i combattenti, di tutti gli italiani. Raccoglietelo con lo spirito che ci condusse qui, in questo tempio storico; raccoglietelo ai piedi di questo altare di Dio, ove presentiamo insieme a tutti i vivi il voto di carità che solleva le anime, conquista a Dio e alla Patria: gloria infinita, all'ombra della Croce Rossa, irradiata dalla fede di Roma. Allora non rimarrà sordo il grido di quelle generose che caddero volontarie per la Patria, nè vana la riconoscenza che invoca a quelle anime benedizioni e pace. Gloria!».

Dopo la commossa allocuzione, è stata celebrata la Messa, alla quale la Duchessa d'Aosta ha assistito in devoto raccoglimento.

Alla fine della funzione, l'Augusta Principessa ha lasciato la Basilica, ossequiata all'uscita dalle autorità presenti e salutata dalla folla dei fedeli.

Anna d'Aosta a Redipuglia

sulla tomba di Margherita Parodi

Nella stessa mattinata di ieri, S. A. R. la Duchessa d'Aosta si è recata, accompagnata dalla dama di palazzo contessa Tonci Ottieri, al Cimitero di Redipuglia. L'Augusta Principessa ha deposto una corona d'alloro sulla tomba dell'eroica infermiera signorina Margherita Parodi, morta subito dopo l'armistizio in un Ospedale militare, per infezione contratta durante l'esercizio della sua pietosa e nobile missione. S. A. R. è rimasta alcuni momenti in raccoglimento a pregare sulla tomba della cara sorella crociata.

Nella Casa materna di Servola

Chi abbia occasione di visitare la Casa materna di Servola deve rimanere veramente ammirato nel rilevarne la magnifica efficenza dovuta in prima linea alla mente illuminata di un organizzatore e filantropo, il comm. Alessandro Fera. La Casa materna, posta in locale della Casa rionale Balilla, è frequentata attualmente da 60 bambini tra i quali si trovano molti figli di operai della Ferriera. I locali, per iniziativa del suo benefattore, furono tutti rimessi a nuovo, furono costruite doccie, lavandini, un nuovo focolaio, furono adattati i tavoli per la refezione; tutto insomma subì una radicale trasformazione per l'igiene e la comodità dei piccoli.

Il Municipio provvede al personale e fornisce la carne due volte alla settimana; tutto il resto, necessario per la refezione dei bambini, viene fornito gratuitamente dal provveditorio della Ferriera; oltre a ciò la benemerita Direzione della Ferriera ha fornito i bambini di vestitini, grembialini, piatti di alluminio, scodelle, giocattoli e tutte quelle mille cosuccie di cui abbisognano.

Quello però che maggiormente commuove è la vigilanza materna delle signore dei funzionari della Ferriera per questa opera altamente umanitaria. Le signore, prima fra tutte la gentile consorte del comm. Fera, si avvicendano nella sorveglianza della cucina, nell'assistenza ai bambini e, come nelle altre Case materne, anche a Servola la sorveglianza non subisce interruzioni; ogni giorno si trovano immancabilmente due signore che provvedono ai bisogni dei piccini.

Alla «Santa Cecilia». Domani, domenica, nel pomeriggio alle 16.30 nella sala superiore della chiesa di Sant'Antonio di Padova, in via Bellini 2, al secondo piano, è convocata l'assemblea della sezione triestina dell'Associazione nazionale di Santa Cecilia, la benemerita istituzione promotrice della restaurazione della musica sacra e della diffusione del canto gregoriano. Sull'attività svolta dalla «Santa Cecilia» a Trieste nel suo secondo anno d'esistenza riferirà il presidente della sezione, don Giovanni Grego, parroco di Sant'Antonio. In tale occasione il chiarissimo prof. Carlo Tomè intratterrà l'uditorio sulle origini delle melodie gregoriane e sull'importanza dell'accento tonico latino inteso nel senso melodico, illustrando la conferenza con audizioni gregoriane grammofoniche dei padri benedettini di Solésmes.

Trattenimento al Circolo impiegati pubblici. Come annunciato, domani dalle ore 17, avrà luogo nella sala maggiore un trattenimento di danza al quale possono intervenire soci e familiari verso presentazione della tessera o dello speciale biglietto d'invito.

Il centocinquantesimo anniversario

della Comunità greco-orientale

La Comunità greco-orientale festeggia in questi giorni il centocinquantesimo anniversario della sua fondazione nella nostra città. In tale occasione sarà celebrato domani, 4 dicembre, alle ore 11, un solenne «Te Deum» nella chiesa di San Nicolò. Alla cerimonia religiosa sono state invitate le autorità. Il sen. Pitacco, nel gradire l'invito, ha risposto manifestando il fervido augurio nel ricordo dell'attività spiegata dalla comunità durante tutta la sua feconda e nobile esistenza, strettamente e felicemente unita alle fortune cittadine, delle quali i suoi membri furono tra i più tenaci e valorosi fautori, come furono sempre esempio luminoso di affezione profonda verso la nostra città, cui diedero, in tutti i campi, antiche e recenti prove tangibili del loro attaccamento. Da parte della Comunità sono stati inviati significativi telegrammi al Re e al Duce.

Modificazione di orari ferroviari

In seguito ad opportune modificazioni ritenute necessarie per il periodo invernale, a datare dal 15 dicembre prossimo andranno in vigore numerose variazioni nell'orario dei treni viaggiatori delle Ferrovie dello Stato. Il treno 44 in partenza da Roma alle 17.40, che ora porta la terza classe solo per Venezia, verrà accelerato e troverà a Mestre prosecuzione per Trieste col diretto 610 che giungerà alla nostra Stazione centrale alle 7.35.

Posto telefonico pubblico per il servizio notturno. Si comunica che il posto telefonico pubblico per la prenotazione di colloqui telefonici interurbani durante le ore di notte è stato sistemato in via Galatti 11, presso l'Albergo Europa, con orario dalle 20 alle 7. Si mette in evidenza che, mentre per le comunicazioni svolte su linee statali le prenotazioni notturne potranno essere fatte, come per il passato, presso il R. Ufficio telegrafico della Posta centrale, le prenotazioni sulle linee sociali, compresi i capoluoghi di Provincia, Gorizia e Bolzano, il pubblico dovrà rivolgersi durante la notte, esclusivamente alla cabina dell'Albergo Europa.

La gita degli artiglieri a Gorizia. Si ricorda che la partenza per la gita di domani a Gorizia è fissata per le 8.30 dai Portici di Chiozza. Si interviene col berretto d'ordinanza e il fazzoletto giallo. Sarà presente la musica della Sezione provinciale. Coloro che devono presentarsi alla visita di controllo militare sono invitati di trovarsi sul posto alle 8 precise. Prima di arrivare a Gorizia gli artiglieri triestini sosteranno a Jamiano per rendere omaggio a Francesco Rismondo sul posto dell'eroica morte del bersagliere dalmata.

Il viaggio del «Conte di Savoia»

I giroscopi provati sull'Atlantico

con piena soddisfazione dei tecnici

ROMA, 2

*L'inviato speciale dell'*United Press *a bordo del nuovo superespresso italiano radiotelegrafa:*

«Dall'ora della sua partenza da Genova, mezzogiorno del 30 novembre, a mezzogiorno di oggi il «Conte di Savoia» ha percorso 1209 miglia. Dalla sua partenza da Gibilterra, avvenuta alle 23 di ieri, a mezzogiorno di oggi il superespresso ha coperto 344 miglia in 13 ore e 28 minuti ad una media oraria di circa 26 miglia. A bordo tutto procede in piena regolarità.

I giroscopi sono stati provati per la prima volta stamane per vincere un leggero rollio. In pochissimo tempo la stabilizzazione è tornata perfetta. I tecnici di bordo sono rimasti soddisfattissimi e attendono con interesse peggiori condizioni di mare per confermare definitivamente il loro giudizio favorevole sui nuovi impianti».

Il redattore marinaro del World Telegram *di New York, Charles Edmund, che viaggia sul «Conte di Savoia», ha così scritto per il suo giornale: Il «Conte di Savoia» al pari del «Rex» rappresenta una notevole evoluzione tecnica delle costruzioni navali, anzi una vera rivoluzione sotto taluni aspetti, come l'introduzione dei giroscopi stabilizzatori nelle grosse navi. Sarà questo un argomento di appassionata discussione tra i tecnici navali».*

STATO CIVILE DI TRIESTE

2 dicembre 1932-XI

Nati vivi: 4; maschi 1, femmine 3.
Nati morti: 1.
Morti: 8.
Matrimoni: —.

Il movimento demografico a Trieste

nel mese di novembre 1932

	Mesi ott.	nov.	Differenza in +	in —
Matrimoni	180	155	—	25
Nati vivi	274	267	—	7
Partoriti morti	9	9	—	—
Morti	246	274	28	—

Il monumento a Marziano Ciotti

La Società del Risorgimento alle celebrazioni

I soci del Comitato regionale per la Venezia Giulia e la Dalmazia della Società nazionale per la storia del Risorgimento italiano sono invitati a voler partecipare numerosi alla cerimonia con cui la città di Gradisca celebrerà domani, domenica, il suo eroico figlio Marziano Ciotti, eroe garibaldino dei Mille di Quarto e suscitatore dei moti friulani di sollevazione nel 1864. Alle 10 verrà scoperto un monumento e il comm. dott. Attilio Gentille, del consiglio direttivo della Società del Risorgimento, terrà il discorso celebrativo.

Chi intende recarsi col treno deve partire da Trieste alle 6.55 e può ripartire da Gradisca alle 13.53 per essere di ritorno alle 15.20; chi preferisce la corriera, parte dai portici di Chiozza alle 8.15 e riparte da Gradisca alle 12.55 arrivando qui alle 14.10.

L'inaugurazione della sala convegno finanzieri. Domani, domenica, vi sarà l'inaugurazione della sala convegno in via dei Gelsi 5. Si raccomanda vivamente ai soci di non mancare e si invitano coloro che vogliono partecipare al rancio di recarsi entro oggi alla Segreteria in via Gelsi 4, a prenotarsi.

Un triestino arricchito in America

lascia un cospicuo legato a favore di "un ospedale per tubercolosi in Trieste,,

Un vecchio triestino che da parecchi anni s'era trasferito negli Stati Uniti d'America, assumendo la cittadinanza americana, morendo si è ricordato della sua città natale, alla quale certamente lo legavano gli affetti più cari, ma soprattutto l'amore nostalgico della Patria lontana. E il ricordo affettuoso, nelle sue volontà testamentarie, si è tradotto nel legato di una somma rilevante destinata ai nostri ospedali.

Ricordiamo la storia di questo figlio di Trieste. Egli è il sig. Alberto Pardo, che molti anni or sono, insieme alla moglie Liliana Schneider, si era trasferito negli Stati Uniti, dove, dopo qualche tempo, assumeva la cittadinanza americana. La sua attività gli aveva concesso di accumulare una notevole sostanza che tradotta in titoli o in ipoteche egli depositò alla «Chase National Bank» di New York. Il 6 ottobre dello scorso anno il sig. Pardo — ch'era già vedovo — moriva qui a Trieste, dove aveva fatto ritorno. Della sua morte venne dato regolare avviso oltre che al Municipio di New York, all'istituto bancario sopra ricordato, che lo stesso Pardo aveva nominato suo esecutore testamentario.

Gli eredi, affini del defunto, viventi allora, erano la signora Irene Pardo vedova Hein, sorella; Lionello Hein, nipote, nonchè la signora Anna Mooney Hein, vedova di un nipote del Pardo, Silvio Hein. Da New York la «Chase National Bank» iniziò le pratiche per la ricerca degli eredi, fra i quali figurava anche il Municipio di Trieste.

Ma ecco qui, nei suoi brani salienti, il testamento tradotto dall'inglese, di cui, per la cortesia dell'ufficio legale del Municipio, abbiamo potuto prendere visione.

Il testamento di Alberto Pardo

«Io Alberto Pardo, della città di New York, Stato di New York, temporaneamente residente all'estero, faccio pubblico e dichiaro con la presente che questo è il mio testamento ed ultima volontà, revocando con ciò tutti i precedenti testamenti e codicilli da me fatti in qualsiasi epoca.

Primo: Desidero che il pagamento di tutti i miei debiti effettivi e spese funerarie sia effettuato appena possibile dopo il mio decesso.

Secondo: Nomino, costituisco e designo «The Chase National Bank» della città di New York, il suo successore o successori, esecutore del presente e fiduciario degli incarichi fiduciari in prosieguo dati.

Terzo: Dò autorizzazione e facoltà al suddetto mio esecutore testamentario di tenere tutti i titoli di garanzia e di investimento di mia proprietà all'epoca della mia morte, fino a quando a lui sembri consigliabile e di trasferirli a lui stesso quale fiduciario. Dò autorizzazione e facoltà al detto mio fiduciario di trattenere quale parte del fondo fiduciario in prosieguo creato, parte o la totalità dei titoli azionari di mia proprietà all'epoca della mia morte, per quanto tempo a lui sembri necessario e di riceverli da lui stesso nella sua qualità di esecutore testamentario e di investire e di riinvestire il capitale del fondo fiduciario in quei titoli ed investimenti che a lui sembrino adatti, essendo mia espressa intenzione che nè il suddetto fiduciario, nè il suddetto esecutore testamentario debbano essere limitati ad investire i titoli di investimento e di garanzia, come prescritto dalla legge per l'investimento di fondi fiduciari.

Quarto: Dò e lascio a mio nipote Lionel Hein tutti i miei gioielli, il mio vestiario e guardaroba e l'ammobiliamento di casa, se ce n'è.

Quinto: Esigo che tutte le tasse di trasferimento e tasse di eredità sul legato più sopra menzionato, vengano pagate dal residuo della sostanza.

Sesto: Tutto il resto, residuo e rimanenza della mia sostanza, reale, personale o mista, dovunque e qualunque essa sia, io dò, consegno e lascio alla «The Chase National Bank» della città di New York, in deposito fiduciario, perchè tenga, investa e riinvesta la stessa, incassi le rendite, i proventi, le entrate, i redditi ed utili della stessa e paghi il netto ricavo di tali rendite, entrate, redditi, proventi ed utili alla mia sorella Irene Hein, della città di New York, temporaneamente residente all'estero per e durante il termine della sua vita.

Una filza di parenti...

Alla morte di detta mia sorella autorizzo e dò facoltà alla suddetta «Chase National Bank» della città di New York a continuare ulteriormente la sua funzione di fiduciaria del sopra menzionato incarico fiduciario a beneficio di mio nipote Lionel Hein della città di New York e di Anna Mooney Hein della città di New York, vedova del mio nipote Silvio Hein, defunto, pagando agli stessi in parti eguali le nette rendite, proventi, entrate e redditi; però nel caso che la suddetta Anna Mooney Hein si rimaritasse, la sua quota sarà versata al suddetto Lionel Hein. Il fiduciario non avrà alcuna responsabilità di accertare se la suddetta Anna Mooney Hein si è rimaritata e dovrà continuare i pagamenti ad essa come più sopra indicato, a meno che non pervenga al suddetto fiduciario della stessa Anna Mooney Hein la notizia delle sue nuove nozze. Nel caso di morte precedente di uno o l'altro di questi due beneficiari, a meno che la suddetta Anna Mooney Hein non si sia rimaritata, come già detto, la quota di lui o di lei sarà tenuta ulteriormente in custodia fiduciaria per il sopravvivente beneficiario.

Nel caso delle nuove nozze della suddetta Anna Mooney Hein, oppure alla di lei morte e alla morte del suddetto Lionel Hein, e alla morte di mia sorella Irene Hein, qualora questa fosse sopravvissuta agli altri due beneficiari, l'incarico fiduciario sopra dichiarato dovrà cessare ed io dò, designo e lascio una metà del residuo della mia sostanza ad un ospedale per tubercolosi nella città di New York, da designarsi dal Sindaco della città di New York, regolarmente eletto e posto in funzione all'epoca della mia morte, in memoria del defunto Silvio Hein, della città di New York, *e l'altra metà ad un ospedale per tubercolosi in Trieste (Italia), da designare dal Sindaco di Trieste (Italia) chiamato Podestà, regolarmente eletto oppure nominato dal Governo italiano e posto in funzione all'epoca della mia morte, in memoria del defunto Lionello Pardo di Trieste (Italia).*

L'interesse legato e lasciato ai due ospedali come sopra sarà devoluto agli stessi a decorrere alla data come della mia morte. In fede di che ho apposto qui la mia sottoscrizione e il mio sigillo il 17 gennaio 1929.

Firmato: *Alberto Pardo*

Per l'Ospedale «Regina Elena»

L'esecuzione delle espresse volontà del testore fu naturalmente demandata al Console degli Stati Uniti a Trieste, il quale anzitutto chiese al nostro Comune di far conoscere la natura e il carattere degli ospedali esistenti nella nostra città, chiarimenti che servivano a sgombrare il terreno da naturali dubbiezze derivanti dalla diversa legislazione sulla beneficenza esistente negli Stati Uniti con quella vigente nel nostro Paese. Sulla base di quanto è detto al punto sesto del testamento, il Podestà sen. Pitacco designò quale erede l'Ospedale Regina Elena, di cui una sezione è l'Ospedale della Maddalena, precisamente destinato ai tubercolosi.

Ma è chiaro che fino a quando saranno in vita gli ultimi eredi, parenti dell'estinto, il Comune non entrerà in possesso dell'eredità, sul cui ammontare si hanno pochi indizi sicuri. All'uopo fin dal 22 maggio scorso il nostro Comune, a mezzo del suo ufficio legale, scrisse al Consolato italiano di New York, acciocchè venissero assunti i dati precisi sulla situazione dell'eredità, la risposta, giunta solamente in questi giorni, non è quale si attendeva, non contenendo per ora quello che più interessava.

D'altro canto, l'amplissima libertà d'impiego dei fondi concessa alla Banca poteva in un primo momento dar luogo a una certa preoccupazione, la quale però, in seguito alle spiegazioni in merito fornite dal locale Console americano, si dissipò. Pare sia uso generalizzato negli Stati Uniti di incaricare le Banche presso le quali i cittadini hanno depositato i loro averi liquidi, dell'esecuzione delle rispettive volontà in caso di morte. Le Banche stesse hanno tutto l'interesse di mantenere integra la fama di ineccepibilità in materia. Da questo lato quindi si è sicuri. Ciò che importava inoltre era di conoscere l'ammontare dell'eredità. Da qualche indiscrezione risulta che la somma rasenterebbe, se non lo supera, il milione di lire, di cui, in definitiva — vale a dire a estinzione degli eredi naturali ancora in vita — la metà toccherebbe al Comune di Trieste e per esso all'Ospedale Regina Elena.

La riunione degli eredi a New York

Proprio l'altro giorno è giunto al nostro Comune un atto della «Special Deputy Clerk of the Surrogate's Court» — un tribunale che tratta delle esecuzioni testamentarie — un atto con cui è indetta una riunione degli eredi a New York per il 31 dicembre 1932. Siccome fra gli eredi figura la città di Trieste, questa dovrebbe essere rappresentata da un proprio legale. Per un momento l'avv. Crosizio, capo divisione dell'ufficio legale del Comune, sembrava dovesse prendere imbarco sulla «Vulcania» per arrivare in tempo a New York, ma poi, in considerazione del dubbio circa l'ammontare dell'eredità e sulle precise condizioni alle quali l'eredità stessa è subordinata, si credette più opportuno di delegare il Consolato italiano a rappresentare Trieste alla riunione.

Si sostiene da qualcuno che il nipote del Pardo in un primo momento fosse intenzionato di impugnare il testamento. Comunque, per quanto la consegna della somma destinata al Municipio di Trieste sia legata all'esistenza di altri eredi aventi diritto al vitalizio, l'atto munifico del vecchio triestino, cui la lontananza non aveva per nulla intiepidito l'affetto per la sua città natale, è esemplare e degno della maggiore considerazione.

La dichiarazione dei redditi

soggetti alle imposte dirette

A cura degli uffici comunali è stato pubblicato il manifesto sui termini stabiliti per la dichiarazione dei redditi soggetti alle imposte dirette, sulle pene per omessa o infedele denuncia e per gli atti compiuti in frode della finanza. Si richiama l'attenzione dei contribuenti sulle norme medesime nonchè sulle disposizioni dell'art. 20 del R. D. 5 novembre 1932 n. 1403, secondo le quali l'amnistia per omessa dichiarazione dei redditi in genere e dello stato di celibato, nei casi in cui non sia stato ancora iniziato l'accertamento d'ufficio, è concessa a condizione che i contribuenti, i quali abbiano omesso la dichiarazione, presentino la dichiarazione stessa entro il 31 dicembre 1932.

Esposizioni delle graduatorie

del concorso magistrale comunale

Il Municipio comunica che da lunedì prossimo, 5 corrente, fino a tutto martedì 20, saranno esposti, dalle 15.30 alle 17.30, i verbali delle sedute della Commissione esaminatrice dell'ultimo concorso magistrale comunale e le graduatorie dei vincitori e delle vincitrici dello stesso. Chi ne ha interesse, potrà ispezionarli nell'Ufficio della Direzione didattica centrale, Palazzo municipale, III piano, stanza 98.

Le imposte di consumo a Pola

ROMA, 2

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente Decreto: «Il Comune di Pola è autorizzato ad applicare fino al 31 dicembre 1936 le imposte di consumo entro i limiti stabiliti per i Comuni della classe D».

Bandi di concorso

Borse «Guglielmo Oberdan» per gli studi agrari. L'istituzione «Guglielmo Oberdan» per gli studi agrari superiori, fondata dalla Federazione italiana dei consorzi agrari di Piacenza indice il concorso per le seguenti borse di studio da conferirsi a studenti iscritti presso una Scuola superiore di agricoltura del Regno: 1) Due borse ordinarie per studenti che inizino gli studi, di annue lire 1500, per tutta la durata degli studi (4 anni). 2) Una borsa di studio straordinaria soltanto per l'anno 1932-1933, per studenti iscritti ad uno dei corsi di una Scuola superiore sopraindicata. Potranno concorrere i giovani delle Province di Trieste, dell'Istria, del Carnaro, di Gorizia e della parte della Provincia del Friuli già facente parte della Provincia di Gorizia soppressa col R. D. 13 gennaio 1923 n. 53, appartenenti preferibilmente a famiglie di agricoltori — siano questi piccoli proprietari, piccoli fittaioli o modesti mezzadri ed agenti di campagna — iscritti presso una R. Scuola superiore di agricoltura del Regno. Le domande dovranno essere presentate al Consiglio d'amministrazione dell'istituzione presso la Provincia di Trieste (Palazzo della Provincia, via della Geppa 21, II) non più tardi del 31 dicembre 1932-XI e dovranno essere corredate dei seguenti documenti: a) certificato d'iscrizione presso una R. Scuola superiore di agricoltura del Regno; b) fede di nascita dalla quale risulti che il concorrente alla data di chiusura del concorso non abbia superata l'età di 25 anni; c) certificati di penalità e di buona condotta morale, civile e politica, di data non anteriore di due mesi a quella di presentazione della domanda; c) certificati legali sulle condizioni economiche della famiglia del concorrente.

Dote della Fondazione Ralli. E' aperto il concorso a una dote di lire 750 dai frutti della Fondazione barone Ambrogio di Stefano Ralli. Possono partecipare al concorso nubende della classe lavoratrice e agricola, appartenenti alla città o al territorio del Comune di Trieste, quest'anno ragazze di religione israelitica, che sono in procinto di sposare un correligionario, a sensi dello statuto fondazionale. Le domande di concorso, corredate dei documenti di rito (fede di nascita, certificato di buona condotta della sposa e dello sposo, certificato di povertà, certificato di domicilio e residenza e tutti quegli altri documenti atti a convalidare la domanda), sono da presentare a tutto 2 gennaio p. v. alla Congregazione di carità, Beneficenza esterna, via dell'Istituto 29, sportello 3, nelle ore d'ufficio, dove le interessate potranno avere le informazioni necessarie.

Posto di pilota. La Capitaneria di porto comunica che in questi giorni è stato bandito un concorso per esami per l'ammissione di un aspirante pilota nel Corpo dei piloti pratici del Tevere, a termini del Regolamento generale per il servizio di pilotaggio nei porti dello Stato. Gli esami avranno luogo la mattina del giorno 27 dicembre nella sede della Capitaneria di porto di Civitavecchia. Gli interessati potranno avere tutti i necessari chiarimenti presso la nostra Capitaneria di porto.

Aste al Monte di Pietà. Questa sera verranno esposti all'asta: piano da concerto, tavolini da giuoco e da fumo, lampadari, chincaglierie, oggetti d'arredamento, apparecchi fotografici, binocolo prismatico, servizi posate e piatto argento, stoffe, biancheria, ecc. ecc.

Il film coloniale alla Fenice

Come è stato già ripetutamente comunicato, domani, domenica, avrà luogo al Teatro Fenice, alle 10.30, la proiezione del magnifico e interessantissimo film di propaganda coloniale «Le Colonie d'Italia», diviso in 4 parti illustranti ciascuna dal lato ambientale ed etnografico le quattro Colonie italiane.

Per il carattere propagandistico della proiezione, i prezzi sono stati fissati nel modico prezzo di lire 1.50; i soci dell'Istituto coloniale fascista avranno ingresso gratuito. Quelli poi che per un disguido postale non avessero ricevuto l'invito, possono richiederlo ancora oggi, dalle 16 alle 17, alla sede del G. U. F. (Riva 3 Novembre 1).

Milizia Volontaria Sicurezza Nazionale

Comando 5.a Legione M. D. I. C. A. T.

35.o Gruppo C. A. Tutti gli appartenenti alla 139.a Batteria sono comandati di trovarsi domani alle ore 9 precise in caserma di via Donadoni N. 11 per istruzione.

40.a Centuria mitraglieri C. A. Tutti gli appartenenti alla Centuria sono comandati di trovarsi domani alle ore 9 precise in caserma di via Donadoni 11 per le consuete istruzioni. Non sono ammesse assenze.

Corsi premilitari. Tutti i giovani premilitari in forza alla Legione sono comandati di trovarsi domani alle ore 9 precise in caserma di via Donadoni N. 11 per istruzioni.

Il Console Comandante la Legione:
Savino di Zamagna

Fasci Giovanili di Combattimento

Comando di Trieste

Ordine di adunata:

Centuria di Roiano. Tutti i Giovani Fascisti appartenenti alla Centuria sono comandati di presentarsi lunedì sera alle ore 20, in divista all'adunata indetta presso il C. R. F. «Aldo Ivancich» (vicolo S. Fortunato 1). Coloro che non sono in possesso della divisa devono presentarsi in borghese. Contro gli assenti verranno presi provvedimenti disciplinari.

Centuria di Rozzol. I Giovani Fascisti appartenenti alla Centuria «Angelo Crena» sono comandati di presentarsi alle ore 20.30 precise di sabato 3 corrente, alla sede di via Lamarmora 26. Tutti devono intervenire in divisa. Coloro che ne sono sprovvisti devono presentarsi in borghese.

Centuria San Giacomo - Gruppo speleologico. Gli iscritti al Gruppo speleologico sono comandati di presentarsi domani alle ore 4.45 precise alla sede del C. R. F. «Mario Trevisan» (Campo San Giacomo 5), per l'escursione alla volta di Gabrovizza.

L'assicurazione nel regime corporativo. Di Ruggero Conforto la cui attività di studioso è a tutti nota, è uscito in questi giorni per i tipi della Società Editrice «Cremona Nuova» un interessante studio su «L'assicurazione sulla vita umana nel regime corporativo». La pubblicazione, che è un estratto del numero di agosto della rassegna politica *La Vita Italia*, illustra con grande chiarezza il complesso problema dell'assicurazione sulla vita. Il fascicolo del prof. Conforto sarà certamente ricercato da quanti si interessano di materia assicurativa.

Nuove pubblicazioni. Un poeta di Pola, di cui abbiamo più volte parlato, Rodolfo Corelli, ha pubblicato quest'anno due opuscoli: l'uno «Musa regale» contiene un discorso che celebra Margherita di Savoia nella luce della poesia, l'altro «Verso l'ombra» raccoglie le più recenti liriche dell'autore.

Ancora versi. Pubblicazioni di versi in gran numero nella città e nella regione. Ecco un altro libriccino, edito dalla Celvi: «Settembre», un poemetto di Armando da Tremoli, poeta che già pubblicò un suo primo saggio qualche mese fa.

La Cassa Rurale di Muggia

per l'assistenza invernale

La Cassa Rurale di Muggia ha versato al Commissario del Fascio muggesano l'importo di lire 350 pro assistenza invernale. Il Commissario ringrazia vivamente.

La conferenza inaugurale del prof. Ziliotto

all'Istituto fascista di cultura di Pola

POLA, 2

Alla presenza di un pubblico numeroso e scelto, tra cui si notavano autorità, professori e studenti, ebbe luogo questa sera nell'aula magna del Liceo «G. Carducci» l'annunziata conferenza sul pittore Andrea Mantegna, per la apertura del nuovo anno accademico del locale Istituto fascista di cultura, di cui è presidente l'on. Maracchi. Alla inaugurazione fu invitato il prof. dott. Baccio Ziliotto, direttore del R. Ginnasio-Liceo «Dante Alighieri» di Trieste. Dopo aver rivolto il suo deferente saluto alle autorità presenti — tra cui il sen. Chersi, il cav. uff. Rizzi, il Segretario federale comm. Relli, l'Ammiraglio Castracane e signora, l'on. Maracchi, la signora Fanny Foschi-Fiore, consorte di S. E. il Prefetto e delegata provinciale dei Fasci femminili, il preside dott. prof. Bisoffi, il comm. de Franceschi ed altri — il chiaro oratore tenne la sua interessantissima conferenza. Attraverso la sua piana e suadente parola, rafforzata da nitide proiezioni, l'arte del Mantegna è passata in rassegna chiara davanti all'attento uditorio.

Alla fine il comm. Ziliotto è stato molto applaudito e si ebbe le congratulazioni delle autorità presenti.

L'odierno raduno dei fanti. Si rammenta a tutti i fanti che questa sera, alle 20.30, vi sarà il secondo raduno nelle sale del Moncenisio. Si interviene col fazzoletto-distintivo.

"Cuori spezzati,,

al Politeama Rossetti

Presentare sullo schermo un Farrell lontano dalla sua inseparabile Jannette, potrebbe sembrare in un certo senso un paradosso. Eppure gli spettatori, che in folla assistevano iersera alle «prime» di «Cuori spezzati» al Politeama Rossetti, si sono convinti che Charles Farrell è un grande attore per sè stesso e che della sua eletta personalità artistica, la compagna e l'ambiente non sono che complementi atti a dar indubbiamente un mirabile risalto alla sua figura, ma non son certo elementi indispensabili; specialmente poi quando l'azione ha uno sviluppo più serrato, con situazioni decisamente drammatiche.

«Cuori spezzati» ci fa conoscere un Farrell diverso, più virile: non è più il bellissimo e dolcissimo amante, ma è un orgoglioso diplomatico, è un soldato ardimentoso, che sfida la morte nel cielo e non esita ad affrontare temerariamente le insidie della guerra; nobile e generoso nel dolore come nella passione.

In questo film Fox, inscenato con sfarzo e intelligenza da Alfred L. Werker, ogni situazione, ogni atteggiamento sono presentati con straordinaria evidenza.

Molto ci sarebbe da dire anche per Madge Evans, come artista e come donna, squisitamente spontanea nella recitazione e piena di delicata femminilità nel gesto e nel portamento.

Il film che ha una smagliante fotografia e una messa in scena sfarzosa ha ottenuto ieri il più schietto successo. Perfetta la registrazione del doppiato. «Cuori spezzati», che è completato dall'attraente spettacolo di varietà, da oggi si replica.

Non dimenticate
per gli acquisti di S. Nicolò, la
CASA DEL BAMBINO
"O"HLER
DISTRIBUZIONE DI REGALI

Una azienda senza «reclame» è come una casa vuota: manca ogni desiderio di entrarvi.

ASTERISCHI

Un poeta triestino in America

Rodolfo Pucelli, come tutti sanno, vive ormai da parecchi anni agli Stati Uniti. Egli si ricorda alla città natale, mandandoci due recenti suoi opuscoli di versi pubblicati a New York. Il primo è una traduzione inglese che il Pucelli, poliglotta, fece, e in verità ottimamente, d'un carme composto dal connazionale Riccardo Cordiferro in onore di Fiorello La Guardia, l'eminente italiano che fu candidato a Sindaco di New York. Ma il secondo è una opera del Pucelli stesso, un poemetto italiano, «Ellis Island», dove il poeta triestino canta l'isola famosa nella quale devono trattenersi per le innumerevoli visite fiscali, poliziesche e sanitarie tutti gli emigrati che vorrebbero sbarcare a New York. La prima parte del poemetto è descrittiva, e contiene strofe in verità molto belle. L'isola si presenta così:

Non nacqui come Venere dal bianco
spruzzo del mar, ma dagli algosi fondi
lento affiorai, mi stesi ai raggi biondi
del sole, e feci di sabbia un nudo banco.

Ma quello che più fa piacere a noi triestini, è che il Pucelli si dimostri poi in questa poesia un uomo di cuore: giacchè il canto muta metro, passa abilmente per sestine che paiono volgere all'umorismo, e sbocca in una calda invocazione perchè sia mitigata la legge crudele che rende Ellis Island non solo «il limbo degli emigranti», come è chiamata, ma un vero inferno. Con accento commosso il poeta narra il caso del fanciulletto di sette anni, rimandato due volte in Europa, dove non aveva più la mamma, perchè gli si era trovata una lesione ad un occhio. Un generoso fine ha adunque cotesta poesia: la quale, ci scrivono, a New York è piaciuta molto; il prof. Tonetti dell'Università di Virginia la definì un gioiello e la fece leggere ai suoi allievi d'italiano, e l'on. Edoardo Corsi, Commissario per l'emigrazione, sollecitò il poeta a tradurla in inglese per farla leggere ad autorevoli americani.

Ultimi giorni alla Mostra Zenatello

Visto il crescente interessamento da parte degli artisti e degli amatori per la Mostra personale del pittore veronese Sandro Zenatello, ospitata nel salone Michelazzi di Piazza Unità, la stessa resterà aperta al pubblico ancora oggi e domani, domenica. Lo Zenatello partirà lunedì per Milano, dove nelle sale degli «Amici dell'Arte» ha allestito una sua mostra personale natalizia.

Domani mattinata al Teatro Eden

Alle ore 10.30 la solita divertente mattinata di Topolino e programmi comici. Ingresso lire 1.

La Mostra del bozzetto

Come abbiamo annunciato, per il 17 corrente è fissata l'inaugurazione della tradizionale Mostra natalizia del bozzetto, organizzata dal nostro Sindacato di Belle Arti nel Salone della Permanente triestina. Si ricorda agli artisti che intendono parteciparvi, di inviare i bozzetti entro il giorno 10 corrente, accompagnandoli con l'importo di lire cinque, fissato quale tassa di iscrizione.

Il ballo del tennis

L'annuncio che sabato 10 avranno inizio i trattenimenti mondani del Lawn Tennis Club Triestino, con un ballo ricco di attrattive al «Rouge et noir» dell'Hotel Savoia, è stato accolto con la più viva simpatia e soddisfazione negli ambienti mondani e tennistici di Trieste. La riuscita della festa sarà certamente delle più brillanti e l'attesa impaziente dell'avvenimento fa prevedere che ad essa accorrerà una folla eletta di eleganti dame e cavalieri.

Giubilei di lavoro

Una simpatica cerimonia si è svolta ieri al Monte di Pietà: il capo-ufficio controllo Alberto Catalan e il guardarobiere dei pegni preziosi Giovanni Rodi, compievano trent'anni di lavoro. La Direzione dell'Istituto al completo, assieme ai colleghi tutti, si radunarono intorno ai festeggiati, ai quali venne offerto un prezioso dono da parte del Consiglio d'amministrazione della Cassa di Risparmio e un altro presente da parte dei colleghi. Ai discorsi che accompagnarono i doni rispose commosso a tutti Alberto Catalan, anche a nome del Rodi. Ai due egregi funzionari e particolarmente all'amico Alberto Catalan, i nostri più vivi rallegramenti.

Onorificenza

Con motu proprio sovrano il dott. Isidoro Garofolo, primario oculista, domiciliato a Fiume, è stato insignito della commenda nell'Ordine della Corona d'Italia. Il dott. Garofolo è noto anche nella nostra città per il suo passato fattivo e coraggioso nel campo dell'irredentismo fiumano, del quale fu anzi antesignano e uno dei campioni più eletti. L'onorificenza premia e riconosce pertanto gli alti meriti di questo patriota, che mantenne sempre, fin dagli anni giovanili, le più strette relazioni coi nostri migliori uomini politici, dei quali fu collaboratore ed amico, e che serbò sempre fede nei destini della sua città e in quelli d'Italia. Vivi rallegramenti.

Lauree

Libera Steindler, la gentile figliola del primario dott. Arrigo Steindler, ha conseguito all'Università di Bologna la laurea, a pieni voti, in giurisprudenza, con una dissertazione di diritto canonico. Rallegramenti.

— Il concittadino Rodolfo Ierance si è laureato in lettere alla R. Università di Bologna conseguendo i massimi voti assoluti. Rallegramenti.

— Il concittadino Giacomo Nadigh si è laureato, a pieni voti, in giurisprudenza all'Università di Padova. Congratulazioni.

Nuova professoressa

La signorina Neera Catolla, allieva del prof. Emilio Komel di Gorizia prima, indi della prof. Ida Luzzatto de Filippi, superò brillantemente all'Ateneo Musicale Triestino gli esami di pianoforte. Vivi rallegramenti.

Nozze d'oro

Ieri il signor Eugenio Dorigo e la sua consorte Maria Amodio hanno celebrato le nozze d'oro, essendosi sposati a S. Giacomo il 2 dicembre 1882. Dal loro matrimonio nacquero sei figli, oggi tutti vivi, i quali, assieme a una corona di nipoti e pronipoti — i due coniugi sono due volte bisnonni — hanno, nell'intimità della famiglia, affettuosamente festeggiato gli arzilli vecchietti. Rallegramenti ed auguri.

Una culla

La casa del collega Giuseppe Menassé è stata allietata dalla nascita di una bambina, cui è stato imposto il nome di Susanna. Al collega Menassé e alla gentile signora Caterina, figlia del consigliere di Cassazione Halasz, che è stata assistita dal dott. Umberto Mestron al Sanatorio Triestino, vivi rallegramenti, e auguri alla loro piccina.

Le visite odierne alla "Neptunia,,

La motonave «Neptunia», andata a ormeggiarsi dopo il ritorno dal suo brillantissimo viaggio inaugurale nel Sud-America all'hangar n. 6 del Porto Vittorio Emanuele III si attraccherà stamane al Molo Bersaglieri (Stazione marittima) per essere visitata, nelle prime ore del pomeriggio, dagli innumerevoli cittadini che non avevano avuto la possibilità di visitarla prima.

Appunto per aderire alle continue richieste e al vivo desiderio dei cittadini la Società Cosulich ha deciso, come è stato precedentemente pubblicato, di permettere oggi dalle 14 alle 19, la visita della motonave. Alle 14 precise verranno abbassate le passerelle e i visitatori saranno fatti salire sulla «Neptunia», dove troveranno degli addetti incaricati di guidarli.

In previsione di una grande affluenza di pubblico, la Società di Navigazione Cosulich-Lloyd ha deciso, come nell'ottobre scorso, di mettere in vendita dei biglietti d'ingresso, il cui ricavato sarà devoluto a favore dalla Guardia medica, dell'«Italia Redenta» e della Società Amici dell'Infanzia, in parti eguali. I biglietti d'ingresso, al prezzo di lire 2, sono in vendita presso gli uffici passeggeri della Cosulich, del Lloyd Triestino, della «Cit» «Ufficio centrale viaggi» e di altri enti. Oggi i biglietti saranno distribuiti anche alla Stazione marittima. Sul prezzo d'ingresso i dopolavoristi godranno del 50 per cento di riduzione.

Alle 14 dunque i visitatori esclusi dalla prima visita permessa nell'ottobre scorso, qualche giorno prima della festosa partenza della «Neptunia» per il suo viaggio inaugurale, saliranno sulla nave per osservare ammirati i lunghissimi ponti, le corsie luminose, le comode cabine, le grandi sale di ritrovo, quali i saloni da pranzo, i fumatoi e le altre sale. Il pubblico passerà così sui vari ponti delle diverse classi abbracciando di volta in volta con lo sguardo la fuga interminabile degli ambienti decorati con grande gusto.

Come è organizzato oggi un ospedale

La chiara esposizione del prof. Gall all'Associazione medica

Iersera, all'Associazione medica-Circolo di coltura fascista, il direttore dell'Ospedale Regina Elena, prof. dott. Piero Gall, ha parlato sulla tecnica ospedaliera moderna.

L'oratore ha trattato in una forma chiara e lucida tutti i problemi inerenti all'organizzazione e alla sistemazione dei servizi di un nosocomio, secondo la più moderna tecnica ospedaliera. Infatti il prof. Gall, che dal 29 settembre all'8 ottobre di quest'anno partecipò a Francoforte sul Meno ad un corso di perfezionamento, promosso dall'Associazione internazionale degli ospedali, ha raccolto in questa relazione le impressioni riportate dai vari temi discussi in quell'autorevole consesso, del quale ebbe l'onore di tenere per un giorno la presidenza, come i più eminenti medici delle diciotto Nazioni rappresentate.

Luce, aria e assistenza

L'oratore ha dapprima parlato sulla questione della illuminazione e della aereazione degli ambienti. Secondo il prof. King Brown di Londra, che fu il primo relatore sull'argomento, i locali dovrebbero di giorno ricevere luce naturale attraverso ad ampie finestre, portate possibilmente fino al pavimento, e le pareti e i soffitti dovrebbero avere delle tinteggiature chiare, preferibilmente gialle e mai bianche, perchè questo colore finisce con l'esercitare sui malati un'azione deprimente. Per la sera invece sono consigliabili diffusori, mentre per la notte dovrebbero esser adottate lampadine a colorazione azzurra, che danno una luce calma, conciliante il sonno. Sempre secondo il Brown, per la ventilazione sarebbe opportuno usare, non mezzi chimici di purificazione di un'aria viziata, che è sempre dannosa alla salute dei malati, ma provvedimenti che assicurino il continuo affluire di aria fresca. Parlando degli addetti all'assistenza sanitaria, il prof. Gall ha dichiarato che il compito di assistere i malati deve esser affidato esclusivamente ad un personale tecnicamente preparato.

«In questo campo, possiamo affermare con orgoglio — ha detto l'oratore — che il Governo fascista, come in tutti i campi, ha convenientemente provveduto con quella forza realizzatrice che sempre e in tutto lo distingue.» Infatti, secondo le leggi in vigore, per esercitare la professione di infermiera è necessario essere in possesso di uno speciale diploma, rilasciato da apposite scuole-convitto istituite nell'interno degli ospedali. Delle Commissioni apposite, inoltre, provvedono alla scelta delle aspiranti, che devono dimostrare inclinazione e amore per la nuova professione. In alcuni Stati, e da qualche tempo anche qui a Trieste, le allieve vengono sottoposte perfino ad un controllo radioscopico.

La «scienza dell'alimentazione»

Molto diffusamente il prof. Gall ha esposto la questione del vitto nei nosocomi. A questo proposito, molto opportunamente, l'oratore ha accennato alla relazione del dott. Barthelmo di Strasburgo. Secondo l'illustre medico, questo problema riveste una grande importanza nel buon andamento di un ospedale. Infatti, alla formula semplicista dei tempi passati, secondo la quale due o tre tipi di dieta si ritenevano sufficienti ai bisogni di tutti i malati, si è venuta costituendo una varietà di formule dietetiche, che va sempre più differenziandosi e moltiplicandosi. Nel campo terapeutico, alla alimentazione s'è cominciato ad assegnare l'importanza di una vera scienza, che ha proprie regole e formule e, come tutte le scienze, è soggetta ad una continua evoluzione.

Dopo aver accennato ai vari sistemi di cucine in uso negli ospedali, ai loro vantaggi e inconvenienti, al criterio che deve regolare la scelta del personale e alla necessità di un continuo controllo sanitario, il prof. Gall ha sostenuto l'opportunità di adottare una cucina centrale, integrata da una cucina dietetica e da cucinette per i vari reparti. L'adozione di questo sistema di cucine potrebbe bastare ai bisogni di quelli per i quali la dieta diventa il fattore più importante della terapia e per i quali il vitto deve essere stabilito dal sanitario e la preparazione separatamente curata.

L'oratore ha parlato quindi sulla costruzione degli ospedali, problema questo che al Congresso di Francoforte fu discusso profondamente da tre architetti di fama mondiale: Diestel di Amburgo, Cederstroem di Stoccolma e Lorne di Londra. Dall'esame attento di tutte le esigenze di ordine sanitario e organizzativo, è risultato che nelle attuali condizioni è più conveniente abbandonare il tanto decantato sistema a padiglioni ed adottare invece il tipo «blocco» a molti piani che rappresenta la massima semplicità congiunta alla massima speditezza ed economia nei servizi. A Parigi, a Lilla e a Stoccolma si stanno pertanto costruendo ospedali di detta forma e con un numero di piani eccezionale.

Trieste fedele alle nuove tendenze

Da ultimo l'oratore ha considerato il problema del nostro ospedale in rapporto a quello che al Congresso di Francoforte è stato detto sulla tecnica ospedaliera moderna, sui concetti che in tale campo hanno oggi acquistato maggior valore.

«Nel corso di questi ultimi tre anni — ha continuato il prof. Gall — molti lavori furono eseguiti ed iniziati nel nostro nosocomio. Ora, nel passarli davanti alla mia mente, mi è motivo di vera soddisfazione il constatare che quello che si è fatto corrisponde in grandi linee alle nuove tendenze».

Nel consigliare e progettare tutti i lavori e i restauri il direttore del nostro ospedale s'è lasciato guidare da quella vasta esperienza acquisita durante i suoi viaggi a scopo di studio e nelle attente visite di tutti i più moderni ospedali d'Europa, non ultimi per modernità quello del Littorio a Roma e quello di Bergamo. Tutte le modificazioni, dalla distribuzione sapiente dei malati in piccole sale, dalla pavimentazione in linoleum, che smorza il rumore dei passi, alla tinteggiatura giallastra delle pareti, all'illuminazione mediante diffusori e a tutte quelle piccole e grandi migliorie apportate nel nostro ospedale, sono state suggerite al direttore Gall da un fine intuito e da una profonda competenza.

Dopo aver accennato alla necessità di costruire una cucina che risponda meglio alle esigenze e all'importanza dell'ospedale, l'oratore s'è chiesto se non si potrebbe creare una apposita scuola di dietetica per suore, come s'è fatto in qualche Università ungherese e negli Stati Uniti, oppure almeno incaricare un medico di dedicarsi a questa branca, cui spetta certo un grande avvenire.

I problemi del nostro Ospedale

Il prof. Gall, dopo aver ricordato che l'Ospedale Regina Elena, pur essendo stato costruito or è quasi un secolo, si adatta ancora perfettamente al suo scopo, per la sua felice struttura architettonica, ha concluso augurandosi che venga al più presto provveduto a certi mutamenti nella distribuzione dei servizi, certi dei quali potrebbero esser ampliati o accentrati mediante l'aggiunta di un piano ai due già esistenti; cosa questa consentita, anzi garantita, dalla massiccia solidità di tutta la costruzione.

L'oratore, ascoltato con vivo interesse durante la sua chiara esposizione, illustrata sapientemente con numerose diapositive, è stato alla fine calorosamente applaudito.

La conferenza di Guido Calza

al Circolo di Lettura Minerva

Per martedì 6 corr., alle ore 21, è fissata al Circolo di Lettura Minerva (Tergesteo) l'annunciata conferenza del dott. Guido Calza, l'illustre direttore degli scavi d'Ostia. Questo giovane archeologo, che dopo la guerra ebbe anche una missione nell'Istria e scrisse la mirabile guida archeologica di Pola, fu già ammirato a Trieste come espositore chiaro, elegante, interessante sempre; la sua magnifica conferenza sulla risurrezione d'Ostia romana non fu certo dimenticata. Questa volta egli tratterà un soggetto di grande attualità: «Roma monumentale nei primi dieci anni del Fascismo», soggetto che egli intende illustrare con straordinaria ricchezza, giacchè porta con sè da Roma circa 70 proiezioni. La bella serata è riservata ai soci e alle loro famiglie.

Conferenze per ufficiali aviatori

Per ordine del Ministero dell'Aeronautica il Comando dell'Aeroporto di Gorizia farà svolgere una serie di conferenze e di istruzioni per ufficiali della riserva aeronautica. Tutti gli ufficiali in congedo dell'arma azzurra residenti in Trieste, anche quelli che non avessero ricevuto l'avviso personale, sono invitati a presentarsi oggi sabato alle 12.30, alla sede del Gruppo ufficiali in congedo, in piazza Vittorio Veneto 3, per comunicazioni e informarne se intendono frequentare dette conferenze.

Conferenza goethiana all'Istituto Fascista

Il prof. Guido Devescovi del Liceo «Dante», il valente germanista che ha già commemorato nell'aprile scorso il centenario della morte di Volfango Goetre, terrà stasera alle 20.30, nell'aula magna del Liceo «Petrarca» in viale XX Settembre 26, una conferenza su «L'ultimo amore di Volfango Goetre». Egli leggerà una sua versione ritmica della «Trilogia della Passione» e illustrerà la parte più bella di questa, la famosa «Elegia di Marienbad» con riferimento all'epistolario e al diario del poeta.

Appelius scrittore fascista

nella conferenza al Circolo Marina Mercantile

Come già annunciato, stasera alle 21 Massimo Rota parlerà nella sala massima di Palazzo Reinelt su «Mario Appelius, scrittore fascista». Oltre ai soci del Circolo Marina Mercantile, possono intervenire i soci del Circolo «Artis Amici» e i possessori degli inviti permanenti per la stagione sociale.

Conferenza del prof. Piccotti di Pisa. Oggi alle 20.45, nella sala massima di via Coroneo 15, il chiarissimo prof. Giovanni Battista Piccotti, ordinario di storia moderna presso la R. Università di Pisa, dirà la prolusione all'anno accademico degli universitari d'A. C. I. sul tema «Fede, Scienza, Patria». L'ingresso è libero.

La Mostra Lucano alla Permanente

Nella sala della Permanente in via della Borsa, per la Mostra di Piero Lucano, c'è sempre pubblico. E molti vi ritornano: perchè la pittura di Piero Lucano, fortemente appoggiata sul sentimento, è di quelle che hanno i loro appassionati. E' quasi ozioso il domandare, per questo pittore, se egli abbia introdotto modificazioni di tecnica, afferramenti nuovi della materia pittorica, nei suoi odierni dipinti. Certamente ve li ha introdotti; spirito riflessivo, ricercatore, egli è stato sempre; e certe concretezze alle quali oggi egli giunge, la sodezza di certi mari, il vigore sintetico di certi alberi, la definizione di certe nebbie, l'adagiarsi tranquillo di certi raggi di sole, non li avreste trovati nel Lucano di qualche anno fa. Egli ha anche semplificato la sua tavolozza, ridotto gli effetti ritmici della sua condotta di pennello, bandito quasi completamente gli accomodamenti decorativi e la repentina sonorità: ha cercato sempre più la vita del colorito nella consistenza del vero.

Ma, ripetiamo, tutto ciò, che per molti altri è l'essenziale, non costituisce per il Lucano se non la migliore disciplina dei mezzi: l'essenziale per lui è il suo modo, confessatamente romantico, di sentire la natura: e questo egli non ha abbandonato. I soggetti del Lucano d'oggi, il lirico sentimento che li impregna, sono quelli di ieri; talvolta perfino egli li riprende, li porge con un'arte più vigilata, più schietta. Quel cavallo umile, rossigno, che si presenta da tergo, così coscienziosamente studiato, noi lo ricordiamo da uno schizzo lontano: ma soltanto oggi la concezione felice è portata al suo pieno valore pittorico e plastico. Quel carro vendemmiale, intriso di rossigni, coronato del tino, che passa quasi perduto nelle nebbia d'ottobre, noi lo abbiamo veduto dal pittore più volte: ma non mai finora era questi riuscito a darvi un così persuasivo equilibrio di valore nella brumosa atmosfera piena di vagole forme giganteggianti.

Poche cose, nella mostra, si distaccano da questa tanto bene intesa espressione lirica della natura. Lo studio veristico d'una figura d'uomo malazzato, che porta un'aureola come i santi, è l'unico studio di figura umana dell'esposizione: ma è una pittura più indagatrice che robusta, e assai poco attraente. C'è dello scenario nel quadro a lumeggiamenti torvi, veementi «Uragano sul Brenta», pur dipinto con impeto e bravura. E il presupposto allegorico e decorativo è evidente nella scena di celebrazione del Piave, sopra un fondo irradiato di sole giallo, sul quale si proiettano tronchi mozzicati e salici piangenti: quadro condotto certo con maestria, ma che si discosta dalla maniera di compiere e di comporre, affettiva sì, non retorica, che dà alla Mostra una così nobile unità di carattere.

Tutto il resto, può dirsi, rientra in questa unità, e vi sta armonicamente. Qualche effetto vigoroso di contrasto, come quello dei pioppi proiettati sul massiccio nembo rossigno, qualche maggiore incisività sintetica d'alberi che stagliano su cieli, sono bensì momenti più drammatici, ma momenti dello stesso spirito. Il quale ha certo anche la forza del drammatico: anzi per lo più la mette proprio nei suoi studi di cieli: quei cieli concitati, d'onde filtrano fili di pioggia e raggi afosi di sole, e dove s'impallonano i cumuli minacciosi della tempesta. Lucano ha conquistato da più anni questa maestria di costruzione, quasi di materializzazione della atmosfera; vi insiste giustamente e vi si perfeziona. Anche negli aspetti idillici della natura sembra insistere, perfezionandosi. Ma con una mutata, controllata volontà. Le sue casette e le sue chiesette da mondo poetico sono divenute oggi le case degli uomini, da loro murate, da loro esposte alle vicende del sole: e la sapienza del Lucano attinge un grado assai alto nel ricavare dagli analitici impasti il tono d'ombra di queste mura, la loro particolare sensibilità alla luce. E coteste case, coteste strade fra i campi, e la bella veste sensitiva distesa di verdi su pendii di colline, portano quasi sempre un nome: Prevallo. Lì l'autore è vissuto più lungamente nella campagna, e più s'è compenetrato di quella che è la vera anima del vero.

b.

Balli domenicali alla Ginnastica. Il Comitato feste incoraggiato dal crescente successo dei balli del mercoledì e per assecondare il desiderio espresso da molti soci, ha deciso di dare anche alla domenica dei trattenimenti di danza dalle 21 in poi. Per queste serate di ballo che avranno inizio domani si prevede un numeroso intervento di soci.

Il ballo di San Nicolò al Circolo impiegati commerciali. Il Comitato del C. I. C. sta alacremente lavorando per la preparazione del grande ballo di San Nicolò che si terrà il 6 dicembre nelle sale del Circolo in via S. Caterina 1. Gli inviti rossi sono già distribuiti ma se qualcuno per disguido non l'avesse ancora ricevuto può ritirarlo ogni sera dalle 20 presso la Segreteria del Circolo.

Cronaca di Monfalcone

MONFALCONE, 2

Recita di filodrammatici. Martedì sera, festa di S. Nicolò, la Sezione Filodrammatica del Dopolavoro comunale, diretta dal signor Bruno Caffou, darà al Teatro Eden la commedia in tre atti di Dario Niccodemi «La maestrina». Lo spettacolo è vivamente atteso dalla cittadinanza.

Grave caduta di un bimbo. Il bimbo di tre anni, Vittorio Cettolin, di Pietro, abitante a Staranzano, è caduto oggi dalle scale della casa in cui abita e riportò gravi lesioni. Venne tosto trasportato all'Ospedale V. E. III, ove il medico gli riscontrava una forte contusione al capo e sospetta frattura della volta cranica. Il povero piccino fu accolto in osservazione.

Due ciclisti si scontrano e ruzzolano. Certo Alfredo Ballarin, di 28 anni, mentre era ieri in bicicletta si scontrò con un altro ciclista Corrado Mari. Ambidue ruzzolarono a terra e dovettero recarsi dal medico che riscontrò al primo lesioni ai ginocchi guaribili in 6 giorni, al secondo una ferita lacero-contusa alla regione frontale guaribile in poco più di una settimana.

Col succhiello. L'operaio Augusto Corsich, di 50 anni, mentre lavorava stamane con un succhiello riportava una ferita di punta alla mano sinistra che il medico giudicò guaribile in nove giorni.

Littoria

Avanguardisti II Centuria Marinara. Domani alle 9 adunata di centuria alla C. R. B. «E. De Amicis». Si interviene in divisa con cappotto.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria di Lucia Lucatelli Di Blas, da Rodolfo e Gina Brunner lire 50 pro Congr. di Carità; dalla famiglia Silvestro Natali lire 25, dalla ditta Giovanni Frandoli lire 30, da Carlo Wernigg lire 10 pro P. N. F (assist. inv.); da Maria e Gastone Moradei lire 20 pro Federazione Commercianti (commercianti decaduti); da Ersilia ved. Stossi lire 20 pro Scuola B. Stossich; da Maria ved. Zanetti lire 25 pro Ass. Naz. Famiglie dei Caduti in guerra; dal dott. Angelo Ara lire 25 pro Soc. Amici dell'Infanzia.

Per onorare la memoria di Vittorio Spinelli, da Alberto Lin lire 30 pro Ass. Mutua fra impiegati (vedove ed orfani); dallo studio degli avv. F. Slocovich, N. Vida-Covi, P. Pieri lire 30 pro Consorzio Antitubercolare; dalla Cooperativa tra Spazzacamini lire 25 pro O. N. Balilla; da Achille Demicheli lire 25 pro Soc. Dalmatica.

Per onorare la memoria di Augusto Bacichi, da Maria e Guido Cervini lire 25 pro Guardia Medica, lire 25 pro P. N. F. (assist. inv.), lire 25 pro Soc. S. Vincenzo de' Paoli (pranzi ai poveri) e lire 25 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria del cap. comm. Francesco Radivo, da Nada e Livio Trauner (Atene) lire 30 pro Nidi Regina Elena.

Per onorare la memoria di Agnese Pinamonti in Goio, da Nina e Giovanni Mayer lire 30, da Emma, Maria e dott. ing. Alfonso Mayer lire 30 pro Congr. di Carità.

Per festeggiare il compleanno della signora Olga Veneziani, dal prof. Domenico e Ida Costa lire 20, da Margherita Cavaglieri Maroni lire 50 pro Asilo Jolanda.

Per onorare la memoria del padre del dott. Callegari, da Alda e dott. Pino Vidi lire 20 pro P. N. F. (opere assist.).

Nel II anniversario della morte del Generale de Constantinovich de Guerman, da Vladimir de Constantinovich de Guerman lire 580 pro Congr. di Carità (indumenti invernali ai poveri).

Nel I anniversario della morte di Mario Zecchini, da F. Lucchi lire 10 pro O. N. Balilla.

Dalla Riunione Adriatica di Sicurtà lire 125, dal personale Riunione Adriatica di Sicurtà lire 502 pro Consorzio Antitubercolare; dalla baronessa Mary Parisi lire 100 pro Scuola F. Venezian (per Natale); da A. R. lire 50 pro Ospedale Regina Elena (fondo Fabio Mann); da Mario Calcagnoli lire 25 pro Congr. di Carità e lire 25 pro Guardia Medica; da N. N. lire 10 pro P. N. F. (assist. inv.); da un ingegnere e da una pisana lire 10 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da O. lire 8 pro Ospedale Israelitico.

Da un devoto di S. Teresa lire 25 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da U. lire 25 pro Asilo Rittmeyer.

Congressi, feste e convegni

Società Ginnastica. Domani alle 17 cine. Alle 21 trattenimento danza. Domani gita monte Taiano. Ritrovo alle 5 Stazione Campo Marzio.

Società Alpina delle Giulie. Disponibili ancora alcuni posti gita domani sul Matajur (autocorriera). Iniziato tesseramento O. N. D. 1933.

Circolo Impiegati Commerciali - Dopolavoro Mutua. Oggi dalle 21 dopocena danzante, ingresso libero. Gita sciatoria sospesa per cattive condizioni atmosferiche. Domani dalle 17 tè danzante; ingresso libero. Lunedì 20-21 atletica leggera femminile. Martedì alle 21.30 ballo S. Nicolò.

Dopolavoro Società Operaia Triestina. Oggi trattenimento danza 21-24. Domani ore 20.45 concerto vocale-istrumentale. Partecipanti passeggiata escursionistica inaugurale alle 14 davanti sede.

Dopolavoro ferroviario. Domani alle 21, nella sede di San Vito, trattenimento danza, con giuochi a premio.

Domani 17-21, sala teatro sede Vittorio Veneto, tè danzante; 17-20, in sala musica, inizio corso ballo bambini. Mercoledì alle 16, sala musica, inizio corso taglio per signore.

Dopolavoro rionale «R. Pitteri». Domani gita S. Canziano. Ritrovo ore 6.15 sede. Ritorno treno da Divaccia a Opicina campagna. Pranzo dal sacco. Obbligatoria tessera O. N. D. o F. I. E. Mercoledì 7, durante intervallo commedia «Tristi amori», che verrà rappresentata in sede, distribuzione brevetti «fortior-podista». Coro al completo martedì alle 20 sede, per prova prossimo concerto.

Circolo Marina Mercantile. Stasera alle 17 lezione danza bambini. Alle 21 conferenza Massimo Rota su «Mario Appelius, scrittore fascista». Domani dalle 17.30 tè danzante.

Sci Club Monte Tricorno. Gita autocorriera per Camporosso sospesa.

Moto Club Trieste. Oggi trattenimento danza per soci e simpatizzanti.

Circolo Personale Alberghiero Marittimo. Oggi alle 21 trattenimento danza. Domani rappresentazione marionettistica per bambini alle 16 con commedia «Quattro omini in una casa». Seguirà lezione ballo bambini.

Associazione «XXX Ottobre». Questa sera in sede, giocatori ping-pong.

Partecipanti gita monte Goliachi, domani 6, qualunque tempo, al monumento Rossetti.

Unione Naturista Italiana. Soci invitati assemblea generale, questa sera, via Dante 1, alle 19. Domani, tempo permettendo, gita a Gabrovizza con fuoco di campo. Partenza alle 8.30 da Barcola, capolinea tram. Pasti dal sacco.

Gruppo Sportivo Artisti. I seguenti giocatori: Maraspin, Billinich, Schant, Tancer, Famea, Fiore, Bonazza, Cipriotto, Tieni, Barulli, Cepich e Pongracich, componenti la squadra che dovrà giocare domani contro il «S. Giusto», dovranno trovarsi questa sera in sede, alle 21, per comunicazioni importanti.

G. E. T. Questa sera volatisti in sede, domani ritrovo alle 8.20 casello tram Opicina. Iscrizioni tiro alla fune. Marciatori solito allenamento.

S. S. «Giovinezza». Domani alle 10, Campo Littorio, seduta allenamento collegiale per atleti «Giovinezza».

A. S. «San Giusto». Causa cattiva condizione della neve, gita Lussari sospesa.

Sport Club «Aquila». Domani gita Ospo-Gabrovizza. Ritrovo ore 6.15 Portici. Martedì ore 20.30 soci e socie in sede.

S. S. «Vedetta Veloce». Domani volatisti alle 8 al casello tram Opicina. Sezione escursionisti alle 7.30 Campo S. Giacomo per solita gita.

A. S. «Sempre Avanti». Questa sera alle 21, i giocatori di calcio passino al Bar Imperia per comunicazioni riguardo la partita di domenica. I giocatori di volata si trovino domani alle 13.45 alla tranvia di Opicina.

Sala Ridotto. Stasera alle 20.30 ballo. Signore ingresso libero.

Sala Tersicore. Oggi ballo alle 20.

Dentizione senza disturbi

L'Emulsione SCOTT ricca di vitamine e di sali di calcio, fornisce al bambino tutti gli elementi essenziali per la perfetta formazione dei denti. Allo stesso tempo durante questo difficile periodo essa, mercè la sua azione specifica sui processi nutritivi, conserva in buona salute il bambino che cresce florido e robusto. Essa assicura denti bianchi e duri, tutela contro le malattie infettive e risparmia alla madre preoccupazioni e nervosismi.

Emulsione SCOTT

PIU' LUCE CON MINOR SPESA

Quante lampade consumano corrente nel vostro stabilimento? Quante nella vostra casa? Molte certamente. Il loro costo rappresenta quindi una spesa notevole. Ebbene voi potrete compensare completamente questa spesa adoperando lampade PHILIPS che fanno molta luce con forte risparmio di corrente.

PHILIPS

MAGGIOR LUCE • MINOR CONSUMO

Per S. NICOLÒ!

Le CRAVATTE più MODERNE

Le CAMICIE uomo più PERFETTE

A PREZZI BASSI DA

ÖHLER

Al Teatro Nazionale

Con lunedì 5 corr., avranno inizio i grandi spettacoli della PRIMARIA COMPAGNIA DI RIVISTE

Isa Bluette - Nuto Navarrini

GLI IDOLI DEL PUBBLICO TRIESTINO

Fanno inoltre parte della Compagnia:

Carlo Campanini - Dino Lugara - Gustavo Re

10 - BRITISH REGALE WALKER GIRLS - 10

10 - BLUETTE'S GIRLS - JAZZ REVUE

Sullo schermo:

Prestigio di razza

Un grande film «Radio - Pictures», interpretato da ANN HARDING

Non più acido urico

Artritici, obesi, reumatizzati ottengono un rapido sollievo per la eliminazione dell'acido urico e delle tossine dell'organismo, prendendo ogni due o tre giorni un Grano di Vals prima del pranzo della sera. Esigere sempre i veri «Grani di Vals». Rappr. Uhlmann & Manzoni, via V. Vela, 5, Milano.

Philips "Miniwatt,,

le migliori valvole radio

in vendita presso

R. CAMPOS, via Dante N. 7

Date all'Opera Balilla i mezzi per compiere la sua magnifica missione educativa tra i figli del popolo.

Parchetti

PRIMA IMPRESA PULITURA piallatura, raschiatura, lucidatura con CERINA soltanto

M. Toresella

Via Canal Piccolo 2, telef. 97-63

La fiera di S. Nicolò

nei Grandi Magazzini Calzature

A. DEI ROSSI

Corso Garibaldi 3 Corso Garibaldi 3

A TUTTO LUNEDI' distribuiremo ai nostri piccoli clienti DEI BELLISSIMI REGALI

A Trieste non abbiamo altre filiali per la vendita al dettaglio

Per pubblicità, indirizzi di avvisi collettivi, ecc. chiamare soltanto il tel. N. 80.44.

NOTIZIARIO SPORTIVO

Il Duca d'Aosta all'importante partita

che la Triestina disputerà domenica con l'Ambrosiana

Apprendiamo che con ogni probabilità l'avvenimento calcistico di domenica sarà onorato dalla presenza di S. A. R. il Duca d'Aosta.

Sarà questa la prima volta che l'Augusto Principe assisterà ad una partita allo Stadio del Littorio. S. A. R. conosce bensì la squadra della Triestina avendo assistito alla memorabile partita contro il Bari, questa però si svolse sul vecchio campo di Montebello.

L'alto interesse della gara

Occasione migliore per riaccostare lo Augusto spettatore ai nostri avvenimenti calcistici non poteva offrirsi. La partita Triestina-Ambrosiana riveste un interesse spettacolare quale forse non si ripeterà che con la venuta a Trieste dei Campioni d'Italia.

La partita non si limita ad interessare il solo lato agonistico. Presente l'Ambrosiana lo spettacolo diventa eminentemente stilistico data la particolare adattabilità della squadra ai duelli eleganti dove metodo, stile, tattica sono gli attributi che prevalgono. L'Ambrosiana rappresenta in Italia il «metodo», come viceversa la Pro Vercelli personifica la foga e la Roma la possanza. Ma per un'altra ragione si guarda oggi alla compagine nero-azzurra con curiosità.

L'allenatore dell'Ambrosiana dott. Weisz ha iniziato con la squadra milanese un esperimento tendente a rivoluzionare i criteri che le squadre italiane hanno dal tempo dell'innovazione riguardante la disposizione del «fuori-gioco» accettato e praticato.

Squadra d'attacco per eccellenza, la Ambrosiana-Inter., rifugge gli schieramenti di cautela e si protende in ogni occasione all'attacco. Questo dell'attacco ad oltranza, è un sistema, ma non solo, è anche una necessità che Weisz ben conosce. La verità è che mentre l'Ambrosiana appare semplicemente formidabile all'attacco, conta su di uno schieramento di retroguardie non precisamente imbattibile. Pertanto è necessario che l'attacco segni varie volte perchè la squadra possa vincere.

L'Ambrosiana squadra d'attacco

La linea d'attacco milanese, banco di esperimento per l'innovazione del sistema italiano, è composta da cinque autentici campioni. Possiede due ali di caratteristiche diverse ma di pari valore. Visentin (ala destra) è agile, veloce ma non potente, viceversa Levratto (ala sinistra) basa il suo rendimento sulla potenza e questa gli consente di rendersi pericolosissimo. Levratto ha segnato in questo campionato gran parte dei goals che l'Ambrosiana ha all'attivo e sono stati fra i più belli.

Il trio centrale d'attacco, indifferente la composizione, è fra i migliori d'Italia. L'efficenza di questo reparto dipende in gran parte dal valore del suo condottiero, Meazza, che è poi il condottiero stesso dell'attacco nazionale. Meazza è fra i più tipici prodotti del calcio italiano degli ultimi tempi. Ma l'attacco neroazzurro conta su di un altro giocatore nazionale: De Maria che fece parte della squadra che sconfisse la rappresentativa ungherese. All'altro lato di Meazza giocherà con ogni probabilità il fiumano Mihalich.

La mediana dell'Ambrosiana cerca una soluzione. Viani sembra fuori forma. I nomi dei due laterali cambiano ogni domenica. La difesa non è più sicura. Eppure conta su elementi di riconosciuto valore. Nessuno mette in dubbio la classe di Alemandi, tutti riconoscono che Ballerio è una bella promessa come lo stesso Ceresoli, il portiere. Eppure messi assieme non legano e spesso accusano pecche pericolose.

Tuttavia la squadra marcia con disinvoltura e se oggi occupa il quinto posto in classifica non è detto che le sia preclusa l'ascesa alla vetta e alla conquista del campionato. L'Ambrosiana ha conquistato il titolo nazionale negli anni 1909, 1910, 1920, 1930 (si noti la stranezza della regolarità: campione ogni dieci anni).

Il morale delle truppe alabardate

Contro una tale squadra si schiererà domenica la Triestina, la compagine che trae la sua originalità dall'età dei suoi componenti. La Triestina è di gran lunga la più giovane squadra della Divisione Nazionale. Da questa particolarità trae i suoi pregi maggiori, e cioè: impeto, coraggio, fantasia.

La Triestina, che attualmente naviga col vento in poppa avendo guadagnato le due partite più recenti (Alessandria e Busto) si accinge al nuovo, importante, difficile confronto con fieri propositi. Il morale delle truppe alabardate è altissimo. La squadra scenderà con ogni probabilità in formazione completa e precisamente: Blason; Rigotti, Loschi; Pasinati, De Bortoli e Colaussi; Baldi, Bucidoni, Rosa, Rocco e De Manzano.

La partita avrà inizio alle 14.30 precise. In precedenza gli allievi della Triestina giocheranno la prima partita del campionato di seconda divisione. Il pubblico farà bene a recarsi allo Stadio per tempo onde evitare affollamenti agli sportelli e trovare comodamente posto. I biglietti sono in vendita alla Biglietteria Centrale.

La squadra svizzera di basket

che giocherà coi campioni giuliani

La Federazione svizzera di basket ha comunicato i nominativi dei giocatori che formeranno la rappresentativa elvetica per la preannunciata «tournée» in Italia. Sono stati scelti i seguenti atleti: Doruz dell'Università di Ginevra (guardia), Paré del Servette (guardia), Karler dell'Urania (guardia), Mottier dell'Università di Ginevra (centro), Beck idem (avanti), Settler del Servette (avanti), Barral idem (avanti).

Com'è noto, la squadra nazionale svizzera disputerà pure una partita a Trieste, incontrandosi con la rappresentativa giuliana, che verrà formata dal capomanipolo Attilio De Filippi, delegato della F. I. P. Ecco il calendario della «tournée»: Torino, 22 dicembre; Genova, 23 dicembre; Napoli, 26 dicembre; Roma, 28 dicembre; Bologna, 29 dicembre; Trieste, 1.o gennaio; Venezia, 2 gennaio; Milano, 4 gennaio.

Nuove facilitazioni agli sportivi

che s'associano all'U. S. T.

Il C. D. della Unione Sportiva Triestina ha deciso di accordare vantaggiose facilitazioni agli sportivi che intendano farsi soci. Inoltrando ancora entro oggi la domanda d'associazione, si potrà assistere gratuitamente alla partita Ambrosiana- Triestina in quanto il canone sociale decorrerà appena dal primo gennaio.

La Coppa Morgagni a Trieste

Come preannunciato, domani alle 10 avrà luogo nella palestra della Società Ginnastica Triestina la prima prova di preparazione per la Coppa Tullo Morgagni. Questo esperimento iniziale ha soprattutto lo scopo di permettere al comitato regionale della R. Federazione Ginnastica d'Italia un primo collaudo delle attitudini degli aspiranti a far parte della rappresentativa giuliana. Perciò saranno oggetto dell'esame principalmente gli esercizi ai quattro grandi attrezzi.

La riunione pugilistica di stasera

al Dopolavoro dell'«Ivancich»

Come annunciato, questa sera, nella sede del Dopolavoro Ivancich in via Boccaccio n. 31, avrà luogo la riunione di pugilato con interessantissimi incontri. Diamo pertanto l'elenco dei combattimenti: Mastellaro (A. P. T.)-Do Laurentis (Ivancich); Mari (Quis)-Sportelli (Trevisan); Sartori (Quis)-Castellaro (Trevisan); Bellini (Quis)-De Gavardo (Trevisan); Cottar (Quis)-Godina (Ivancich); Loredan (Trevisan)-Sivitz (A. P. T.); Scherl (Ivancich)-Camporesi (Padova); Antoniutti (Trevisan)-Paulin (Ivancich). La riunione avrà inizio alle 21 precise e l'ingresso sarà a prezzi popolari. Tutti pugili dovranno trovarsi in sede alle 20.30 precise.

Il Moto Club di Latisana

arriverà domani a Trieste

Domani saranno ospiti graditi dei motociclisti triestini i baldi Centauri del Moto Club di Latisana. I graditi ospiti arriveranno nella città nostra verso le 11.30 e saranno accompagnati dalla loro fanfara, che è la prima e l'unica fanfara motociclistica d'Italia. I nostri motociclisti muoveranno incontro ai graditi ospiti a Grignano per accompagnarli nella sede del Moto Club Trieste, ove verrà loro offerto un vermut d'onore. Il percorso attraverso la città sarà il seguente: Barcola, Viale Regina Elena, via Carducci, piazza Goldoni, Galleria Sandrinelli, via Capitolina, San Giusto, via Capitolina, via del Bosco, via Istituto (sede del Moto Club Trieste). Tutti i soci del Moto Club Trieste sono comandati per domani alle 10.30 in sede sociale, muniti della moto, per muovere incontro ai cari ospiti.

La banconota da 500

e le emozioni di un oste

Erano circa le 14, ieri l'altro, quando tre persone entrarono nell'osteria di Giuseppe Balbi, a Zaule. Sedettero ad un tavolo e si fecero servire il pranzo, che fu abbondantemente e bene inaffiato. Al momento di andarsene, uno di essi chiamò l'oste, gli chiese il conto, che ascendeva a una trentina di lire e porse in pagamento un biglietto da 500 lire del Banco di Napoli.

Dinanzi a quel bigliettone l'oste rimase un po' perplesso: era forse falso? O non c'era forse sotto qualche mariuoleria?

A buon conto, prima di consegnare il resto, egli si consultò con la moglie, la quale, ha, pare, una certa pratica in materia di banconote. E la donna, dopo aver osservato il biblietto contro luce disse che le sembrava genuino. Ricordò poi che i biglietti di quel tipo, però da 100 lire, erano fuori corso, mentre non le constava che lo fossero anche quelli da 500.

Un po' più persuaso, l'oste decise allora di scambiare il biglietto e consegnò il resto a colui che glielo aveva presentato in pagamento. Subito dopo i tre sconosciuti se n'andarono e, saliti in un autocarro che attendeva all'esterno, si allontanarono rapidamente.

Più tardi però i dubbi dell'oste sulla genuinità di quel biglietto, si rinnovarono così che per essere più tranquillo decise di recarsi alla stazione dei carabinieri di Muggia, ove pregò il vicebrigadiere Misurata di esaminare la banconota.

La risposta lasciò il Balbi trasecolato: Era, sì, genuina, la banconota, ma purtroppo da molto tempo fuori corso! Ciò significava che l'oste, dopo aver servito il pranzo gratis ai tre sconosciuti, aveva loro per giunta regalato circa 470 lire!

Il vicebrigadiere assunta a verbale la denuncia del Balbi ed avute da lui alcune indicazioni sull'esteriore dei tre tizi, avviò indagini, coadiuvato dal carabiniere Gagliotta, per rintracciarli, ciò che, dai primi accertamenti, appare molto probabile.

Recite di filodrammatici

«La signora Rosa» al Dopolavoro ferroviario. Questa sera alle 21, come annunciato, la Filodrammatica «E. Duse» reciterà nel teatro della sede Vittorio Veneto «La signora Rosa», commedia in tre atti di S. Lopez. Interpreti principali il direttore artistico A. C. Calabrese e la signora N. Bossi. I posti numerati sono già esauriti e sono iniziate le prenotazioni per la replica che avrà luogo sabato 10 corr.

«Tristi amori» al Dopolavoro «Pitteri». Mercoledì 7 alle 20.35, nella sala massima della Casa Balilla «Pitteri» (via S. Marco 5), la Filodrammatica del Dopolavoro rionale «R. Pitteri», rappresenterà la commedia in tre atti «Tristi amori» di Giacosa. Durante gli intervalli suonerà l'orchestra sociale diretta dal maestro L. Tamaro. La sala sarà riscaldata. Prezzi soliti.

GENTE DI MARE. Situazione dei turni d'imbarco per il 3 dicembre (A. XI).

Turno Generale: Marinai 231, 232, 233, 234, 235; giovani coperta 53, 63, 65, 74, 75; mozzi coperta 153, 161, 162, 163, 164; ingrassatori 1, 3, 5, 10, 11; fuochisti nafta 1, 9, 12, 13, 14; fuochisti carbone 104, 187, 188, 189, 190; carbonai 105, 106, 107, 109, 110; garzoni camera 7, 8, 9, 11, 12; giovani cucina 2, 3, 4, 9, 10; mozzi camera 13, 14, 15, 16, 17; mozzi camera senza navig. 1, 3, 5, 8, 9; mozzi cucina 1, 2, 5, 8, 9.

Turno Lloyd Triestino: Marinai timonieri 319, 326, 345, 346, 347; giov. coperta in I 140, 144, 145, 147, 148; giov. coperta in II 71, 75, 76, 77, 79; mozzi coperta 74, 76, 79, 80, 83; ingrassatori 33, 34, —, —, —; fuochisti 334, 335, 336, 339, 340; carbonai 83, 84, 85, 86, 87; mozzi macchina 35, 36, 38, 39, 41.

Turno Cosulich: Marinai pass. 89, 90, 91, 92, 93; marinai carico 64, 65, 67, 68, 69; giov. coperta in I 46, 47, 48, 50, 51; giov. coperta in II 26, 27, 28, 29, 30; mozzi coperta 64, 65, 67, 68, 69; ingrassatori pass. 37, 39 bis, 40, 41, 42; ingrassatori carico 28, 29, —, —, —; fuochisti passegg 11, 16, 17, 18, 19; fuochisti carico 41, 42, 43, 44, 45; giov. macch. 58, 59, 60, 61, 62; sal. II cl. 59, 60, 62, 63, 66; cabinisti II cl. 45, 47, 52, 53, 55; camerieri III cl. 40, 42, 43, 44, 45; giov. camera 88, 91, 102, 107, 112; mozzi camera con navig. 42, 43, 44, 45, 46; mozzi camera senza navig. 38, 40, 41, 42; garzoni cucina 47, 50, 51, 52, 55; allievi cuochi in I 50, 51, 52, 53, 54; allievi cuochi in II 12, 13, 15, 16, 18; camerieri mensa ufficiali 13, 14, 15, 16, 17; giovani cucina 40, 41, 42, 44.

Salonieri II classe 63, 66, 67, 68, 69; cabinisti II classe 45, 53, 55, 57, 60; garzoni camera 29, 31, 32, 36, 37; garzoni cucina 11, 22, —, —, —.

Turno Navig. Libera Triestina Nord: Marinai 51, 52, 53, 54, 55; giovani coperta 19, 20, —, —, —; ingrassatori 29, 30, 32, 36, 38; fuochisti —, —, —, —, —; carbonai —, —.

Turno Navig. Libera Triestina, Africa: Marinai 79, 82, 83, 84, 85; giov. coperta I 31, 32, 33, 34, 35; mozzi coperta 42, 43, 47, —, —; ingrassatori 13, —, —, —, —; fuochisti nafta 27, 28, 29, 30, 31; fuochisti carbonai 88, 95, 96, 97, 98; carbonai 47, 48, 50, 53, 54; camerieri 44, 52, 53, 54, 55; garzoni camera 60, 66, 67, 69, 71; mozzi camera 44, 46, 48, 50, 51; mozzi cucina 10, 25, 26, 27, 29.

Turno Tripcovich: Marinai 46, 47, 48, 49, 50; giovani coperta 1, 2, 3, 4, 5; mozzi coperta 21, 2, 3, —, —; fuochisti 64, 65, 67, 68, 69; carbonai 15, 16, 17, 18, 19.

Chiamate per oggi (ore 18.30)

Cosulich passeggeri: 2 giovani camera, 1 mozzo camera con navigazione, 1 mozzo camera senza navig., 1 allievo cuoco I.

Gite per mare. Domani avranno luogo soltanto con bel tempo, le seguenti gite:

Con i piroscafi della Società Istria-Trieste: Per Isola, alle 7, alle 14, alle 15 e alle 20; da Isola alle 13.30 e alle 20.

Per Pirano, alle 7, alle 14, alle 15 e alle 20; da Pirano, alle 12.55 e alle 19.30.

Col piroscafo «Itala» partendo dalla radice del Molo Bersaglieri:

Per Isola, alle ore: 8, 12.5, 14.45, 19.45; da Isola, alle ore: 6.40, 9, 13.15, 18.45.

Con i piroscafi della Capodistriana: Per Capodistria, alle ore: 7.45 (Ospizio), 12.10 (diretto); 14.35 (Ospizio e Ancarano), 19.30 (diretto); da Capodistria, alle ore: 6.10 (diretto), 9 (diretto), 13.15 (Ospizio), 18 (Ancarano e Ospizio).

Con i piroscafi della Muggesana: Per Muggia, alle ore: 8, 10, 12.5, 14.45, 17.35 e 20.30; da Muggia, alle ore: 7.5 (tocc. Scalo Legnami), 8.45, 11, 13.45, 17 e 19.30.

Dallo Scalo Legnami per Muggia, alle 6.35 e 13.10; da Muggia per lo Scalo Legnami, alle 6.15, 7.5, 12.45.

CORRISPONDENZA APERTA

* *Giovane innamorato.* Non consideriamo il suo caso poi tanto disastroso. Anzi ci sembra che lei dovrebbe essere contento.

M. Levi, Laurana. A differenza di Trotzky, Zinovieff e Kameneff, Volodia Ilic Ulianov, al secolo «Lenin», non è stato ebreo. Anzi provò a varie riprese veri e propri accessi di furore antisemitico. I suoi genitori furono russo-ortodossi ed egli, sebbene tormentato sin dall'infanzia dal dubbio religioso, rimase attaccato a questa fede sino all'età di 17-18 anni. Da allora il suo spirito cacciò definitivamente, attraverso una successione di inesorabili osservazioni, ogni fede. Da dittatore bandì la guerra anti-religiosa con risultati ancora oggi sanguinosamente scolpiti nel cuore di ciascuno.

Alcide. 1) Il fatto non figurerà sul certificato penale. 2) In alcun modo ella ne risentirà nocumento per la futura carriera. 3) Non sarà deferito al Consiglio disciplinare.

Ignorante. Nella stessa abitazione ella può possedere quanti apparecchi radiofonici vuole, pur pagando un solo abbonamento. Non può però usufruire che di una sola antenna.

Tipografo. Lo stipendio è di lire 625 nette. Certo che un tipografo che conosca più lingue ha maggiore probabilità di trovare una società di navigazione che prenda in considerazione una eventuale sua offerta.

Padre pensieroso, Pola. Se le cose stanno come esposte nella sua ultima, l'interessato viene a beneficiare, per effetto dell'amnistia, senz'altro della libertà. — *Gigi.* Giuseppe Caprin nacque nel 1843 e morì il 15 ottobre 1904.

Nando. Il sequestro della licenza è provvedimento disciplinare. E poichè l'amnistia concerne indistintamente tutte le decisioni di natura disciplinare, è sufficiente si rivolga all'autorità sequestrante per tornare in possesso della licenza desiderata.

— *X 51.* Tema il coraggio dei timidi.

(*Continua nel «Piccolo della Sera»*)

TEATRI E CONCERTI

"Socrate va avanti,,

Due atti di Mario Massa al Verdi

In questi due atti che l'autore ha definito «per ridere» e che ieri sera apparvero manierati, privi di originali invenzioni, senza caratteristiche dialettali, piuttosto banali ed ingenui nell'intrigo, carichi di parole non sempre utili alla determinazione degli episodi, lunghi e senza interesse, si è voluto dimostrare che gli uomini che fanno rapida carriera sono sempre debitori alle loro mogli. Socrate, da tre anni «applicato» all'ufficio delle tasse, non va avanti per quanta diligenza e fervore egli metta nel districo delle sue scritturazioni, mentre due suoi colleghi hanno avuto l'avanzamento senza possedere i meriti di Socrate. Perchè? La giustizia impiegatizia non è uguale per tutti. I colleghi di Socrate hanno due graziose moglettine, le quali si sono date premura di favorire i capricci amorosi del capo ufficio del loro rispettivo marito.

Anche la moglie di Socrate, ch'è piacente, un giorno conosce il capo ufficio del marito e con lui si mostra subito promettente e condiscendente. Dopo poche ore Socrate è nominato «procuratore in terza» e può, dopo tanto obbedire ed umiliarsi, finalmente dettare ordini ed assumere atteggiamento autorevole. Per ogni amante, il capo ufficio ha fissato il nome di un ispettore di controllo, e questi nomi, per evitare confusioni, ha scritti su un foglio che poggiava su carta copiativa. Socrate scopre la seconda copia di tale segreta memoria, ed apprende che la sua cara consorte, che risponde al nome di «ispettore Rossi», è l'amante del capo ufficio. Qui la vicenda finisce, anche se l'atto si prolunga per altri quindici minuti. La comicità di questa esile, magra e poco gustosa commedia, condita di luoghi comuni, non priva di una tecnica intelligente, ma dialogata con sufficente banalità, ha divertito il pubblico anche per la volonterosa recitazione del Cavalieri, del Micheluzzi, del Grossoli, della D'Arno e degli altri.

v. t.

Oggi, alle 16, la bella commedia di Giacinto Gallina: «Barufe in famegia» che si replica a generale richiesta ed a prezzi popolarissimi; e di sera «Mia fia» di Gallina.

La mattinata di domani al Rossetti

pro refezione nelle Case Balilla

A domani alle 10.30, dunque, la seconda grande mattinata al Politeama Rossetti, organizzata dall'Opera Nazionale Balilla a favore della refezione invernale nelle Case rionali Balilla. I piccoli filodrammatici di S. Vito si ripresenteranno sul palcoscenico per recitare «Il piccolo Balilla», operetta in tre atti di R. Corona. I pochi posti ancora disponibili sono in vendita presso la Biglietteria Centrale di via d'Annunzio: coloro che ne sono ancora sprovvisti s'affrettino ad acquistarne prima che il teatro sia esaurito.

La commemorazione di Eugenio Visnoviz

al Politeama Rossetti

Eugenio Visnovitz sarà commemorato la mattina dell'11 dicembre al Politeama Rossetti con un concerto comprendente tutte sue composizioni. E' questo il modo più austero di onorare la memoria del finissimo artista, che come esecutore ha lasciato di sè un luminoso ricordo, ma che solamente un pubblico ristretto ha imparato a conoscere come compositore. Il concerto, che sarà sostenuto da un gruppo di nostri valenti musicisti, contiene opere del Visnovitz composte nei primi anni della giovinezza e opere degli ultimi tempi, scritte intorno ai ventiquattro anni, quando il suo spirito così precocemente adulto aveva già attinto la maturità dell'arte. Riparleremo prossimamente del programma particolareggiato e dei suoi esecutori.

L'audizione popolare di domani

con Teresita Bugamelli

Ricordiamo che domattina alle 11 precise ha luogo all'Ateneo Musicale (via Carducci 21) l'annunciata audizione popolare sostenuta dalla eletta cantante Teresita Bugamelli. L'arte sua, che si palesò in tutta la sua finezza ancora quando bambina ella esordì nella nostra città, irrobustita e scaltrita attraverso l'esperienza della scena lirica che le valse ben meritati onori, avrà piena estrinsecazione nel bellissimo programma che comprende:

1. a) Veracini: «Rosalinda», pastorale; b) Bellini: «Sonnambula» - «Ah! non credea mirarti»; c) Rossini: Tarantella (per canto e piano. 2) *a) Bugamelli: Scherzo in si minore (per pianoforte); *b) Rachmaninow: «Qui tutto è bello» (testo originale russo); *c) Grecianinow: «Nevicata»; «Petit poucet»; *d) Casella: «Fuor della bella gaiba» (canzone trecentesca); *e) Bugamelli (junior): «Un'alba»; f) Mortari: «Secchi e sberlecchi». I pezzi segnati con l'asterisco sono di prima esecuzione per Trieste.

Il concerto al Circolo impiegati pubblici

Alla presenza del Segretario federale dott. Carlo Perusino, del dott. Fenu, ispettore superiore dell'O. N. D. e di un numeroso pubblico, si è svolto ieri sera nella sala del Circolo impiegati pubblici, di via Coroneo 15, l'annunciato concerto vocale e istrumentale, sostenuto con molta valentia dalla signora Carmen Bregant e dal complesso orchestrale del Circolo stesso. La squisita cantatrice ha dato prova delle sue ottime qualità vocali e interpretative eseguendo, fra i più vivi applausi dell'uditorio, alcuni brani di musica di Haendel e Mozart e le «Canzoni zingaresche» di Dvorak.

L'orchestra, composta di 50 elementi e diretta dal maestro Argimiro Savini, si è fatta vivamente applaudire eseguendo con grande fusione alcune preziose composizioni e difficili brani classici e moderni. Il complesso orchestrale ha ottenuto per la singolare interpretazione dei componenti il più schietto successo. Vivissimo plauso ha riscosso pure il cav. Carlo Simonis, che ha accompagnato al piano il soprano Bregant. A ricevere i numerosi invitati, erano il presidente del Circolo cav. Cioni con il direttore signor Olivetti.

La "Bluette-Navarrini,, al Nazionale

Lunedì Isa Bluette e Nuto Navarrini, i due cari artisti che il nostro pubblico ricorda con grande simpatia, debutteranno, come annunciato, al Teatro Nazionale con la loro Compagnia di «spettacoli-riviste-jazz» nella vivace e deliziosa rivista cinematografica di Ripp «Il gasista di Hollywood». Lo spettacolo, presentato dal gaio Navarrini e dalla simpatica Isa Bluette con la consueta ricchezza di costumi, di scenari e di musiche indovinatissime, riscuoterà anche da noi il vivo successo riportato a Roma, Torino, Milano, Genova e Ferrara.

Concerto al Dopolavoro dell'Operaia. Domani, domenica, nella sala maggiore della Società Operaia Triestina, avrà luogo un concerto vocale-istrumentale con un attraente e ricco programma. Coopereranno a questa bella serata gli allievi di canto della prof.ssa Anice Bonin, coadiuvati dal violinista Geo Czindrich e dal pianista maestro Rino Destradi.

Radio Gruppo Nord

Programma del 3 dicembre 1932-XI

11.15-12.30: Concerto variato. 12.30: Dischi. 13-13.30 e 13.45-14.15: Radio-orchestra n. 1. - 13.30-13.45: Borsa e Dischi. 16.50: Rubrica della signora. 17-18 (Milano-Torino-Genova-Trieste): «Spezialetti e la sua orchestra», dal Select Savoia Dancing. 19-20: Dischi. - 20.30: Battista Pellegrini: «Avvenimenti e problemi», conversazione. 20.45: **«Luna Park»** operetta in 3 atti di C. Lombardo e V. Ranzato, diretta dal m.o Nicola Ricci. Negli intervalli: Piero Gadda: «Francesco Carletti, viaggiatore e mercante fiorentino», conversazione - Libri nuovi.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. Compagnia veneta Gino Cavalieri. 16: Barufe in famegia»; 21: «Mia fia» di G. Gallina.

Cinematografi:

Rossetti. 16: «Cuori spezzati» con Charles Farrell e varietà.
Nazionale. 16: «La sfinge dell'amore» con von Stroheim, Lily Damita e A. Menjou.
Excelsior. 16: «L'Armata azzurra», Cines con L. Gloria, G. Paolieri, A. Moretti, E. Cerlesi.
Fenice. 16: «La Tavola dei poveri» con R. Viviani (Cines) e Comp. Cecchelin.
Eden. 16: «Il Capitano» con Gary Cooper. Prima visione. Grandioso.
Italia. 16: «Notre Dame de Paris», colosso di V. Hugo con Lon Chaney. Nuova ed.
Regina. 16 «Tarzan» («L'uomo scimmia») e la Compagnia De Rosè.
Impero. 16: «La piccola emigrante» con Janet Gaynor e Charles Farrell. Fox.
Moderno. 15.30: «La sperduta del Panama». Comp. Verdani: «Dulcis in fundo».
Reale. 16: «Una donna a Montecarlo» con Harry Liedtke. Prima visione.
Massimo. 15.30: «Sodoma e Gomorra» con L. Doraine, ed son. Topolino. L. 1.
Garibaldi. 15: «Il Congresso si diverte» con L. Harwey, L. Dagover, W. Fritsch e C. Veidt. L. 1.
Odeon. 16: «La corsa alla vanità» con C. Bennett e Ben Lyon. Topolino. L. 0.60.
Armonia. 15.30: «La dama e l'avventuriero» sonoro cantato con Billie Dove.
Novo Cine. 16: «La collegiale del Music-Hall» con Anny Ondra.
Aurora. 15.30: «L'incendio dell'Opera» con G. Froelich, son. e cant. e Trio Pirolini.
Savoia. 15.30: «L'angelo bianco» con Barbara Stanwick e Ben Lyon. Topolino.
Popolo. 15.30: «L'amante» con Joan Crawford e Clark Gable. Nuova varietà.
Centrale. 15.30: «I tre moschettieri», il capolavoro di D. Fairbanks. (Non a serie).
Roma. 15.30: «L'ultima avventura» con A. Falconi e D. Jacobini, parl. ital. Topolino.
Galileo. 16: «Occupati d'Amalia» con W. Berry e Raymond Hatton. Topolino.
Belvedere. 15.30: «Muraglie» con i comici Stan Laurel e Oliver Hardy.
Venezia. 15.30: «La sferzata» con R. Barthelmess e «Amore e Champagne» con I. Petrovich.
Dante. 15: «Anima di un bruto», dramma con l'insuperabile V. Mac Laglen.
Familiare. 15.30: «Il grande sentiero», parlato italiano.

Trattenimenti:

Grand Hotel de la Ville. Nella «Taverna» concerto serale Trio Andreis. Nel «Nostro Bar», dalle 22 in poi, Duo Calvisi-Andreis nelle loro eclettiche manifestazioni di musica e di canto.

ÖHLER

OFFRE

CALZE E GUANTI

delle migliori qualità in scelta enorme a

PREZZI PIU' CONVENIENTI

GUANTI DONNA

USO PELLE, semplici, o fantasia L. 6.80, 5.80, 3.30
PELLE 'GLACE', semplici L. 13.50, 10.80,
PELLE CANGURO, semplici L. 13.50, 8.50
PELLE GLACE', saccone L. 16.—, 10.80
PELLE SCAMOSCIATA, saccone L. 19.—, 16.—
PELLE CANGURO, foderati L. 15.—
PELLE CASTORINO, lavabili, a a saccone L. 22.50
PELLE GLACE', fantasia, novità in molte variazioni L. 17.50

CALZE DONNA

RAYON o FILO L. 3.90, 2.10, 1.70
BEMBERG opache, novità, con baghette L. 7.50
BEMBERG finissime «Emma» L. 10.90
BEMBERG speciali, «Noblesse» L. 12.50
PURA SETA naturale L. 15.—
PURA SETA naturale, marca «SI-SI» da L. 19.50
PURA SETA naturale, marca «Fama» L. 20.50
FILO MAKO', resistenti L. 4.—, 2.40, 2.—
LANA «Sant'Agostino» L. 7.—, 6.20, 4.50
LANA finissime, a telaio L. 13.50, 10.80

OFFERTA SPECIALE
CALZE DONNA, BEMBERG, finissime, opache, di gran moda **5.90**

MERCE DI FIDUCIA - MASSIMA GARANZIA

Cooperative Operaie

Nelle nostre macellerie continua la vendita a **PREZZI BASSI** di

VITELLO
NOSTRANO

Anteriori **4.80**
Rognolata, costolette . **6.40**
Polpa spallotto . . **8.40**
Polpa coscia e fegato . **9.-**

CARNE BOVINA FRESCA
di nostra macellazione e di prima qualità
SQUISITA! PROVATELA!

MAIALE
POLLAME, CONIGLI a prezzi ribassati

Molti usano l'

ARRIBA

perchè purga efficacemente e dà benessere. Molti abusano dell'ARRIBA perchè ha un sapore delizioso.
Trovasi in tutte le farmacie al prezzo di L. 0.50 cadauno.
Diffidate dalle imitazioni. Chiedete il nome ARRIBA.

Creolattina

indicatissimo nelle affezioni bronchiali croniche e subacute, nei processi polmonari, postumi d'influenza, asma, tossi e catarri.
IN TUTTE LE FARMACIE

FATE REGALI

E perchè no un bel tappeto? In tutte le misure, di tutti i gusti, per tutte le borse, da Dreossi e Lorcet, Piazza della Borsa 7.

BICCHIERINO ARRIGONI

Spedite 4 dischetti-coperchio del Bicchierino Arrigoni da 100 grammi o etichette equivalenti di altri prodotti Arrigoni e riceverete in dono una scatola di 12 matite colorate e un libretto illustrato indispensabile per partecipare al concorso Arrigoni. (1° premio Lire 10.000 in contanti).

Indirizzare a: Concorso Arrigoni - Casella Postale 81, Trieste.

La Borsa di Trieste

dicembre	1	2	dicembre	1	2
Rend. 3½%	77.30	77.26	Premuda	144	144
Cons 5%	84.70	84.80	Picc. Ferr.	168.75	168.75
Obbl. Ven	85.50	85.50	Tripcovich	61	61
B. T. n. 1934	101	100.85	Tram	186	186
B. T. n. 1940	101.40	101.40	Adr. Sped.	334	334
B. T. n. 1941	101.40	101.30	Ampelea	155	155
Dan. Sava	152	152	Arrigoni	215	215
Fo. 3 V. 6%	498	498	Cant. R. A.	34	34
Comit	1035	1035	Fram.	25	25
Cred. Ital.	670	670	Elettrofin.	—	—
B. Roma	106	106	Fin. Cosul.	14	14
Cred. Pop	270	270	Cem. Ison.	7.50	7.50
Generali	2910	2917½	Cem. Spal.	51	51
Ass. Ital.	470	462.50	Ist. Cem.	62	62
Infortuni	1450	1445	Forze Idr.	168	168
Riun. A	1265	1265	S. I. P.	32	32
Riun. B	1235	1235	SELVEG	394	394
Sigorta	115	115	S. T. E. G.	22	22
Adria	15.50	15.50	Gas Roma	215.50	227
Costiera	102	102	Edison or	463.50	462.50
Cosulich	26.50	26.50	Edison p.	262	262
Gerolim.	15.50	15.50	Iutificio	519	519
Libera Tr.	27	27	Lav. Tries.	283	283
Istria-Tr.	177	178	Off. Navali	—	—
Lloyd Tr.	82	82	Pastificio	201	201
Lussino	115	115	Pilatura	74.25	74.15
Martinol.	34	37	Terni	124	124
Meridion.	640	638	Tergesteo	1187	1187

CAMBI: Londra 63.90; New York 19.68; Francia 77.05; Svizzera 379.10.

Mercato poco attivo. Valori di Stato sostenuti. Bancari invariati. Trasporti intrattati. Assicurativi invariati. Previsioni incerte. Nei cambi migliore la sterlina; in chiusura sostenuta la lira italiana.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE:

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Claudio, Vittorio, Giulio, Lucio.

NASCITE (2 dicembre 1932): Legittimi: Castro Lidia di Dino; Fontanot Romana di Nazario; Rossetti Bruno di Paolo; Lo Bianco Anna di Francesco.

DECESSI: Scotto Emanuele a. 62; Rosas Giovanni a. 25; Spinelli Vittorio a. 62; Ruzzier Giovanni Maria a. 63; Carli Giorgio a. 53; Dniero in Zaccaria Giulia a. 30; Piccinini ved. Chiaromonte Maria a. 75; Cordella Ida a. 20.

ORARIO DELLE FERROVIE

CENTRALE: Partenze

VENEZIA: 0.15 M; 5.35 D; 8.20 D; 10.45 DD; 11.18 Lusso; 15 DD; 15.10 A; 19 O (fino a Portogruaro); 20.20 DD; 21.35 D.
UDINE: 5.50 D (fino a Gorizia indi O); 6.55 AL (fino a Gorizia); 7.40 D; 11.05 AL; 12.55 A; 14.40 AL (fino Monfalcone); 16.05 AL; 17.10 A; 17.55 D (Gorizia); 19 O; 20.40 O (fino a Gorizia).
POSTUMIA: 1.00 A; 5.05 A; 8.35 DD; 9.35 A; 12 D (fino a S. Pietro del Carso indi O); 14.50 D; 17.38 Lusso; 20.10 DD.
FIUME: 1.00 A (fino a S. Pietro indi M); 4.45 A; 8.10 AL; 8.35 DD (fino a San Pietro indi D); 9.35 O (fino a S. Pietro indi M); 12 D; 14.50 D (fino a San Pietro indi A); 18.30 AL; 20.20 DD (fino a S. Pietro indi O).

CENTRALE: Arrivi

VENEZIA: 4.30 M; 7.10 D; 9.07 DD; 9.50 AL (da Monfalcone); 12 A; 13.30 AL (da Monfalcone); 14.30 DD; 16.25 A; 17.18 Lusso; 18 D; 21.05 DD; 21.35 A; 23.35 D.
UDINE: 7.35 O (da Gorizia); 8.23 AL; 9.42 AL (da Gorizia); 11.15 D; 12 A (da Monfalcone); 13.30 AL (da Monfalcone); 15.20 A; 18.37 AL; 21.35 A; 22.10 D.
POSTUMIA: 4.00 D; 7.00 O (da Aurisina); 8.15 A; 9.35 D; 10.27 AL; 10.58 Lusso; 13.10 D; 16.15 O; 19.55 D; 20.50 DD; 23.55 A.
FIUME: 8.03 DD; 10.27 AL; 16.15 O; 19.55 D; 20.23 AL; 23.55 A.

CAMPO MARZIO: Partenze

PARENZO: 5.00 A; 10.20 M (fino a Buie e sospeso la domenica); 14.5 M; 18.25 M (fino a Buie).
COSINA-POLA: 5.20 O; 7.10 M (fino a Cosina e soltanto giorni feriali); 9.40 D; 12.35 M; 16.55 M (fino a Cosina); 18.50 A.
GORIZIA-PIEDICOLLE: 6.47 O; 12.15 A; 18.55 O (fino a Gorizia).

CAMPO MARZIO: Arrivi

PARENZO: 6.40 M (da Buie); 12 A; 18.15 M (da Buie e sospeso la domenica); 21.16 M.
PIEDICOLLE-GORIZIA: 7.30 O (da Gorizia); 15.25 A; 20.46 O.
POLA-COSINA: 7.40 M (da Cosina); 9.35 O; 13.41 M; 19.20 D; 21.18 O (da Erpelle e soltanto giorni festivi); 23.10 A.

RINO ALESSI, direttore responsabile.
Stampato ed edito dalla Società Editrice Italiana Roma-Trieste

CINEMA IMPERO
OGGI OGGI
Il film che non si dimentica!
La piccola emigrante
con
JANET GAYNOR
e
CHARLES FARRELL
Una dolce parola d'amore in un sorriso!
UNA GEMMA DELLA «FOX-FILM»

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. A. CAMERIERE, domestiche, cuoche, bambinaie, governanti, prestaservizi offronsi. Zonta 5, primo. 53789 A

ABBISOGNANDOVI servitù assolutamente scelta, attestati, capacità telefonate 5049 «Urgenza». Ventisettembre 17, informazioni gratis. (Il personale inviasi previe nostre informazioni). 24954 A

CAMERIERA media età, capace cucinare offresi piccola famiglia. Lorenzo Alberti 3, portinaia. 53740 A

CAMERIERA, domestica capace cucinare, lavare, forte, rispettosa, amorosa bambini offresi. Slataper 24, I. 86766 A

CUOCA brava, buoni attestati, offresi. Rivolgersi banco caffè Cavana 15. 53763 A

CUOCA tedesca, brava tutti lavori offresi. Ghega 4, latteria. 86785 A

DOMESTICA abile, cameriera tutto fare, rispettosa, laboriosa, forte, brava per cucina, amorosa e paziente bambini, capacissima stiro, lavare, servizio tavola offronsi ovunque, miti pretese. Altra perfettissima per la cucina, pure tutto fare, stabile e prestaservizi, entrambe con lunghissimi attestati offronsi. Rivolgersi Ventisettembre 17, oppure telefonare 5049 (chiamando «Maria» e «Adele»). 25382 A

DOMESTICA anziana, brava tutti lavori, cucinare, governo casa offresi presso persona sola. Via Milano 13, primo, sinistra. 86829 A

DOMESTICA capacissima tutti lavori offresi. Via Coroneo 13, portineria. 86798 A

DOMESTICA abile, cameriera tutto fare, rispettosa, laboriosa, forte, brava per cucina amorosa e paziente bambini, capacissima stiro, lavare, servizio tavola offronsi ovunque, miti pretese. Altra perfettissima per la cucina, pure tutto fare, stabile o prestaservizi, entrambe con lunghissimi attestati offronsi. Rivolgersi Ventisettembre 17, oppure telefonare 5049 (chiamando «Emma» e «Francesca»). 25382 A

PRESTASERVIZI giovane, capace tutti lavori offresi. Corso Garibaldi n. 15. 86813 A

PRESTASERVIZI capace, con attestati, miti pretese offresi. Indirizzo al Piccolo. 86812 A

QUINDICENNE offresi quale bambinaia oppure piccoli lavori. Rivolgersi dalle 13 in poi via Fulvio Testi 8, p. n. 1. 53781 A

RAGAZZA brava tutti lavori anche cucinar, fidata, offresi presetaservizi tutto il giorno. Via Udine 24, portinaio. 86841 A

RAGAZZA friulana 14-enne offresi domestica o bambinaia. Via S. Giusto 1, porta 2. 86853 A

RAGAZZA friulana 22-enne offresi donna anziana tutto fare. Via Diaz 16. 9240 A

RAGAZZA prestaservizi con buoni attestati, capace cucinare offresi. Piazza Guido Neri 4, portiere. 86839 A

RAGAZZA friulana sana e robusta offresi per bambinaia. Telefono 7429. 86825 A

RAGAZZA 28-enne brava tutti lavori casa, bene cucinare offresi per prestaservizi stabile. Via Diaz 16. 86778 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. A. A. CAMERIERE, domestiche, cuoche, vicemadri, bambinaie, governanti, direttrici, signorine Egitto, Italia, Parigi cercansi. Zonta 5, primo. 53790 B

A. A. ABILI cameriere, ragazze tutto fare, brave domestiche, bambinaie, donne fiducia, friulane, slave, istriane, tedesche; nurses, guardarobiere, direttrici, segretarie, altro personale speciale per persone sole cercansi Trieste, Milano, Genova, Roma, Napoli, altre città Italia, Francia, Bulgaria, Albania. Rivolgersi Ventisettembre 17 (telefonare 5049). 25285 B

DOMESTICA tutto fare, attestati, referenze cercasi. S. Spiridione 12, terzo. 86814 B

DOMESTICA brava, con attestati cercasi. Via Mazzini 32, porta 10, presentarsi dopo le 9. 86840 B

DOMESTICA sappia bene cucinare, per 2 persone cercasi. Via F. Severo 16, porta 11. 86765 B

DONNA anziana pratica lavori casa cercasi. Molino a vento 39. 25865 B

RAGAZZA per piccola famiglia, che sappia anche cucinare e lavori di casa cercasi. Luigi Ricci n. 4, deposito carboni. 53766 B

RAGAZZA 16-18 anni per piccola famiglia cercasi prontamente. Drogheria Toso, Piazza S. Giovanni 6. 53726 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

AUTISTA o altri lavori, con cauzione offresi. Montecucco 4, Micol. 86815 C

CAMERIERE 25-enne, serio, presenza, lungo tirocinio, cognizioni lingue, referenze, cerca occupazione presso privato oppure qualsiasi altro lavoro anche fuori. Miti pretese. Scrivere: Ambrosi, Corso Garibaldi 6, terzo. 86822 C

FALEGNAME giovane, con banco offresi. Gelsi 9. 86676 C

FARMACISTA 34-enne, attivo, offresi stabile, supplenza, ore straordinarie. Offerte cassetta 25743 C, Unione Pubblicità.

GIOVANE volonteroso, tutto fare occuperebbesi anche cauzione. Indirizzo Piccolo. 86556 C

GIOVANE parla lingue cerca servizio qualsiasi. Rivolgersi via Giulia 9, portinaia. 53765 C

GIOVANE elettromeccanico, patente autista, con cauzione, offresi qualunque lavoro. Cassetta 25849 C, Unione Pubblicità.

GIOVANE volonteroso, disponente cauzione, occuperebbesi posto ufficio od altro purchè decoroso. Massime referenze. Cassetta 25854 C, Unione Pubblicità. 25854 C

IMPIEGATO abile, cauzione, cerca qualsiasi occupazione. Cassetta 25834 C, Unione Pubblicità. 25834 C

RAGIONIERE 30-enne espertissimo contabilità industriale, amministrativa; corrispondente concetto lingua italiana, tedesca, buona pratica industria lubrificanti offresi ovunque. Scrivere: Valente, via Imbriani 10, II. 25643 C

SIGNORE serio cerca posto di fiducia con cauzione. Indirizzo Piccolo. 86756 C

SIGNORINA giovane, colta, di distintissima famiglia, offresi mattina o pomeriggio presso famiglia signorile istruire bambini oppure ragazzi scuole elementari o medie inferiori. Cassetta 25868 C, Unione Pubblicità.

SIGNORINA pratica lavori ufficio, dattilografia offresi miti pretese. Cassetta 25836 C, Unione Pubblicità. 25836 C

SIGNORINA giovane, assolto studi commerciali, celere dattilografa, pratica tutti lavori ufficio, conoscenza lingua tedesca, ottime referenze, occuperebbesi presso seria ditta. Cassetta 25860 C, Unione Pubblicità.

TRENTACINQUENNE ex combattente, presenza, assolto quarto anno giurisprudenza, già segretario amministrativo statale, ottime referenze politico-morali offresi modesta retribuzione amministrazione stabili, studio avvocatile, amministrazione casa signorile, qualunque altro posto decoroso. Cassetta 25837 C, Unione Pubblicità.

UOMO fiducia, professione falegname offresi qualunque servizio, guardiano, portinaio ecc., con cauzione. Sara Davis 29 Bressan (Roiano). 86755 C

VENDITRICE pratica manifatture, cassiera, principiante ufficio anche fuori Trieste offresi. Cassetta 25858 C, Unione Pubblicità. 25858 C

VENDITRICI per rivendita tabacchi offronsi due signorine con cauzione. Furlani, Madonnina 13, I. 53724 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A A A. PERMANENTI perfettissime, durata da 6-12 mesi con garanzia scritta, lire 30. Casa dell'ondulazione permanente, via Zaccaria (angolo Crispi). 25830 CC

A. PELLICCIAIO eseguisce massima perfezione qualsiasi lavoro pellicceria. Sanmaurizio 2, secondo. 86807 CC

A. RIFORMANSI elegantissimi cappelli in giornata lire 7. Goldoni 3. 86837 CC

CAPPOTTI uomo compresе fodere lire 75, rivoltature, riparazioni, esecuzione accuratissima. Artisti 3, III. 86784 CC

COPERTAIA, assume lavoro piumini, imbottite anche domicilio. Valdirivo 21, Benvenutti. 53794 CC

FALEGNAME assume serramenti, porte, finestre, lucida mobili. Scalinata 8, II, Lussi. 53783 CC

MENDARESSA specializzata stoffe qualunque genere. S. Zaccaria 3, sartoria signora. 86846 CC

MODELLI in carta con prova lire 7. Conte, Tarabochia 5. 86811 CC

MODISTA riforma cappelli feltro, velluto, lire 5. Torrebianca 21, III. 53799 CC

ONDULAZIONE permanente, lavorazione accurata, garanzia mesi 8, lire 30; ondulazione acqua, ferro 2, manicure 3. Crispi 13. 86844 CC

PERMANENTI perfettissima, durata mesi 6, lire 25. Mirti 7, pianoterra (Roiano). 53748 CC

PERMANENTI sistema Parigi, unico Trieste. Acqua. Lavorazione speciale. Garanzia. S. Michele 36, Franco. 25876 CC

SARTA bravissima, confeziona qualunque tipo d'abiti, paltò, pellicce, domicilio o giornata. Rittmeyer 4, porta 8. 53728 CC

SARTA capacissima, offresi giornata, miti pretese. Boccaccio 3, IV, destra. 53727 CC

SARTA praticissima, offresi giornata, possibilmente stabile. Torrebianca 16, III. 53731 CC

SARTA bambini, lavori leggeri, prezzo mite, offresi. Cassetta 25841 CC Unione Pubblicità. 25841 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

A. RAGAZZO quattordicenne, conoscenza disegno, piccola paga iniziale, cercasi. Inutile presentarsi se oltrepassati 15 anni. Dalle 12-16. Indirizzo Piccolo. 25874 D

CALZOLAIO lavorante e mezzo lavorante che sappiano cucire, cercansi. Via Scuola Nuova 2. 86723 D

GARZONA per pellicceria, cercasi. Indirizzo Piccolo. 86754 D

IMPIEGATO fiducia per controllo esterno, cauzione vincolata 10.000 cercasi. Cassetta 25879 D, Unione Pubblicità. 25879 D

LAVORANTE sarta uomo, abilissima, cercasi. S. Giusto 3, sartoria Cantisani. 86820 D

RAGAZZO per accompagnare cieco, cercasi. Presentarsi dalle 13-15 Istituto 31, III, sinistra. 86796 D

RAGAZZO per riscossioni, cerca Libreria Vallardi, via Mazzini 17, II. 86735 D

SIGNORINA apprendista praticante ufficio cercasi da Società navigazione. Indirizzo Piccolo. 53786 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

A. CAMERA, ingresso scale, mobiliata, cerca alto funzionario dello Stato trasferito Trieste. Prezzo indifferente. Offerte urgentemente. Scrivere «Ruberto», casella postale 591. 25852 E

A. CAMERE mobiliate, vuote, indipendenti, dipendenti, con salotto, senza, comodità cucina, matrimoniali, scapolo, garconniere, cercansi. Ventisettembre 17. 25288 E

CAMERA, salotto, centrali, comfort moderno, ingresso indipendente, cerca ufficiale superiore. Cassetta 25838 E Unione Pubblicità. 25838 E

MOBILIATE (due), salotto, posizione centralissima, eventualmente vitto, cercano due amici stabili. Offerte cassetta 25856 E Unione Pubblicità. 25856 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A A A. CAMERA elegante, soleggiata, affittasi distinto. Tiziano 2, porta 20. 86843 F

A A A. CAMERE, ingresso scale, garconniere, salotti, uso scapolo, matrimoniali, comfort, lussuose, modeste impiegati, operai, signorine, qualunque uso, affitti adeguati e minimi, affittansi. Rivolgersi Ventisettembre 17 (telefonare 5049). 25283 F

A A A. MOBILIATE uno-due letti, luce, acqua, 80, 100, 120, affittansi vicinissimo piazza Unità. Piazzetta Pozzo Mare 5, I. 9217 F

A A. INDIPENDENTE bella, centro, paraggi Garibaldi, affittasi persona distinta. Toti 4, secondo, sinistra. 53739 F

A A. STANZA mobiliata, affittasi prontamente. Viale XX Settembre 39, p. 8. 53812 F

A A. STANZETTA mobiliata, vitto trattamento familiare affittasi. Indirizzo Piccolo. 25886 F

A. CAMERA mobiliata, affittasi prontamente. Via Sale 6, III. 00036 F

A. CAMERA vuota, ingresso scale, affittasi. Bosco 50, I, porta 8. 86748 F

A. CAMERA bellissima, soleggiata, paraggi Stazione, Posta, affittasi. Indirizzo Piccolo. 86828 F

A. CAMERA vuota, comodo cucina, affittasi. Ginnastica 43, porta 8. 86823 F

A. CAMERA vuota, affittasi. S. Spiridione 12, IV, destra. 86851 F

A. CAMERETTA, affittasi prontamente. Via Ginnastica 15, portinaio. 86761 F

A. INGRESSO scale, elegantissima, 100 mensili, affittasi. Venezian 16, latteria. 9238 F

A. MOBILIATA, uso bagno, comfort, affittasi. Aleardi 5, porta 8. 86810 F

A. MOBILIATA, ingresso scale, affittasi distinto. Terzaarmata 15, porta 7. 86792 F

A. MOBILIATA, vitto, affittasi signorina distinta, impiegata, oppure signore. Rittmeyer 4, IV. 53745 F

A. STANZA mobiliata, affittasi. Montecucco 11, I, destra. 86794 F

A. STANZA davanti, mobiliata, affittasi. Coroneo 9, IV p. 86762 F

CAMERA mobiliata affittasi presso persona sola. Ginnastica 32, I, sinistra. 86825 F

CAMERA vuota grande, soleggiata affittasi. Via Milano 5, porta 11. 53746 F

CAMERA vuota affittasi. Kandler 5, terzo, destra. 53756 F

CAMERA vuota affittasi. Via Cologna 23, quarto piano. 53774 F

CAMERA mobiliata una persona 60 mensili affittasi. Università 13, mezzanino, sinistra. 53771 F

CAMERA vuota, soleggiata affittasi. Madonnina 9, IV, Zanini. 86803 F

CAMERA eventualmente vitto affittasi prontamente. Battisti 20, secondo, porta 12. 86801 F

CAMERA mezzanino affittasi unico subinquilino. Via Manzoni 3, rivolgersi portinaia. 86799 F

CAMERA vuota, ingresso libero affittasi. Corso Garibaldi 23, primo, sinistra. 53797 F

CAMERA tranquilla, vitto ottimo, conveniente affittasi distinto. Machiavelli 19, II, sinistra. 25870 F

CAMERETTA vuota 65; altra grande affittansi. Milano 25, porta 11. 86?27 F

CENTRALE, termosifone, affittasi. Via del Monte 1, primo. 53753 F

COMPAGNA stanza cercasi. Androna Romagna 1, terzo. 53785 F

ELEGANTE indipendente, comfort affittasi a distintissimo, adiacenze Unità. Indirizzo Piccolo. 53732 F

ELEGANTISSIMA, ambiente signorile, comfort affittasi distintissimo. Battisti 8, porta 7. 86827 F

FAMIGLIA distinta prenderebbe bambino a costo, anche neonato, posizione soleggiata, con giardino. Indirizzo Piccolo. 53744 F

FAMIGLIA per bene offresi tenere bambini a costo. Indirizzo Piccolo. 53751 F

GARCONNIERE affittasi presso persona sola. Godnik, Piccardi 28, primo. 53760 F

MATRIMONIALE, bene mobiliata, grande, pulizia, comodo cucina affittasi. Raffineria 7, terzo, porta 12. 53743 F

MATRIMONIALE elegantissima, salotto, bagno, telefono, vitto, casa signorile affittasi. Visitare 11-13. Indirizzo Piccolo 53725 F

MATRIMONIALE, strufa, vitto persona sola affitta. Udine 2, porta 11. 9239 F

MATRIMONIALE mobiliata, comodo cucina o persona sola, volendo vitto affittasi. Solitario 16, terzo, pporta 22. 86781 F

MOBILIATA una, due, presso persona sola, ingresso quasi libero affittasi. Ireneo 5, porta 22. 53749 F

MOBILIATA bella, ingresso libero, primo, affittasi distinto. S. Francesco 4. 86741 F

MOBILIATA indipendente prontamente affittasi. Luigi Ricci 6, primo piano destra. 86737 F

MOBILIATA, soleggiata, massima pulizia, cura vestiario, unico subinquilino affittasi via S. Lazzaro. Indirizzo Piccolo. 53761 F

MOBILIATA indipendente affittasi. Gatteri 22, I, sinistra. 86773 F

MOBILIATA grande, soleggiata affittasi impiegato stabile. Maiolica 6, I. 86772 F

MOBILIATA ingresso libero affittasi anche giorni. Torrebianca 9, primo (suonare). 86763 F

MOBILIATA bellissima, uno oppure due letti, eventualmente salottino affittasi. Via Cologno 7, terzo. 53780 F

MOBILIATA pulitissima, cura vestiario affittasi distinto stabile. Carducci 10, porta 12. 9235 F

MOBILIATA presso persona sola, indipendente, volendo cucina affittasi. Battisti 33, secondo, porta 6. 86791 F

MOBILIATA ingresso libero, V p., lire 100 mensili affittasi. Indirizzo Piccolo. 86805 F

MOBILIATA, ambiente signorile, persona seria affittasi. Scorcola 4, primo, sinistra. 86313 F

MOBILIATA, indipendente, pulitissima affittasi distinto. Piazza Borsa 3, terzo, sinistra. 100513 F

MOBILIATA bella affittasi prontamente distinto. Torre bianca 10, III, destra. 53?00 F

STANZA mobiliata, affittasi. Via Lorenzo Ghiberti 6, I, porta 9. 53750 F

STANZA mobiliata, centro, affittasi. Corso Garibaldi 15, II, sinistra. 86777 F

STANZA grande, vuota, soleggiata, uso cucina, affittasi prontamente. Via Mazzini 24, III. 86795 F

STANZA mobiliata, volendo anche vitto, affittasi. S. Lazzaro 16, III. 86700 F

STANZA ariosa, soleggiata, centralissima, massima serietà, affittasi. Indirizzo Piccolo. 86808 F

STANZE vuote, una o due, ingresso scale, affittansi. Corso Vitt. Em. 26, II. 53787 F

STANZE due, vuote, una ingresso scale, affittansi. Ginnastica 41, I, sin. 86750 F

VITTO buonisimo, familiare, offresi a signore distinto. Piazza S. Giovanni 1, p. 9. 86753 F

VUOTA bellissima, affittasi a persona sola, prezzo modicissimo. Galilei 1, porta 16. 53735 F

VUOTE due, comodo cucina, centro, affittansi distinti. Indirizzo Piccolo. 86740 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A A A A A. DANZE moderne. Scuola Tisminiezky. Lezioni collettive. Corso Vitt. Em. 45. 53763 G

A A A. BALLERETE prestissimo. Rivolgetevi: Scuola Pertot. Imbriani 14. 53381 G

A. A. A. DANZE moderne. Tanganilla, Yo-Yo-Step. Scuola delle Grazie. Via S. Francesco 4. Attenzione al numero. 25603 G

A A. INGLESE, tedesco, francese. Metodo speciale accelerato. Pronuncia garantita. Nuovi corsi economici iniziansi 5 dicembre. Lire 15 mensili. Corso V. E. 21, III. 1550 G

BERLITZ School: Lingue moderne, lezioni private e corsi collettivi. Reparto traduzioni. Piazza Ponterosso 2, telefono 31-21. 2536 G

CONVERSAZIONE inglese: Lezioni riunite economiche, domenicali. Corso V. E. 31, secondo. 53603 G

INSEGNANTE perfetto serbo-croato e tedesco, offresi. Indirizzo Piccolo. 86789 G

MAESTRA 25-enne, offresi insegnante per bambini presso distinta famiglia. Cassetta 25835 G Unione Pubblicità. 25835 G

RAGIONIERE universitario, istruisce matematica, materie ragioneristiche. Istituto N. 28, IV, 12. 53747 G

SIGNORINA giovane, paziente, per ripetizioni, doposcuola elementari. Canova 14. 53737 G

STUDENTE superiori, offresi ripetitore paziente elementari, medie inferiori, miti pretese. Ghega 8, I, destra. 86849 G

TEDESCO insegna signora viennese, studenti, principianti, conversazione traduzioni. Prezzo modicissimo. Indirizzo al Piccolo. 86751 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BORSETTA smarrita presso Tolentino. Pregasi portarla Piccolo, trattenendosi denaro. 86800 H

ORECCHINO brillanti, smarrito via Dante-XXX Ottobre-Piazza Oberdan. Generosa mancia portando indirizzo Piccolo. 86745 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A A. QUARTIERI pronti, ogni grandezza, modesti, comfort moderni, ville, campagne, camere focolai, abitazioni operai, affitti mensili 55, 70, 85, 100, 120, 140, 180, 215 fino 750, affittansi-scambiansi. Ventisettembre 17, telefonare 5049. 25284 I

A. APPARTAMENTO signorile, tre camere, camerino cucina, poggiolo, comfort, affittasi mensili 265. Via Padovan, calzoleria. 86770 I

ALLOGGIO tre locali, con giardino, città, posizione splendida, soleggiata, affittasi prontamente, massimo tre persone. Indirizzo Piccolo. 86663 I

APPARTAMENTI due-tre stanze, comfort ascensore, caloriferi, affittansi. Revere 1. 25760 I

APPARTAMENTI due stanze (215), cameretta (240-250), affittansi. Mirti 9. 25761 I

APPARTAMENTI due-sei stanze, comfort affitta Amministrazione Finzi, Paduina 9. 25762 I

APPARTAMENTI due stanze, stanzino, bagno completo uno, mobiliato affittasi. Gozzi 3. 25883 I

APPARTAMENTI tre stanze, stanzino, stanzino bagno affittansi. Montorsino 7. 25862 I

APPARTAMENTO splendido, signorile, soleggiato, quattro grandi stanze, camerino, affittasi prontamente. S. Spiridione 6, IV. 53656 I

APPARTAMENTO bellissimo villa, soleggiato, 5-6 stanze, bagno, stanzino, cucina, ripostiglio, garage, giardino, frutteto, comfort affittasi prontamente. Romagna N. 70. 53811 I

APPARTAMENTO bellissimo, quattro stanze, villa città, ricchi accessori, affittasi. Indirizzo Piccolo. 86842 I

APPARTAMENTO signorile, soleggiato, tutto sul davanti, cinque camere, bagno attrezzato, cameretta, cucina, cantina, affittasi. Crispi 42. 86831 I

APPARTAMENTO 6 stanze facciata, bagno, accesori, perfetto ordine, affittasi prontamente, lire 500 mensili. Via Burlo 1. 53808 I

APPARTAMENTO due stanze, camerino, cucina, affittasi prontamente. Via Mirti N. 5. 53733 I

APPARTAMENTO primo piano, tre stanze, camerino cucina, affittasi. Via Pilone N. 4. 53734 I

APPARTAMENTO civile, quattro camere, poggiolo, camerini, comfort, affittasi. Piazza tra i Rivi 9, Roiano. 53758 I

APPARTAMENTO quattro stanze, cameretta, bagno, termosifone, Tiepolo 9, quinto, affittasi prontamente ottime condizioni; altro due stanze, cameretta, bagno, Tiepolo N. 7, primo, per prossimo gennaio, affittansi. Informazioni: Torrebianca N. 14. 53754 I

APPARTAMENTI bellissimi tre, stanzino, bagno completo, uno mobiliato, affittansi. Giulia 31. 25881 I

BOX (garage) modernissimi, nuova costruzione con vasto cortile, acqua-luce, affittansi prontamente. Via Gatteri 26, tel. 82-58. 53804 I

CAMERA cucina, pianoterra, gas-acqua-luce, affittasi a coniugi soli, 90 mensili (cauzione). Pestalozzi 2 (S. Giacomo). 86783 I

CAMERA cucina, mobiliato, adatto sposi, affittasi. via Giulia. Cassetta 25843 I Unione Pubblicità. 25843 I

LOCALE adatto per negozio manifatture, con vetrina, via Gatteri N. 23, affitta prontamente amministrazione Cehovin, Torrebianca 16, tel. 3906. 86758 I

MAGAZZINO vasto, adatto qualsiasi scopo, prezzo convenirsi, affittasi prontamente. Via Giulia 33. 53657 I

MAGAZZINO due fori, affittasi. Miani, Rione del Re, Massimiliano d'Angeli N. 876. 53782 I

MARIMONIALE, pranzo, cucina indipendente, affittasi a distinti. S. Francesco N. 2, portiere. 86779 I

NEGOZIO due fori, vasta vetrina, con retro, adattissimo per modisteria, radio, fotografo, affittasi. Brunner 6. 86832 I

NEGOZIO piazza Borsa, non grande, affittasi. Offerte Cassetta 25848 I Unione Pubblicità. 25843 I

QUARTIERE signorile, nuovo, 3 stanze grandi, bagno, cucina, stanzino, affittasi causa partenza. Commerciale 15. Savi. 53791 I

QUARTIERE due stanze grandi, accessori, affittasi. Rivolgersi Riva Grumula 10. Portineria. 53757 I

QUARTIERE vuoto, tre camere, camerino, affittasi. Slataper 12, secondo. 86793 I

QUARTIERE già ambulanza, tre stanze, anticamera, 335 mensili, affittasi. Torrebianca 31, secondo. 86787 I

QUARTIERI camera e cucina, camera camerino e cucina, affitto prontamente. Rivolgersi via Commerciale 65-67, portiere. 86833 I

QUARTIERI presso via Ciamician, 2 camere camerino, cucina, comfort, affittansi. Indirizzo Piccolo. 53741 I

QUARTIERINI affitto 70, più grandi, camere focolaio, stanze. Informazioni: Slataper 25. 86816 I

QUARTIERINO chiaro, III p., 2 camere, cucina, anticamera. Piazza Borsa, affittasi. Offerta Cassetta 25848 I. Unione Pubblicità. 25848 I

STANZE 2 vuote, interne, indipendenti, luce, gas, affittansi. Ponterosso 5, II. 86847 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTO centrico, comfort, termosifone, tre stanze, accessori, cercasi prontamente. Offerte Cassetta 25866 L. Unione Pubblicità. 25866 L

NEGOZIO ampio, retrobottega, Corso Vittorio Emanuele, cerca importante ditta per giugno-luglio prossimo. Trattative anche immediate. Cassetta 25334 L Unione Pubblicità. 25334 L

QUARTIERE due camere, camerino, cucina, eventualmente bagno, cercasi, pigione massima lire 250 mensili. Offerte Cassetta 25842 L Unione Pubblicità. 25842 L

QUARTIERE camera, camerino, cucina, cercasi, posizione indifferente. Cassetta 25846 L. Unione Pubblicità. 25846 L

QUARTIERE due camere, camerino, cucina, acqua, luce, gas, cercasi. Indicare prezzo Cassetta 25869 L. Unione Pubblicità. 25869 L

SOFFITTA uso studio pittore, cercasi prontamente. Scrivere: Righi, Ginnastica 3. 53730 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

A. A. MACCHINA cucire Singer (giocattolo) nuova, vendesi occasione. Rossetti 17, I. 86767 M

AUTOMOBILE bambino, bellissima, volpi, vendo occasione. Foscolo 15, porta 8. 86804 M

BICICLETTA due ruote per bambino, triciclo, monopattino, vendonsi. Pallini 4, I, p. 7. 53762 M

CAPPOTTI due, nuovi, per signora statura media, vendonsi. Via Udine 40, pt. 86757 M

CAPPOTTO uomo, marron, vendesi occasione Guardia 24, III sinistra. 53792 M

CAPPOTTO, impermeabile, vestito uomo vendonsi. Corso Garibaldi 13 III sinistra. 86743 M

CAPPOTTO panno finissimo, vestito uomo, mantellina d'agnellino per bambina, vendonsi. Fonderia 4, III. 86806 M

CAPPOTTO uomo vendesi. Genova 11. Portinaio. 86747 M

CAPPOTTO uomo vendesi. Via S. Francesco n. 40, porta 8. 86852 M

CAPPOTTO mancata consegna vendesi 120. Sartoria, Piazza Unità 6, secondo. 25878 M

CARRO 2 ruote, molle, carrettino per magazzino, vendo. Media 4. 53779 M

CARROZZELLA fonda, moderna, seminuova, vendesi prezzo mitissimo. Gatteri 35, ultimo. 86774 M

CARROZZELLA fonda, moderna, sparherd vendonsi occasione. Maurizio 10, I, Bonucchi. 25880 M

CARROZZETTA moderna, vendesi. S. Francesco 53, II. 86780 M

CASSETTA costruzioni architettoniche, bellissima, meccano legno, vendo. Parini 11 porta 8. 53803 M

CENTRO tavola argento massiccio, tappeto 4.40x4.30; persiano 3x1.50, vendo. Via Tarabochia 5, terzo, porta 13. 53752 M

FOCOLAIO a gas con forno, marca Krefft, quasi nuovo, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 53729 M

FRACK in buono stato, vendesi. Paduina 3, quarto. 53759 M

GIOCATTOLI diversi, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 53801 M

GRAMMOFONO ortofonico Victrola, mobile, unico a Trieste, cambio automatico, adatto sale da ballo, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 86819 M

GRAMMOFONO, dischi Columbia, modello 100 vendo. Viale XX Settembre 22, V. Solich. 53769 M

GRAMMOFONO valigia originale americano, altro sistema Columbia, violino completo per studio, vendo occasionissima. Sorgente 7, I destra. 86824 M

MACCHINA Singer spola rotonda, rientrante, altra famiglia 100, vendonsi. Maurizio 10. Bonucchi. 25880 M

MACCHINA cucire Singer perfetta 120, specchio molato, vendonsi occasionissima. Molino a vento 39. 20885 M

MACCHINA scrivere con tavolino 530, portatile 430. Müller. Ireneo sei. Visitare anche domani. 25889 M

MACCHINA Pfaff sarto, altra per biancheria, stufa germanica fuoco continuo. Beccherie 8. 53806 M

MACCHINA Singer 70, nuova, apparati, 470 vendo. Corso Garibaldi 25, negozio Gramaccini. 53755 M

MACCHINA Singer spola rotonda, altre rientranti, altre nuove 480, lezioni ricamo gratuite, facilitazioni pagamento. Natale. Arcata 9, tel. 65-33. 25572 M

MACCHINA cinematografica Pathè Freres completa, vendo lire 300. Clama, Arcata 10. 86764 M

MACCHINA cucire buonissima, vendesi causa partenza. Carducci 39, magazzino nova. 25873 M

MANTELLI usati donna, ottimo stato vendo lire 60. Indirizzo Piccolo. 86744 M

MARIONETTE artistiche vendo. Via Madonna del mare n. 6, falegname. 53742 M

OROLOGIO (regolatore), copertore, bellissimi, perfetti, vendonsi 55 lire. Indirizzo al Piccolo. 9234 M

PELLICCIA Orset americana vendesi prezzo mite. Piazza Cavana 4, II. 25887 M

PELLICCIA lussuosa vendesi occasione. Mazzini 49, II, parrucchiera. 86843 M

PELLICCIA murmel signora, stola ermellino, paravento, vendonsi. Corso Vittorio Emanuele 24, portiere. 86836 M

PELLICCIA da farsi vendesi. Via Tiepolo 8, II, destra. 86834 M

PELLICCIA marmotta nuova, persona forte, vendesi occasione. Crispi 3, I, sartoria. 53809 M

PELLICCIA chiara, nuova, vendesi 400 lire, occasione. Indirizzo Piccolo. 86752 M

PELLICCIA marron nuovissima, lire 600 vendesi. Cologna 2, destra, mezzanino. 53776 M

PELLICCIA nuova Pischianiky vendesi. Via Ang. Emo 4, porta 6. 53773 M

RADIO 5 valvole vendesi. Indirizzo al Piccolo. 53764 M

SCENDILETTI pelo nuovi, vendonsi occasione. Via Cologna 33, porta 9. 53793 M

STOLA Skunks prima qualità, magnifica vendesi. Parini 11, porta 8. 53802 M

STUFA petrolio, marca germanica, modiglioni, vendonsi. Rossetti 13, porta n. 9. 86909 M

STUFE a segatura o trucioli, consumo piccolissimo, ultima novità, lire 40 e 55. Tommaso Luciani 4, angolo via Ferriera, bandaio. 86350 M

SUSTE nuove vendonsi occasione. Indirizzo al Piccolo. 53907 M

TAPPETI persiani Smirne, grande caramani, corsia, vendonsi occasione. Artisti 7. 25853 M

TEATRO marionette, biliardo giocattolo vendo. Gatteri 46, terzo. 53777 M

VETRATA scrittoio ed altro vendonsi. Indirizzo Piccolo. 86749 M

VIOLINO trequarti, intero, bellissima busta, archetti, vendonsi. Ghirlandaio 13. Angiolini. 53778 M

VIOLINO antico, ottimo, di rinomato autore francese, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 86830 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

BANCO e scansie negozio acquistansi occasione. Corso Cavour 1. 86938 N

CUFFIE anche guaste acquisto, scambio. Per riparazioni rivolgersi Timeus n. 11. 53800 N

DIZIONARIO latino buono stato cercasi. Indirizzo al Piccolo 9237 N

MACCHINA da scrivere usata Underwood, cercasi. Offerte con prezzo, Cassetta 25797 N, Unione Pubblicità. 25797 N

MANTELLA militare preferibilmente nera, acquistasi. Offerte prezzo, Cassetta 25859 N Unione Pubblicità 25859 N

RADIO buonissimo in cambio merci cercasi. Via Cologna 28. 86845 N

VASCA bagno con lavandino acquisterebbesi. Cassetta 25861 N Unione Pubblicità. 25861 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

AAA. NESSUN lusso costosi locali ma mobili moderni garantiti prezzi fuori ogni concorrenza Steiner, via Geppa 15. 1000 NN

A. MOBILI lusso, comuni, a rate, porte piene da lire 1400 in poi. Pettener. Istituto 4. 86350 NN

A. MOBILIFICIO Palladio 5 vende camere matrimoniali 1000, 1300, 1400, 1500, domenica aperto. 53805 NN

PARTITA mobili moderni ottimamente lavorati, prezzi vero stralcio. Türk, Battisti 12. Approfittate. 25870 NN

ARMADI, pulti americani ufficio, stufa gas, vendonsi. Via Trento 1, II. 86760 NN

ARMADIO, letto, comodino, vendonsi. Via Mirti 9, Bianchi. 86769 NN

ARMADIONE, tavolo pranzo allungabile, stufa petrolio, vendonsi occasione. S. Francesco 52, porta 10. 86775 NN

CAMERA pranzo, grandiosa, seminuova, vendesi occasione. Tiziano 9, mezzanino, porta 11. 25888 NN

CAMERA pranzo moderna, prezzo occasione, vendesi. Ginnastica 42, porta 8. 25875 NN

CAMERA una persona, noce, antica, vendesi. Foscolo 15-I, (sinistra). 53788 NN

CAMERA pranzo, letto, salotto, armadi, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 53775 NN

CARROZZELLA seminuova passeggio, lettino, vendesi vera occasione. Indirizzo al Piccolo. 53772 NN

DIVANI turchi, poltrone, riposé, suste, materassi, vendonsi, confezionansi, prezzi miti. Riparazioni in genere. Gatteri 38, tappezziere. 86768 NN

DIVANO a 3 medaglioni, tavolo e sedie imbottite usate vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 9136 NN

DIVERSI mobili studio quasi nuovi, legno quercia, sistema americano, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 86776 NN

«FAMOSA». Fabbrica mobili, Fabio Severo 34, matrimoniali moderne, solidissime, lussuose, prezzi minimi. 86786 NN

LETTI completi, occasione vendo suste 60, materassi 40, tavoli 22. Molino a vento 39. 25885 NN

MATRIMONIALE lire 700 vendesi. Corso V. Em. 24, porta 14. 86797 NN

Il marito e i figli partecipano che la loro amatissima

DIRCE MENEGHINI in TOFFOLETTO

è spirata munita dei conforti religiosi, la notte del 1 dicembre.

Domenica 4 corr., alle ore 8, verrà celebrata, nella Chiesa Parrocchiale di S. Maria Maggiore, una S. Messa di Requiem.

Si dispensa da visite di condoglianza

MATRIMONIALE susto materassi, cucina, marmi, oggetti diversi, vendonsi qualunque prezzo partendo, 10-13. Indirizzo Piccolo. 86835 NN

MOBILIO fine vendesi metà prezzo di costo, straoccasione. Indirizzo Piccolo. 25876 NN

PIANINI nazionali, esteri, nuovi e d'occasione. Vendita, noleggio, facilitazioni. Scaporat, Imbriani 7. 86738 NN

PIANINO germanico perfetto; vendesi rarissima occasione. Via Commerciale 13, II. 25884 NN

PIANINO Koch-Korsen vendesi. Ireneo Croce 6, pianterreno sinistra. Visitare anche domenica. 25389 NN

PIANINO perfetto incrociato vendesi 1600. Via Cologna 14-I, angolo Kandler. 86782 NN

PIANOFORTE Kern quasi nuovo, straordinaria occasione, vendesi. Ventisettembre 18, IV. 86739 NN

STANZA matrimoniale vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 53796 NN

Commercio e industria

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

AAA. BRILLANTI, gioielli, oro 13 grammo, acquisto, disimpegno polizze Monte Pietà. Albrizio, Sebastiano 7. 53793 O

AA. ARGENTERIE, oro, dentiere, compero pagando prezzi massimi; disimpegno polizze qualsiasi istituto; Oreficeria Stermin, Mazzini 43. 74013 O

CASSEFORTI, bottiglie d'occasione comprasi, vendonsi. Damigiane, fiaschi. Coen, via Pane. 1633 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

ABBIAMO articoli per rivenditori, ottimi guadagni. Oppi, Cappello 5, Verona. 25275 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

509 torpedo in piena efficienza vendesi occasione. Foscolo 27, drogheria. 86707 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

ALIMENTARE, ottime relazioni, collaborerebbe solida ditta. Cassetta 25847 R Unione Pubblicità. 25847 R

AZIENDA generi monopolio, cartoleria, vasta clientela, Trieste, Istria, Friuli, guadagno assicurato, cedesi lire 45.000. Offerte Cassetta 25864 R Unione Pubblicità. 25864 R

CALZOLERIA avviatissima, vendesi causa altri impegni. Rivolgersi Via Toti 9. 53810 R

CAFFE' latteria gelateria, giuochi permessi, vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 25770 R

CAPITALE disponibile I buona città, casette, ville occasione, vendonsi, esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 86771 R

DITTA importante offre a signora, signorina pratica lavori ufficio posto ben retribuito apportando minimo 10.000 garantitissime. Cassetta 25862 R Unione Pubblicità. 25862 R

LATTERIA-caffè e vendita gelato ed altri articoli vendesi. Indirizzo al Piccolo. 53795 R

LATTERIA centrale affittasi, cauzione lire 1500. Ginnastica 18-I. 86821 R

RIMPIAZZO lire 65.350 cerca proprietario sopra immobile prima intavolazione pupillare, tasso conveniente. Esclusi mediatori. Cassetta 25857 R Unione Pubblicità. 25857 R

STIRERIA-lavanderia avviata cedesi prezzo minimo, motivi famigliari. Indirizzo Piccolo. 53723 R

STRAOCCASIONE vendesi arredamento albergo al dettaglio. Via Economo 1. 53770 R

STUDIO avvocatile, paraggi piazza Oberdan, cerca altro professionista (anche studio commerciale), onde limitare spese regia. Mediatori esclusi. Indirizzo al Piccolo. 53389 R

TRATTORIA lavoro garantito vendesi causa impegni. Bressani, Valdirivo 21. 86759 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

APPARTAMENTI ultimi vendonsi, condizioni assoluta occasione. Palazzina paraggi Bellosguardo, moderni, lussuosissimi, sette camere. Cassetta 25622 S Unione Pubblicità. 25622 S

CASA quartieri piccoli, comfort, 200.000-300.000 acquisterei, trattasi direttamente proprietario. Cassetta 25865 S Unione Pubblicità. 25865 S

CASA città, buona rendita, lire 240.000, da vendere. Offerte Cassetta 25845 S Unione Pubblicità. 25845 S

CASETTA 6 ambienti, garage, giardino, comfort, compero lire 40.000 circa, vicino centro. Semeraro, via Cologna 27. 86746 S

QUARTIERI da 2 a 5 stanze, ogni comfort, giardino, pressi Tribunale, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 25851 S

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— U

38-ENNE cerca signore, anche con bambini, buona posizione, scopo matrimonio. Cassetta 25850 U Unione Pubblicità. 25850 U

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— V

IMPERMEABILI si tingono, puliscono, riparano. Pulitura tintura vestiario, pellicceria. Tintoria La Triestina, Zovenzoni 4, via Roma 18, Massimo d'Azeglio 22. Telefono 99-55. 86742 V

OGGI - DALLE 16 - OGGI
NOTRE DAME DE PARIS
Opera immortale di Victor Hugo
con l'insuperabile protagonista:
LON CHANEY
(NUOVA EDIZIONE) al
Gran Cinema Italia

20 MAGAL

Il dilemma di Val d'Inferno

(Traduzione di El Mina)

X.

— Ho pensato che, dal momento che ci vai tu da lady Stevens, non vale la pena che ci vada io. Vuol dire che accompagnerai tu Dolores. Ti confesso che questo genere di divertimenti mi piacciono poco. Fino ad ora ci sono sempre andato per accompagnare la piccina... Ma dal momento che sei qui, posso risparmiarmi questa seccatura. Tanto più che, sono sicuro che essa preferisce un giovane cavaliere come te... al suo vecchio genitore. Così tutto è per il meglio!

Ugo osservò:

— Ma mi sembra che, essendo la prima volta che mi presento da quella signora, sarebbe meglio che mi presentassi tu.

— Va là! Va là! Dolores è ormai una grande ragazza e saprà ben fare le presentazioni. Del resto, non credere che lady Stevens possa fare molta attenzione a te! Ci sarà folla come sempre.

Perciò, in quella sera, costellata di stelle Ugo Drummont in frack, con una gardenia all'occhiello e col mantello negligentemente gettato sulle atletiche spalle, aspettava Dolores sulla terrazza del Priorato.

Quanto tardava quella piccina!... Da più di un quarto d'ora la vecchia vettura che conduceva l'autista Marius, — il quale a tempo perso occupava anche la carica di giardiniere — attendeva davanti alla scalinata.

— Andiamo, bambina, spicciati — gridò Fernando Mounac, facendosi portavoce con le mani, alzando la testa verso le finestre di sua figlia — il tuo cavaliere s'impazientisce.

Nella camera della fanciulla la luce si spense: e due minuti dopo una forma bianca apparve in cima alla scala.

Ugo Drummont non potè a meno di esclamare con convinzione:

— Come siete bella Dolores, stasera.

— Toh! E' soltanto adesso che te ne accorgi? — fece ridendo Mounac. — Questi parigini son dei curiosi tipi! Bisogna essere vestiti in toletta da sera per fare loro impressione.

«Sta attento che non te la rubino! — — gridò poscia, mentre il giovanotto chiudeva lo sportello dell'automobile, e si sedeva con circospezione, per non sgualcire i volani leggeri che avvolgevano la sua compagna come una corolla di fiore.

La vecchia macchina si mise in moto con un rumore di locomotiva e di ferraglie.

Per qualche tempo i due giovani rimasero silenziosi, mentre piano piano il motore si calmava sotto la placida direzione di Marius.

Malgrado le sue gravi preoccupazioni, il romanziere non poteva fare a meno di sorridere, pensando all'effetto che avrebbe prodotto il loro arrivo alla Jouquière su quel veicolo arrugginito.

Una manina leggera si posò sul suo braccio:

— Voi trovate papà ridicolo, nevvero?

Sorpreso, il giovane alzò gli occhi verso la sua giovane compagna. Ella aveva dovuto seguire sul suo viso il riflesso dei suoi pensieri ed ora lo considerava con le labbra strette ed un'espressione di risentimento sul visino serio.

— Io?... ridicolo?... Ma niente affatto!... Perchè mi dite ciò, Dolores?

Ella alzò la testa e lo guardò fisso:

— Oh! capisco benissimo!... Voi vi burlate di noi, dell'auto e dell'autista. Forse vi vergognate anche di dovermi accompagnare alla festa.

— Che idea! Ma che cosa vi salta in mente, bambina? Non capisco davvero questa vostra preoccupazione...

Alcune lacrime brillarono in fondo agli occhi scuri:

— Bambina!... Certo, io non sono per voi che una monella sciocca e paesana!.. Ma ciò non toglie che vi ho visto sorridere... qui, un minuto fa...

Ella sgualcì nervosamente il piccolo fazzoletto di pizzo che aveva fra le mani e che odorava di lavanda:

— Oh! lo so bene, — continuò inghiottendo puerilmente i singhiozzi — che noi non siamo degli «snobs»... come... la... vostra Mabel Orvil!...

Ah! perbacco! era dunque Mabel Orvil la causa segreta di quella sorda ostilità che gli dimostrava la fanciulla da che era arrivato al Priorato? Strana creatura!

Egli prese fra le mani le dita sottili che volevano ritirarsi:

— Sapete, Dolores, che mi dispiace molto molto di non sentire più in voi la cara piccola amica d'un tempo? Eppure eravamo due buoni camerati una volta!... Ora invece mi sfuggite... Vi sento ostile... diffidente!... Perchè?... Cosa v'ho fatto?

Dolores arrossì ed abbassò gli occhi per evitare il suo sguardo.

Ugo continuò in tono persuasivo e affettuoso:

— V'hanno raccontato delle storie sul mio conto?

La fanciulla agitò la testa con forza, senza però alzare gli occhi.

Drummont si mise a ridere:

— E se vi dicessi che sono felicissimo di accompagnarvi questa sera al ballo e che non è affatto Mabel Orvil che vorrei vedere al vostro posto, lo credereste, Dolores?

Ella sollevò verso di lui il cupo splendore dei suoi occhi bruni:

— E' vero? — chiese con allegra sorpresa.

— Parola d'onore!

Egli aveva detto ciò senza dare soverchia importanza alle proprie parole: era un uomo galante e ci teneva a piacere, sia pure ad un'adolescente.

Bisogna inoltre notare che l'adolescente era molto avvenente quella sera con quella sua veste vaporosa che le conferiva una femminilità nuova; perciò il romanziere sarebbe stato fiero di condurla al suo braccio in mezzo ad una folla elegante.

Egli fu stupito vedendo illuminarsi il giovane viso:

— Ugo, sono tanto contenta! — sospirò, con una voce che fremeva di un segreto fervore.

— Perbacco!... non vorrei che essa fosse innamorata di me! — pensò fra sè meravigliato.

Una tale idea lo scombussolava.

— Che bimbe romantiche queste provinciali solitarie — si diceva — imbevute di fantasticherie e di romanzi sentimentali!

Dolores intanto continuava a sorridere con aria semplice, forse per fargli dimenticare le parole di poc'anzi.

— In fondo, sapete, sono anch'io della vostra opinione.

— Della mia opinione?

— Sì... per l'automobile... So bene che essa è grottesca... che somiglia a quelle che si vedono in certe films per divertire il pubblico... e che Marius ha l'aria di un bovaro... Sono confusa, Ugo, credetelo! Papà non capisce nulla di nulla. Non ha il senso delle sfumature. Dovrebbe pur comprendere che un uomo come voi....

— Volete star zitta! — ammonì Ugo cui il tono serio e penetrato della sua interlocutrice divertiva e imbarazzava al tempo stesso. — Vi proibisco di giudicare vostro padre. Egli è un uomo impareggiabile, che io amo moltissimo. Di più egli vi adora. Voi siete stata la sua gioia, la sua luce, la sua ragione di vivere.

— Lo so! Ma egli non capisce nulla... Se credete che sia divertente di vivere sempre sola in quella grande casa con Caterina come unica compagnia!

— Ma avete pure delle distrazioni di tanto in tanto,.. delle gite a Arles o a Avignone... E poi vedete gente... ricevete degli inviti... come quello di lady Stevens, dove andiamo stasera...

— Infatti è quella la sola casa, dove ci si diverte davvero!... Perchè si ballerà, sapete? Mi farete ballare, vero? — chiese con una certa ansietà.

— Ma certo... e con piacere. Sono sicuro che dovete ballar molto bene.

Ella arrossì dal piacere e dichiarò riconoscente:

— Siete voi che dovete essere un bravissimo ballerino! Oh! Ugo, sapete a chi assomigliate?

— No, e sarei curioso di saperlo...

— Al principe Danilo... della «Vedova Allegra».

Egli rise:

— Ah! bene! ne sono fiero! Effetto del costume, suppongo.

— Non ridete! E' la prima idea che m'è venuta poc'anzi, non appena vi vidi sulla terrazza.

Ella tacque poichè l'automobile entrava sotto gli alberi d'un parco. Delle luci apparivano di tanto in tanto, fra il folto del fogliame, la cui ombra si staccava nella notte.

Due o tre vetture passarono loro accanto, li sorpassarono nel luccichio dei fari, bolidi luminosi, svaniti non appena comparsi.

— Non c'è che dire! ci oltrepassano tutti! — fece la ragazza con rabbia.

— Non vi desolate così! Quando vi sposerete, vi farete offrire una «Rolls» — disse Ugo senza malizia.

Dolores gli lanciò un'occhiata di traverso, ma non rispose.

— Stiamo per arrivare — disse dopo un po', aggiustandosi i capelli. — Questo viale conduce direttamente al cancello della «Jouquière»...

(Continua)

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata